

RASSEGNA STAMPA
del
19/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-12-2012 al 19-12-2012

18-12-2012 L'Adige Rio di Fai, rischio esondazione	1
18-12-2012 L'Adige Cade sugli sci, è in rianimazione	2
18-12-2012 L'Adige Un assegno per Cavezzo	3
18-12-2012 Adnkronos Milano, incendio a Cusago: bruciano ristorante palestra e abitazioni	4
18-12-2012 Alto Adige in consiglio a cortina i progetti per evitare allagamenti in futuro	5
18-12-2012 Alto Adige altoatesini, 32 mila sono emigrati	6
18-12-2012 Alto Adige frana in badia, la provincia stanziava un primo milione	7
18-12-2012 Alto Adige intanto proseguono gli accertamenti della magistratura	8
19-12-2012 L'Arena Emergenze, garantiti i collegamenti via radio	9
19-12-2012 L'Arena Petardi, è meglio volersi bene	11
19-12-2012 L'Arena Canale Fosson: è pronto il progetto anti esondazione	13
19-12-2012 L'Arena Imparare il primo soccorso in 11 lezioni	14
19-12-2012 L'Arena Alleanza sportiva tra 15 Comuni per Finale Emilia	15
19-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) PROTEZIONE CIVILE E SERVIZI SOCIALI: IL COMUNE FA SISTEMA	16
19-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) BRESCIA WINTER FILM TRE SERATE INDIPENDENTI	17
19-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Mille amici per dare l'addio ai due scialpinisti di Temù	18
18-12-2012 Bresciaoggi.it Lega: «Sanatoria mascherata Stop alle risorse per i profughi»	19
18-12-2012 Bresciaoggi.it Provincia: Idv e Udc «salvano» Romele	21
19-12-2012 Il Cittadino San Rocco, canna fumaria a fuoco: notte da incubo per coppia straniera	23
19-12-2012 Il Cittadino Gestione associata dei servizi comunali domani in consiglio	24
19-12-2012 Il Cittadino Sabato scambio di auguri in municipio, domenica il concerto nella parrocchiale	25
18-12-2012 Cittàdellaspezia.com Incendio a Madonnetta di Ortonovo. Una donna è ferita, la madre risulta dispersa	26
18-12-2012 Corriere Alto Adige La frana non si ferma Stanziato un milione	27
18-12-2012 Corriere delle Alpi servono quattro opere per mitigare il rischio	28

18-12-2012 Corriere delle Alpi domani l'addio a dino pauletti gus di mel in lutto	29
18-12-2012 Corriere delle Alpi una costola bellunese per il movimento "fermare il declino"	30
18-12-2012 Corriere delle Alpi cure palliative, l'usl ricorre all'acquisizione di prestazioni	32
18-12-2012 L'Eco di Bergamo E tra i volontari del caffè spunta Babbo Natale	33
18-12-2012 L'Eco di Bergamo Guardie ecologiche Dalla Regione nuove linee guida	34
18-12-2012 L'Eco di Bergamo I convogli nel traffico del lunedì «Zero intoppi, prova superata»	35
18-12-2012 L'Eco di Bergamo La Samp licenzia Ferrara e chiama Delio Rossi	37
18-12-2012 La Gazzetta di Mantova san giorgio si unisce a bigarello	38
18-12-2012 La Gazzetta di Mantova si alla rateizzazione delle buste paga e dei danni indiretti	39
18-12-2012 La Gazzetta di Mantova targhe d'argento a tre associazioni del volontariato	40
18-12-2012 La Gazzetta di Mantova gli auguri di busti alle forze di polizia	41
18-12-2012 La Gazzetta di Mantova maledizione su facebook: l'assessore clicca mi piace	42
18-12-2012 La Gazzetta di Mantova in breve	43
18-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Sono state evacuate le due famiglie residenti nella villa distrutta dal fuoco nel pomeriggio di dome...	44
18-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Eleonora Scarton	45
18-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Presentato il piano "salva Cancia", il sindaco lascia la sala	46
18-12-2012 Il Gazzettino (Padova) A sei mesi dal sisma che ha sconvolto l'Emilia riapre, ma solo in parte, via San Benedetto. La strad...	47
18-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Frana di Pitagora, esclusi altri cedimenti a Meduno	48
18-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Tetti danneggiati, via libera ai lavori di ripristino	49
18-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Messa di Natale e regali per i ragazzi speciali	50
18-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Terremoto in municipio a Fiume Veneto: revocate le deleghe ai leghisti che sedevano nella Giunta del...	51
18-12-2012 Il Gazzettino (Udine) CIVIDALE - La Regione ha stanziato 50.000 euro a favore della Protezione civile di Cividale per l'al...	52

18-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) Sicurezza idraulica, i sindaci "bussano" alla Regione	53
18-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) inbreve	54
18-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) Ceste natalizie per aiutare terremotati e alluvionati	55
18-12-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Con la "lanternata" i genitori coinvolgono i ragazzi e il paese	56
18-12-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Thiene I pompieri spiegano agli alunni la sicurezza in casa	57
18-12-2012 Il Giornale di Vicenza Casse quasi vuote ma il Comune non ferma i lavori	58
18-12-2012 Il Giornale di Vicenza Frane, partiti i cantieri in via Griggio e Covolo	59
19-12-2012 Il Giornale di Vicenza I trent'anni della sezione dei carabinieri in congedo	60
19-12-2012 Il Giornale di Vicenza Variati: Date a me i poteri di Zaia	61
19-12-2012 Il Giornale di Vicenza Imprese, la Regione avvia la prevenzione contro il terremoto	62
19-12-2012 Il Giornale di Vicenza RESPINTO La presa di posizione del governatore Luca Zaia è arrivata nei giorni scorsi. Il pr...	63
18-12-2012 Il Giorno (Brianza) Container di materiale sanitario per aiutare i terremotati di Haiti	64
18-12-2012 Il Giorno (Lodi) Da Bcc Laudense 12mila euro per i terremotati del Ferrarese	65
18-12-2012 Il Cittadino Online Mps a sostegno degli alluvionati della Valdichiana	66
18-12-2012 L'Arena.it Protezione civile, è al 90 per cento la copertura radio del Baldo	68
18-12-2012 La Nuova Vicenza Online Bacino Caldogno, Variati a Zaia: "non perda tempo"	70
18-12-2012 Il Mattino di Padova squadra di sindaci in campo per le famiglie in difficoltà	71
18-12-2012 Il Messaggero Veneto festa di natale col vescovo emerito al centro le betulle	72
18-12-2012 Il Messaggero Veneto pra de gai, prata motiva le ragioni del no alle casse	73
18-12-2012 Il Messaggero Veneto (Brevi)	74
18-12-2012 Il Messaggero Veneto concorstone, avanti uno su tre e chiumiento supera il test	75
18-12-2012 Il Messaggero Veneto chievolis, 200 mila euro per sistemare la piazzetta	76
18-12-2012 Il Messaggero Veneto iachini in panchina a siena, la sampdoria a rossi	77
18-12-2012 La Nazione (La Spezia)	

La Croce verde rinasce con tredici nuovi volontari	78
18-12-2012 La Nazione (La Spezia)	
S.Terenzo, frana mette ko la passeggiata	79
18-12-2012 La Nazione (La Spezia)	
Sotto organico e in guerra col comando L'«ammutinamento» dei vigili del fuoco	80
18-12-2012 La Nazione (La Spezia)	
«Da Fiasella ricostruzioni fantasiose»	81
18-12-2012 La Nazione (La Spezia)	
«La Val di Magra sta franando» Grido d'allarme di tutti i comuni	82
18-12-2012 La Nazione (La Spezia)	
Le scuole? Tutte in un polo	83
18-12-2012 NordEsT news	
Prefettura di Trieste: presentato a Capodistria il Progetto "Friends for Emergencies"	84
18-12-2012 La Nuova Venezia	
premiati a ca' farsetti i volontari della protezione civile comunale	85
18-12-2012 La Nuova Venezia	
lido, oltre cinquecento tonnellate di rifiuti	86
18-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
l'austriaco è morto annegato	87
18-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
lucciolata di brazzano, raccolti 800 euro	88
18-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
emergenza neve, l'acegas aps dovrà fare una verifica	89
18-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
terremoti in panchina cambiano siena samp e padova	90
18-12-2012 La Provincia Pavese	
scossa in comunità collinare arrigone sfiducia bini	91
18-12-2012 La Provincia Pavese	
san zenone non ha paura del gufo	92
18-12-2012 Redattore sociale	
A Milano il primo centro di cura per gli homeless	93
18-12-2012 Redattore sociale	
Parte nel mantovano il progetto di microcredito per famiglie e imprese colpite dal terremoto	94
18-12-2012 La Repubblica	
val susa, guariniello indaga sulla valanga - fabio tanzilli	95
18-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
IN CAMPO la Protezione civile che da maggio è iscritto all'albo regiona...	96
18-12-2012 Il Secolo XIX Online	
Crollano due palazzine, due morti e due dispersi	97
18-12-2012 Il Secolo XIX Online	
Casa in fiamme, muore una donna	98
18-12-2012 La Stampa (Asti)	
Convenzione conCortemilia::La Comunità Montana	99
18-12-2012 La Stampa (Cuneo)	
«I nostri volontari impegnati nelle emergenze di tutt'Italia»::Medico, imprenditore,...	100
18-12-2012 La Stampa (Savona)	
Lo stadio valvola di sfogo per la piena del Molinero::Oggi la giunta approv...	101

18-12-2012 La Stampa (Savona)	
Scossa tellurica al largo di Noli::Una lieve scossa di t...	102
18-12-2012 La Stampa (Vercelli)	
Gestioni associate in Consiglio comunale::Giovedì alle 19 Cons...	103
18-12-2012 La Stampa (Vercelli)	
Nuove ambulanze e tende per la Cri::Cresce ancora il parc...	104
18-12-2012 Trentino	
terremoto, l'epicentro in città	105
18-12-2012 Trentino	
mercato della s. spirito per i terremotati	106
18-12-2012 Trentino	
tesero, mini-concerto per i terremotati	107
18-12-2012 La Tribuna di Treviso	
protezione civile unita per 3 comuni	108
18-12-2012 Verona Oggi.it	
Terremoto, da Veneto erogati 0,5mln euro a beneficiari sisma 20-29 maggio	109
18-12-2012 VicenzaPiù	
Variati commenta le perplessità di Zaia come possibile commissario del bacino di Caldogeno	110
18-12-2012 marketpress.info	
LOMBARDIA RILANCIA IL RUOLO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE	111

Rio di Fai, rischio esondazione**Adige, L'**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 18/12/2012 - pag: 37,38,39,41,42,43,44,45

Mezzolombardo Lavori per 1,2 milioni

Rio di Fai, rischio esondazione

MEZZOLOMBARDO - C'è il via libera del Servizio Bacini montani della Provincia al progetto definitivo e al finanziamento della spesa di 1.200.000 euro per i lavori di adeguamento dell'alveo del rio di Fai nell'abitato di Mezzolombardo. A seguito degli studi idraulici eseguiti a partire dal 2009 nell'ambito della redazione della Carta di pericolosità idrogeologica, sul tratto del rio di Fai, all'interno dell'abitato di Mezzolombardo, sono state evidenziate criticità legate al comportamento idraulico del corso d'acqua. A fronte di tale situazione il Servizio Bacini Montani, in un quadro di accordo e condivisione con l'Amministrazione comunale di Mezzolombardo, ha individuato gli interventi possibili per la mitigazione del pericolo di esondazione, evitando di sottoporre a vincoli urbanistici particolarmente severi le parti di abitato sottese al rischio idraulico in esame.

Cade sugli sci, è in rianimazione**Adige, L'**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 18/12/2012 - pag: 15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,27

il soccorso

Cade sugli sci,

è in rianimazione

Un turista romano cinquantenne è ricoverato in rianimazione al Santa Chiara di Trento, dopo una brutta caduta sulle nevi di Madonna di Campiglio. Lo ha trovato incosciente un maestro di sci, fuori pista accanto al percorso della «5 Laghi»: l'uomo sarebbe caduto da solo, battendo la testa sulla neve ghiacciata.

L'allarme alla centrale operativa di Trentino Emergenza è arrivato verso mezzogiorno di ieri. Sono subito intervenuti gli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza, che hanno prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'elicottero con il medico rianimatore.

Il paziente, incosciente e con un forte trauma cranico, è stato intubato e trasferito in elicottero all'ospedale di Trento.

*Un assegno per Cavezzo***Adige, L'**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 18/12/2012 - pag: 37,38,39,41,42,43,44,45

Ossana Questa sera la consegna dei fondi raccolti per il paese terremotato

Un assegno per Cavezzo

OSSANA - Saranno consegnati nella seduta del consiglio comunale di questa sera i fondi di beneficenza che la comunità di Ossana ha raccolto in favore delle vittime del terremoto emiliano del maggio scorso. L'assegno, del valore di 12.554 euro, verrà offerto dal sindaco Luciano Dell'Eva a una piccola delegazione del Comune di Cavezzo, in provincia di Modena, e all'assessore alla pubblica istruzione Lisa Luppi, per un giorno in visita nel paese dell'alta Val di Sole. Il denaro è stato ottenuto grazie all'impegno delle associazioni di volontariato (tra cui l'oratorio «Noi Ossana», che ha preso i primi contatti, il gruppo Alpini di Ossana, il circolo «El Castel pensionati», la Sat Alta Val di Sole Cusiano, gli «Amici del presepio», il coro «Arcobaleno» e il Gruppo giovani di Cusiano), ditte e privati cittadini del Comune, che con un gesto simbolico hanno voluto far sentire la propria partecipazione alle famiglie che hanno dovuto far alle terribili difficoltà vissute dopo il sisma. Una parte della somma è stata messa a disposizione dall'amministrazione comunale, che ha partecipato con circa 8.000 euro. Di questi, circa 1.900 euro sono stati usati per il vitto di una trentina di ragazzi di Cavezzo, ospitati durante la settimana di Ferragosto presso la canonica di Ossana. «Si tratta di una goccia nel mare» spiega il primo cittadino «che ha contribuito a rimettere a posto una scuola.» I soldi infatti sono stati destinati all'allestimento tecnologico di due laboratori e dell'aula disabili e alla sistemazione degli impianti di sicurezza dell'edificio della scuola media «Dante Alighieri». Cavezzo è uno dei tre comuni del Modenese più colpiti dalle fortissime scosse sia rispetto ai danni strutturali riportati che per le vittime. L. S.

VAL DI PEIO - Sabato prossimo 22 dicembre, nella sala del Parco dello Stelvio a Cogolo (ore 21) e mercoledì 26 dicembre alla casa dell'Ecomuseo a Celentino (ore 21) l'associazione Linum e l'Ecomuseo della Valle di Peio invitano alla proiezione del documentario «Peio: una storia d'acqua», per la regia di Lorenzo Pevarello. Realizzato dalla Fondazione Museo storico del Trentino, ripercorre attraverso un gruppo di testimoni dell'epoca la nascita del termalismo, la costruzione delle centrali idroelettriche, i primi impianti di risalita e gli alberghi. Venticinque persone hanno ripercorso i mutamenti che, nell'arco di pochi decenni, hanno trasformato i valori e i ritmi di vita tradizionali della comunità.

\$:m

Milano, incendio a Cusago: bruciano ristorante palestra e abitazioni

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"*Milano, incendio a Cusago: bruciano ristorante palestra e abitazioni*"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Milano, incendio a Cusago: bruciano ristorante palestra e abitazioni

ultimo aggiornamento: 18 dicembre, ore 12:40

Milano - (Adnkronos) - Nella notte a fuoco superficie di circa 1200 metri quadri

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Milano, 18 dic. - (Adnkronos) - Grosso incendio stamattina, intorno alle 5 a Cusago, nell'hinterland milanese. I vigili del fuoco sono ancora al lavoro per spegnere l'incendio che ha bruciato un ristorante con annesse una palestra e alcuni abitazioni, per un totale di circa 1200 metri quadri di superficie. La prima partenza dei vigili e' stata alle 5.20 e, trattandosi di un'area piuttosto isolata e sprovvista di idranti stradali, sono dovuti intervenire con cinque autobotti, due autoscale e tre autopompe. Al momento, non sono ancora iniziate indagini sull'accaduto perche' il fuoco non e' stato ancora del tutto domato.

in consiglio a cortina i progetti per evitare allagamenti in futuro

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- *Provincia*

In consiglio a Cortina i progetti per evitare allagamenti in futuro

Oggi il sindaco relazionerà sul colloquio con Durnwalder Poi si pensa al rifacimento di via degli Orti, il punto più basso di Bruno Tonidandel wCORTINA Si parlerà soprattutto delle misure da adottare per evitare altri possibili allagamenti alle zone più basse del paese in caso di piogge violente, questo pomeriggio nel corso della seduta del consiglio comunale di Cortina, convocata per le ore 18. E' un problema abbastanza grave e quindi da risolvere, quello accaduto l'11 novembre scorso, festa di San Martino, patrono del paese. Le piogge persistenti di quei giorni avevano innalzato i livelli dei corsi d'acqua della Bassa Atesina e alcuni fossati di scolo erano tracimati. L'acqua quindi non ha avuto difficoltà ad allagare soprattutto via degli Orti e cortili e scantinati di alcune abitazioni del paese sulla Strada del Vino. San Martino quindi non ha protetto a sufficienza questo paese della Bassa Atesina, l'unico lungo l'asta dell'Adige a essere posizionato in mezzo alla vallata. L'abitato quindi è circondato dalle acque e gli allagamenti hanno vita facile, anche perché ci si aspettava, in quell'occasione, la messa in moto dell'idrovora di San Michele, nella Piana Rotaliana, per abbassare il livello dei piccoli corsi d'acqua. A tal proposito è in corso un braccio di ferro fra l'amministrazione comunale di Cortina e il Consorzio di bonifica di San Michele. Ma sembra che il problema avrà presto una soluzione. Il sindaco Manfred Mayr nella seduta di questo pomeriggio comunicherà ai consiglieri quello che è stato fatto ma soprattutto quello che si farà. E cioè i contatti avuti nei giorni scorsi con la Protezione civile ma soprattutto con i tecnici della Provincia e con lo stesso presidente Durnwalder, che ha promesso un finanziamento urgente di 250 mila euro. E' stato poi chiesto all'ingegner Weiss di Egna un progetto che dovrebbe essere approntato entro il 15 gennaio prossimo. Via degli Orti, la zona più bassa di Cortina sarà completamente rifatta; il piano stradale sarà rialzato, modificate le tubazioni per il drenaggio delle acque per migliorare e accelerarne il deflusso. I lavori hanno carattere d'urgenza, quindi l'opera dovrebbe essere completata entro l'autunno prossimo o al massimo entro la fine del 2013. Il consiglio comunale provvederà anche all'approvazione di una delibera in merito all'esercizio delle sale da gioco. Anche Cortina quindi aderisce alla campagna di sensibilizzazione proposta dalla Provincia atta a scongiurare il gioco d'azzardo, una piaga sociale che si sta sviluppando sempre più, incentivata dalla crisi economica. Premesso che in paese non esiste alcun locale dove è possibile giocare con le micidiali slot machine, questa sera saranno elencati i luoghi sensibili nel raggio di 300 metri dove non sarà possibile concedere eventuali autorizzazioni all'esercizio di sale da gioco o attrazioni similari. Il consiglio dovrà anche approvare il bilancio di previsione del Comune per l'esercizio finanziario 2013, il bilancio pluriennale 2013-2015, il programma annuale degli appalti pubblici, nonché il bilancio di previsione dei vigili del fuoco volontari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

altoatesini, 32 mila sono emigrati

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- Cronaca

Altoatesini, 32 mila sono emigrati

Più di 25 mila si sono trasferiti in Paesi europei. Ospitiamo 121 profughi africani

BOLZANO In occasione della giornata internazionale dei migranti che cade oggi l'Istituto provinciale di statistica - Astat - spiega che al 31 dicembre 2011 (questi gli ultimi dati aggiornati) il numero degli altoatesini emigrati ammonta a 32.594 persone in tutto. Di questi più di 25.000 si sono trasferiti in paesi europei. Uno dei motivi principali di tale scelta è quello di crearsi una famiglia. La popolazione altoatesina che vive all'estero è relativamente giovane: circa il 20% è ancora minorenni, il 15% ha un'età compresa tra 18 e 29 anni e più di 10.000 persone hanno tra 30 e 49 anni (32,0%). Il numero degli emigrati over 50 è di 10.645, che corrisponde a circa un terzo di tutti gli emigrati. Il rapporto numerico tra i sessi si presenta più o meno bilanciato: sono 16.737 i maschi e 15.857 le femmine iscritti all'Aire; in altre parole si registrano 105,5 maschi ogni 100 femmine. Più di 25.000 altoatesini sono emigrati in paesi europei, di cui la maggior parte (88,7%) in paesi di area culturale tedesca. Seguono a grande distanza altri stati europei come il Regno Unito (534), la Francia (480) e la Spagna (324). Delle ca. 1.500 persone che si sono trasferite in America, il 40% ha scelto gli USA o il Canada, mentre il 60% vive in America latina. Relativamente pochi sono emigrati in paesi africani (244), asiatici (222) o persino in Oceania (185). Profughi in Alto Adige. Sempre in occasione della giornata del migrante, Karl Tragust, nominato dal responsabile nazionale della Protezione civile, Franco Gabrielli, alla carica di "Soggetto attuatore per l'emergenza Nord-Africa" spiega che sono complessivamente 201 i profughi nordafricani giunti in Alto Adige dalla primavera del 2011 ed attualmente sono 121 i profughi nordafricani ospitati nei quattro centri appositamente creati a Bolzano, Merano e Vandoies.

\$.m

frana in badia, la provincia stanZIA un primo milione

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- Nazionale

Frana in Badia, la Provincia stanZIA un primo milione

Servono a coprire i primi interventi che sono ancora in corso Durnwalder: «Ora controlli su tutto il territorio limitrofo» di Aldo De Pellegrin wBOLZANO/BADIA Il presidente provinciale Luis Durnwalder ha portato ieri mattina all'esame della giunta la frana che interessa il comune di Badia sul versante da San Leonardo a San Cassiano. SI doveva parlare degli stanziamenti d'urgenza per i primi interventi a sostegno del comune e dei senza tetto. Sulla base della relazione del direttore della Ripartizione protezione civile, Hanspeter Staffler, la giunta provinciale ha fatto proprio l'intervento per l'emergenza frana, deliberando un primo stanziamento di un milione di euro. «La situazione resta tuttora assai seria - ha spiegato Durnwalder - l'area di 40 ettari dello smottamento non accenna ad arrestarsi. Diventa quindi importante intervenire per evitare ulteriori danni, come è stato fatto con la posa delle tubazioni nel rio Gadera, in modo da scongiurare una tracimazione se il letto del torrente dovesse essere completamente ostruito». Ancora domenica, a scopo puramente preventivo e precauzionale, i vigili del fuoco di Brunico e di Dobbiaco sono intervenuti al depuratore di Sompunt per la messa in sicurezza dei liquidi e delle sostanze chimiche pericolose che, raccolte con speciali pompe in appositi contenitori, sono state trasferite al depuratore Tobl di San Lorenzo di Sebato. L'intervento, assai laborioso, è durato fino a notte inoltrata. Tornando allo stanziamento provinciale, con questa prima tranche si punta a coprire i costi per i lavori sul pendio, che proseguono tuttora a ritmo intensissimo, per le operazioni di asporto del materiale, la costruzione di nuove vie di accesso o la riapertura in sicurezza di quelle esistenti, nonché per il sostegno alle famiglie danneggiate. Nel frattempo i tecnici provinciali e i volontari hanno attivato collegamenti alternativi sul versante orografico opposto del torrente, mentre fra le misure da adottare nelle prossime ore sono prioritari i controlli sullo stato di funzionamento delle infrastrutture primarie come canalizzazione, acquedotto e linee elettriche e telefoniche nell'area teatro dello smottamento e in tutte le località adiacenti. «Sarà però altrettanto necessario e urgente - ha precisato ancora il presidente Luis Durnwalder - condurre anche un'approfondita analisi su tutto il territorio tra San Leonardo e San Cassiano, per prevenire eventuali smottamenti analoghi». E ieri pomeriggio, su iniziativa del Comune di Badia, si è tenuta un'assemblea civica, nella Casa J.B.Runcher a San Leonardo, per dare a tutti un'informazione completa sull'accaduto e sulle conseguenze e per ringraziare chi sta fornendo aiuti e collaborazione. LE FOTO DALL'ELICOTTERO SUL NOSTRO SITO WWW.ALTOADIGE.IT ©RIPRODUZIONE RISERVATA

intanto proseguono gli accertamenti della magistratura

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

- *Nazionale*

Intanto proseguono gli accertamenti della magistratura

BOLZANO/BADIA - Se prosegue l'opera di messa in sicurezza del territorio circostante la frana, prosegue anche il lavoro del magistrato Daniela Pol (nella foto), che sta seguendo l'inchiesta volta ad accertare eventuali responsabilità in quanto accaduto. In particolare, la dottoressa Pol ha delegato alcune verifiche ai carabinieri, che dovranno mettere sotto la lente d'ingrandimento sia alcune vecchie costruzioni edificate nell'area franata, sia, e soprattutto, quelle più recenti. In particolare, per le case di più recente realizzazione, si vuole verificare se prima di firmare la concessione edilizia sono state effettuate le dovute verifiche di carattere geologico. Non solo: si vuole valutare se in tempi recenti ci siano stati eventuali disboscamenti o sbancamenti che possono avere avuto un ruolo nella frana.

Emergenze, garantiti i collegamenti via radio

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

MONTE BALDO. Nuovo sistema di rete della Protezione civile per gli 11 Comuni del distretto

Emergenze, garantiti
i collegamenti via radio

Barbara Bertasi

Tecnologia d'avanguardia e presto un secondo ripetitore in montagna Dalla centrale di Caprino sempre sott'occhio operatori e interventi

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Il tavolo dei relatori ai Palazzi Scaligeri, al centro Giuliano Zigiotta Le antenne del radio mobile garantiscono la sicurezza anche quando i fiumi debordano, le frane si staccano dai monti, mentre la terra trema: momenti di black out, in cui le linee telefoniche si bloccano, come è accaduto durante il terremoto dell'Emilia. È stato presentato ieri in Provincia dall'assessore alle protezione civile, Giuliano Zigiotta, il nuovo sistema di rete radio del distretto di protezione civile e antincendio boschivo Verona 1 del Baldo, che comprende Affi, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino, Cavaion, Costermano, Ferrara di Monte Baldo, Malcesine, Rivoli, San Zeno di Montagna, Torri. A parte Affi e Cavaion, sono paesi della Comunità montana del Baldo, a rischio sismico medio.

«Grazie ai nuovi strumenti radio di cui i vari gruppi di protezione civile sono stati dotati, l'area del distretto gode ora di autonomia di comunicazione in caso di emergenza», ha detto Zigiotta, giunto col tecnico dell'unità operativa di protezione civile Antonio Riolfi, l'assessore di Brentino Belluno Giuliano Dalle Vedove e Sergio Mazzoni della Mazzoni Radio comunicazioni di Verona che messo a punto il progetto, finanziato dalla Comunità con il contributo della Regione e quote di ciascun Comune.

«Questo sistema di comunicazione si basa su un gruppo radio mobile digitale professionale che offre il più alto grado di affidabilità oggi possibile. Consente comunicazioni a voce avanzate e trasmissioni integrate di dati, permettendo di interfacciarsi con ogni sistema radio», ha spiegato Mazzoni, ricordando la genesi di questa operazione sicurezza.

«Abbiamo iniziato a lavorarvi nel 2010 individuando le reali necessità del distretto, che raggruppa comuni dove la comunicazione col cellulare spesso è impossibile, anche in condizioni normali. Delineate le linee guida, abbiamo presentato l'iniziativa al ministero dello Sviluppo economico, settore comunicazioni, che a fine anno ha rilasciato l'autorizzazione e assegnato le frequenze radio oggi usate. Nel 2011 è stato installato il ripetitore sul Monte Baldo, al Rifugio Chierogo, che garantisce la copertura radio consentendo a tutti i gruppi, dotati di terminali portatili, di comunicare tra loro e con la centrale operativa di Caprino, dove hanno sede il magazzino del distretto e la protezione civile locale».

Il sistema è composto da una trentina di portatili e da una decina di veicolari in dotazione alle associazioni di protezione civile. «I terminali funzionano sia in digitale sia in analogico, possono operare con gli impianti analogici come quelli del Suem 118, della rete radio della Protezione civile regionale e di altri gruppi locali», ha precisato Mazzoni. «Avendo un Gps interno, le radio possono essere localizzate dalla centrale operativa. L'operatore può così conoscere la posizione dei soccorritori, coordinare gli interventi e, in caso si cerchino dispersi, mappare l'area di ricerca», ha detto Riolfi. «Ogni radio può essere dotata del dispositivo man down, che permette di sapere se l'operatore sta bene».

Il progetto prevede sviluppi: «Un altro ripetitore sarà installato sul versante occidentale del lago Garda, garantendo una copertura pressoché totale tra Valdadige e Baldo Garda», ha informato Zigiotta.

Emergenze, garantiti i collegamenti via radio

Petardi, è meglio volersi bene

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 19/12/2012

Indietro

SAN MARTINO BUON ALBERGO. Teatro affollato di giovani per la presentazione della campagna anti-botti del Comune

Petardi, è meglio volersi bene

Vittorio Zambaldo

Lezione speciale per gli studenti della scuola media che hanno imparato a conoscere i tanti rischi legati a un uso sconsiderato di razzi e fuochi d'artificio

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Gli studenti delle medie ascoltano la lezione al «Peroni» FOTO AMATO

| Il sindaco Avesani ... C'è un'ordinanza del sindaco Valerio Avesani che li vieta da tre anni, ma il richiamo di botti, mortaretti, bengala, girandole, petardi e razzetti, fuochi di ogni genere, esercita un fascino irresistibile ed ecco allora una lezione speciale per i ragazzi della scuola media organizzata al teatro «Peroni» dalla polizia locale di Unionvalli, in collaborazione con l'amministrazione sanmartinese, la sezione artificieri della Polizia di Stato, i Vigili del fuoco, i volontari della Croce Blu e la Protezione civile.

Gli studenti non fiantano per l'ora e mezza di incontro che mostra foto e video dell'uso sconsiderato dei botti, ma dalle domande che fanno alla fine, dimostrano di non essersi fatti sfuggire nulla delle parole sentite e delle immagini viste. Gli artificieri di Polaria di stanza all'aeroporto di Villafranca, il sovrintendente Roberto Drago e l'assistente Giovanni Impagnatiello, hanno mostrato i mille assurdi modi per farsi male davvero con delle vere e proprie armi, anche se nelle schede commerciali sono classificati come giocattoli pirici e in base alla classificazione sono vendibili a tutti dopo i 14 anni, o solo agli adulti o a persone provviste di porto d'armi e di speciale autorizzazione. La lettera di un quattordicenne che ha perso la mano per un botto, raccolto per strada inesplosivo, ha ammutolito anche i ragazzi che ridevano, scoprendo i tanti assurdi modi con cui ci si può fare male usando questo materiale in maniera impropria.

«C'è gente che sta male per colpa di questo e considerate», ha concluso Drago, «che sono tutti costruiti in Cina dove lavorano 12 ore al giorno vostri coetanei sfruttati da chi guadagna anche sulla loro sofferenza. Se proprio vogliamo divertirci con i botti non facciamolo in modo sciocco».

Sono state impressionanti anche le immagini dei vigili del fuoco, i capisquadra Flavio Pasquali e Paolo Peroni, che hanno mostrato motorini, automobili, intere case devastate dal fuoco provocato dai botti: «Dietro a tutto ciò ci sono famiglie che risparmiano una vita e vedono sfumare in un incendio tanta fatica», ha commentato il sindaco Avesani, richiamando l'ordinanza, importante perché aiuta a non buttare con i petardi anche i propri soldi, a tutelare l'incolumità fisica propria e altrui e a salvaguardare la tranquillità degli animali terrorizzati dal rumore dei botti. «Ho fiducia in voi che rispetterete la regola di rendere più sicuro il nostro paese», ha concluso.

Aldo Tregnago e Agostino Provedelli, della Protezione civile, hanno messo in guardia dal rischio incendio e dalla facilità con cui il fuoco si innesca anche addosso: «Siamo vestiti di benzina e dobbiamo essere più che cauti», hanno raccomandato. Da Alberto Grigoletti, presidente di Croce Blu e da Cristian Gaiga infermiere responsabile operativo, sono state illustrate le conseguenze dei botti sulle persone: contusioni, lacerazioni, ustioni fratture fino ad amputazioni e morte nei casi più gravi, spiegando come comportarsi in caso di incidente e mostrando come il grafico dei ricoveri in pronto soccorso abbia un picco fra le 22 e le 4 del mattino a cavallo di Capodanno e poi un ritorno di pericolosità in particolare per i bambini nel primo pomeriggio, quando raccolgono i botti inesplosivi.

Petardi, è meglio volersi bene

«Stiamo già facendo dei controlli anche in borghese», ha ammonito il comandante della polizia locale di Unionvalli Castrese Coppola, «in particolare nelle vicinanze delle scuole. Ricordo il divieto di acquisto dei botti fino a 14 anni e di far esplodere a distanze inferiori a 500 metri dalle abitazioni anche isolate. Le sanzioni sono salate e vanno da 25 a 500 euro», ha concluso.

Canale Fosson: è pronto il progetto anti esondazione

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

PASTRENGO. Con il contributo della Regione

Canale Fosson:

è pronto il progetto

anti esondazione

È necessario intervenire al confine di Castelnuovo dove il corso rallenta per un tratto di 150 metri

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Si sono conclusi gli studi preliminari per la bonifica e la messa in sicurezza del canale di scolo Fosson condotti dal geometra Christian Bazerla e dal geologo Alberto Freddo. Per questo intervento la Regione ha concesso al Comune un contributo di 11.760 euro.

Due anni fa l'esondazione del Fosson ha causato l'allagamento dell'area circostante alla zona artigianale di località Bagnol e la strada provinciale Napoleonica. Il Fosson fa parte del bacino imbrifero del Tione e raccoglie tutte le acque di scolo delle colline che danno verso il Garda e Sandrà, la Regione Veneto. Questo corso d'acqua scende fino a località Bagnol, uno dei luoghi più bassi del territorio di Pastrengo e poi va ad alimentare il Tione. Località Bagnol si trova sul confine con i territori di Bussolengo e Castelnuovo. In questa zona ha competenza anche il Consorzio di Bonifica Tartaro Tione. A poche decine di metri si trova l'Autobrennero che passa sopra località Bagnol. Il sindaco Mario Rizzi, all'indomani dell'allagamento, affermò: «L'obiettivo è di non dover più far fronte a emergenze come quella che abbiamo vissuto e che potenzialmente possono avere effetti devastanti. In gioco ci sono la sicurezza della popolazione oltre a centinaia di posti di lavoro. Poteva andare decisamente peggio. Si deve trovare una soluzione definitiva».

Per mettere in sicurezza il Fosson, che negli anni '60 è stato in buona parte intubato, l'amministrazione comunale ha ricevuto un contributo regionale di 97mila euro. È stato constatato che il corso del Fosson subisce un rallentamento del suo flusso nel territorio di Castelnuovo, nei pressi di Sandrà. Il fenomeno è causato dalla particolare conformazione del terreno per una lunghezza di circa 150 metri. «Ora che ci è stato consegnato il progetto dobbiamo calendarizzare nel dettaglio gli interventi», spiega il sindaco Rizzi, «ed appaltare i lavori». L.B.

\$.m

Imparare il primo soccorso in 11 lezioni

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

RIVOLI

Imparare

il primo

soccorso

in 11 lezioni

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Iscrizioni aperte per il corso di primo soccorso organizzato dalla sezione Baldo Garda dell'Ais - Associazione italiana soccorritori guidata da Claudio Brait, in collaborazione con 118 e Spisal.

Si comincia il 30 gennaio, previste 11 lezioni, il mercoledì alle 20.30, nella sede della Protezione civile di Rivoli in via Venerque. L'obiettivo è preparare a soccorrere, in attesa dell'ambulanza, infortunati o persone colpite da malore. I docenti sono medici specialisti in chirurgia d'urgenza e rianimazione e istruttori diplomati Irc; il direttore del corso è Claudio Pistorelli, primario del pronto soccorso dell'ospedale di Borgo Roma. Solo chi è interessato, alla fine del corso potrà sostenere una prova di idoneità e ottenere il diploma di soccorritore.

«Insegniamo cosa fare e cosa no», spiega Brait, «il nostro intento è formare la maggior parte della popolazione al primo soccorso, non volontari per un servizio in ambulanza. Si impara come comportarsi di fronte a infarti, traumi cranici, avvelenamenti, ferite, ustioni, fratture o altre situazioni di emergenza, con numerose prove pratiche su manichino elettronico».

Durante il corso viene insegnata la tecnica rianimatoria secondo il metodo cardiopolmonare Bls-Irc, propedeutica al corso per defibrillatore. Informazioni e iscrizioni: 045.657.6761-728.1216. C.M.

Alleanza sportiva tra 15 Comuni per Finale Emilia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

RONCO. Domani manifestazione al palasport

Alleanza sportiva

tra 15 Comuni

per Finale Emilia

Raccolta fondi per i terremotati con messa celebrata dal vescovo

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Parte da Ronco una raccolta fondi a favore di un centro terremotato dell'Emilia «adottato» dagli sportivi di 15 Comuni del Basso Veronese e della media pianura. L'occasione sarà offerta dal primo «Natale intercomunale dello sport» ospitato domani, a partire dalle 17.40, con lo slogan «Noi sportivi per l'Emilia», al palasport di Ronco.

L'iniziativa è stata patrocinata anche dal vescovo di Verona, monsignor Giuseppe Zenti, che tornerà per l'ennesima volta a Ronco per celebrare, alle 18.30 nel palazzetto dello sport, la messa dello sportivo animata dal coro ronchesano «On the river». Mezzora prima della funzione religiosa, sempre al palasport, davanti ai rappresentanti delle amministrazioni e delle associazioni sportive dei 15 Comuni raggruppati nel Coordinamento intercomunale dello sport - Ronco, Zevio, Palù, Oppeano, Isola Rizza, Arcole, Bonavigo, Cologna Veneta, Minerbe, Pressana, Roverchiara, Zimella, Veronella, Albaredo e Roveredo di Guà - verranno proiettati, su un maxi schermo, filmati sul valore dello sport come integrazione, solidarietà e condivisione. Terminata la messa, che sarà concelebrata dal parroco dell'Unità pastorale di Ronco, don Daniele Cottini, ci sarà, alle 19.30, un momento conviviale con rinfresco e scambio di auguri.

Alla manifestazione è atteso anche il sindaco di Finale Emilia, Ferdinando Ferioli, che sarà accolto, oltre che dal vescovo, dai sindaci e dagli assessori allo Sport dei 15 centri promotori dell'evento assieme all'amministrazione di Ronco, alla Pro loco, al Coordinamento intercomunale dello sport, all'Unità pastorale e al Coni provinciale. «L'incontro», annuncia Diana Morandi, assessore allo Sport, «servirà infatti ad avviare la sottoscrizione a favore dei residenti di Finale Emilia, che durerà un anno. Dopodiché andremo a consegnare al Comune emiliano quanto raccolto, che servirà a recuperare una struttura sportiva danneggiata dal sisma».

Morandi aggiunge: «La scelta di Finale Emilia è stata fatta dalla Consulta dello sport ed è stata condivisa dal Coordinamento intercomunale e dal Coni». Il parcheggio del palazzetto sarà riservato ai delegati dei 15 Comuni.Z.M.

PROTEZIONE CIVILE E SERVIZI SOCIALI: IL COMUNE FA SISTEMA

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

mercoledì 19 dicembre 2012 - PROVINCIA -

Brevi

ALFIANELLO

PROTEZIONE CIVILE

E SERVIZI SOCIALI:

IL COMUNE FA SISTEMA

È fissata per venerdì l'ultima seduta del Consiglio comunale di Alfianello del 2012. Nell'ordine del giorno dei lavori che si aprono alle 20, spicca l'esame della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali con San Gervasio, Seniga e Milazano e la convenzione per entrare nel network della Protezione civile con Verolavecchia, Bassano e Cigole.

GHEDI

«NON FARMI DOMANDE»

QUANDO UN LIBRO

DIVENTA SPETTACOLO

Dalle 20,30 l'auditorium dell'Agrobresciano a Ghedi ospita la presentazione in chiave teatrale del libro di Davio Ongaretti «Non farmi domande». La performance coinvolge il teatro delle stelle, la compagnia I suggeritori, il duo musicale Rain Cloud's traffic. La regia è affidata a Katia Santoro. Presentano la serata Amelia Facchinetti e Katia Santoro.

CALCINATO/1

LO SPORT PIÙ GENUINO

SI METTE IN «VETRINA»

ALL'ASSEMBLEA DEL CSI

Per il Csi di Calcinato scocca l'ora dell'assemblea plenaria annuale. L'appuntamento è fissato per le 20,30 all'auditorium Don Bertini. Nel corso della serata verranno presentate le 17 squadre iscritte ai campionati provinciali di calcio, pallavolo, tennis da tavolo e calcetto. L'associazione sportiva, attiva dal 1986, conta 310 soci, di cui 260 agonisti.

CALCINATO/2

UN PARTY ESORCIZZA

LA PROFEZIA

DELLA FINE DEL MONDO

Una festa per esorcizzare la paura dell'Apocalisse. Le controverse profezie dei Maya hanno annunciato la fine del mondo per domani. E in occasione della temuta scadenza, a Calcinato il Pausa Caffè organizza nella sede di via Carlo Alberto un party scaramantico scandito da musica e animazione. Si comincia alle ore 19.

BRESCIA WINTER FILM TRE SERATE INDIPENDENTI

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

mercoledì 19 dicembre 2012 - PROVINCIA -

Brevi

ZONE

BRESCIA WINTER FILM

TRE SERATE

«INDIPENDENTI»

Zone ospita per tre serate - venerdì 21 e 28 dicembre e venerdì 4 gennaio, con inizio alle 20,45, nella sala civica comunale di via monte Guglielmo - la terza edizione del «Brescia winter film», una rassegna che propone produzioni indipendenti, spesso anteprime, firmate per lo più da giovani filmmaker statunitensi, argentini, etiopi, tedeschi e, ovviamente, anche italiani. Un'occasione per scoprire nuovi modi di raccontare la natura, la montagna e la sua gente. L'ingresso è libero.

COMEZZANO CIZZAGO

CENONE DI CAPODANNO

CON IL GRUPPO

DI PROTEZIONE CIVILE

Cenone di San Silvestro con il Gruppo di Protezione Civile di Comezzano-Cizzago. L'appuntamento del 31 dicembre, a partire dalle 20.30, è aperto a grandi e piccini: quote di 25 euro per gli adulti, 15 per i ragazzi e 10 euro per i bimbi con meno di 10 anni. Iscrizioni entro il 22 dicembre negli uffici comunali.

CALCINATO

BALLI E MUSICHE

CON I BAMBINI

DELLE ELEMENTARI

Domani sera alle 20.30 all'auditorium Don Bertini di Calcinato i ragazzi della classe quinta B della scuola primaria Giulia Ferraboschi presentano uno spettacolo di balli e musiche. Verranno eseguiti brani della tradizione natalizia e si cimenteranno in alcune danze popolari. L'ingresso è gratuito.

Mille amici per dare l'addio ai due scialpinisti di Temù

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 19/12/2012

Indietro

mercoledì 19 dicembre 2012 - PROVINCIA -

L'ALTA VALLE IN LUTTO. Ieri in tanti hanno rivissuto un dramma analogo risalente al 1997

Mille amici per dare l'addio

ai due scialpinisti di Temù

Lino Febbrari

Il Soccorso alpino era in prima fila e il parroco ha fermato i se e i ma: «Non si dica che non ragiona a chi fa qualcosa con serenità»

Temù: una vera folla ha seguito la cerimonia | Il Soccorso alpino in prima fila alle esequie A distanza di 15 anni Temù ha rivissuto un giorno di tristezza e dolore partecipando a un duplice funerale. Nell'estate del 1997 la gente del paese disse addio a due giovani cugini morti in uno spaventoso incidente stradale; ieri pomeriggio ha salutato Aldo Sandrini ed Enrico Zani, i due amici morti sabato sera nella conca di Casola, travolti da una valanga staccatasi durante una escursione scialpinistica.

Centinaia le persone provenienti da tutta l'alta valle e non solo, che già un'ora prima del rito religioso affollavano il sagrato, la piazza e le vie del centro storico. Alle 15 i rintocchi delle campane hanno dato il via al corteo funebre che, in pochi minuti, da via Ballardini ha raggiunto la parrocchiale. Il parroco don Martino Sandrini, protagonista negli anni '70 di una disgrazia in cui perse la vita il suo compagno di cordata, nell'omelia ha pronunciato parole di conforto e speranza per le mogli e i figli: «In questi due giorni si sono fatte tante chiacchiere sul perchè di queste morti. Si sono sprecati i se e i ma - ha detto tra l'altro il sacerdote -. Il tutto però deve essere letto nell'ambito provvidenziale di Dio, nello stretto legame che unisce il Creatore all'uomo. Quando uno fa una scelta con serenità e gioia interiore non può e non deve essere considerato una persona che non ragiona».

Tra le quasi mille persone presenti spiccavano le giacche rosso-neri del Soccorso alpino (Aldo era un valido soccorritore), le decine di cappelli con la penna nera, gli studenti e i docenti dell'Istituto Meneghini di Edolo nel quale Enrico era un apprezzato insegnante di Diritto, e molti rappresentanti delle associazioni e delle istituzioni. Giuseppe Pasina, assessore ai Lavori pubblici, 15 anni fa visse la terribile esperienza della perdita di due giovani nipoti: «Oggi è un giorno triste che ci riporta al dramma del '97. Tutta la cittadinanza è vicina e partecipa al dolore delle mogli e dei figli». Al termine del rito le due bare hanno raggiunto il cimitero locale nel quale è stato sepolto Enrico. Mezz'ora dopo è toccato ad Aldo, nel camposanto di Precasaglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega: «Sanatoria mascherata Stop alle risorse per i profughi»

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

Bresciaoggi.it

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

18.12.2012

Lega: «Sanatoria mascherata Stop alle risorse per i profughi»

POLITICA. Il Carroccio teme che il Governo «scarichi» sui Comuni il peso della gestione delle emergenze umanitarie. Lo status dei duecento immigrati che non hanno ottenuto asilo per Fabio Rolfi ed Ettore Monaco è uguale a quello dei «clandestini»

I profughi all'arrivo nelle prime strutture d'accoglienza

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Profughi stranieri da una parte e anziani italiani dall'altra: immigrati in fuga da conflitti contro bresciani in miseria. Per la Lega Nord il problema dell'emergenza umanitaria legata agli extracomunitari provenienti dalla Libia, ospitati dalla primavera 2011 in provincia di Brescia, si pone esattamente in questi termini. La ciambella di salvataggio rappresentata dal piano varato dal Governo dopo l'arrivo dei barconi in Puglia e Sicilia - circa 18mila persone, 400 delle quali approdate a Brescia - fra due settimane si sgonfierà: dopo i botti di Capodanno, si svuoterà la «bottiglia» della diaria di 46 euro, che veniva garantita per l'accoglienza di ogni richiedente asilo. Il timore dei rappresentanti bresciani della Lega è legato alle voci che circolano in questi giorni: il ministero dell'Interno dovrebbe sancire il passaggio delle competenze dalla Protezione civile ai Comuni. «Rappresenterebbe un grosso problema: una bomba sociale che scoppierà» all'indomani dell'ultimo dell'anno, sottolinea Fabio Rolfi, segretario provinciale della Lega, nonché vicesindaco di Brescia. «Se questo sarà lo scenario - e lo si capisce dall'ultima circolare del ministro Cancellieri - si verificherà in una fase delicata, segnata dagli sfratti e dall'emergenza freddo». LE CASSE COMUNALI - sia quelle della Leonessa che quelle di altri Comuni - sono già pericolosamente vuote. Secondo Rolfi e secondo Ettore Monaco, primo cittadino di Dello e responsabile degli Enti locali della Lega, la risposta al Governo Monti deve essere di totale rifiuto. «Non possiamo prendere i fondi per anziani e indigenti e destinarli alla soluzione di questa emergenza». Il Carroccio rimarca che circa 160 richieste di asilo o protezione umanitaria sono state accolte: le 207 «rigettate» equiparano gli immigrati che hanno ottenuto un rifiuto a semplici «clandestini», per Rolfi. In realtà tutti coloro che sono rimasti sul territorio provinciale lo hanno fatto nel solco della legalità, perché la legge permette di fare ricorso: e in autunno è arrivata una comunicazione del Viminale che si è «tramutata» in permesso di un anno, eventualmente rinnovabile. Nessuno di questi stranieri è dunque irregolare, ma per Rolfi e Monaco in sostanza si tratta di clandestini mentre quella del ministero è chiamata «sanatoria». E se passa questa linea, continua il segretario della Lega, cosa accadrà al welfare dei Comuni? «Avranno luogo ricongiungimenti familiari di ogni immigrato con tre o quattro mogli o 45 figli? Offriremo servizi sociali "all inclusive"?». Sono ipotesi di lungo periodo che non riguardano chi ha un permesso temporaneo ma al Carroccio bresciano preme soprattutto rifiutare l'idea che siano i Comuni a preoccuparsi del destino di queste 200 persone (un po' meno, secondo la Prefettura, perché molti si sono già organizzati per raggiungere altri parenti fuori dall'Italia). «I contribuenti finora gli hanno pagato anche le sigarette», sottolinea Rolfi, riferendosi a quella quota di cinquanta euro scarsi che è garantita fino alla mezzanotte del 31

Lega: «Sanatoria mascherata Stop alle risorse per i profughi»

dicembre, per rendere più chiaro il messaggio che d'ora in poi si correrà il rischio di una «guerra tra poveri», tra bresciani e immigrati. **MOLTI DEI RESPONSABILI** delle cooperative che accolgono gli stranieri, come K-Pax, danno una lettura spesso opposta a quella della Lega, sulla gestione dell'emergenza. I leghisti dicono che coloro che hanno messo a disposizione le case-famiglia - che avevano l'obbligo di effettuare corsi di alfabetizzazione e un'attività di screening della situazione - non hanno fatto nulla: i responsabili delle cooperative che hanno organizzato corsi di italiano si chiedono invece cosa abbia fatto il Comune di Brescia per disinnescare questa «bomba a orologeria». Anche sulla paternità dei provvedimenti la lettura non concorda: Rolfi imputa al Governo Monti la responsabilità di una data «gelida» come il 31 dicembre. Carlo Cominelli presidente di K-Pax ricorda invece che la tempistica fu varata dal precedente Governo Berlusconi, con Roberto Maroni agli Interni.

Sara Centenari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia: Idv e Udc «salvano» Romele

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

18.12.2012

Provincia: Idv e Udc «salvano» Romele

IN BROLETTO. Scontro in Consiglio sulla mozione del Pd che chiede di «dimissionare» il vicepresidente coinvolto in un'inchiesta sul finanziamento ai partiti. La Lega Nord abbandona l'aula e mette a rischio la tenuta della maggioranza. Esce anche Molgora: «Non è un mio problema, ma di Rolfi e Mattinzoli»

Il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Romele FOTOLIVE

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Brescia. Ha rischiato grosso Giuseppe Romele ieri mattina in aula. C'è mancato poco che passasse la mozione del Partito democratico che chiedeva a Molgora di levargli le deleghe (il tema è l'inchiesta sui finanziamenti illeciti alla corrente Pdl di Nicoli Cristiani, che lo vede coinvolto con l'accusa di falsa testimonianza), ponendo il presidente davanti allo scomodo bivio di agire contro il suo vice o di mettersi di traverso a una decisione consiliare. Non è successo. La mozione non è passata: non per la massa critica della maggioranza, ma grazie al soccorso di Udc e Italia dei Valori. Un soccorso che si è rivelato decisivo, visto che era venuto meno l'apporto della Lega alla maggioranza. Il Carroccio ha giocato d'astuzia o «sporco», dipende dai punti di vista, dando l'impressione di contrastare la mozione, ma di fatto creando le condizioni perchè la mozione potesse passare. Dopo averla definita «strumentale», sottolineando che «l'aula del consiglio non è un'aula di tribunale» e, quindi, che «non si devono emettere condanne», non votando la Lega ha messo Romele in bilico, non gli ha dato certo una mano. Di fatto, ha lasciato solo il Pdl davanti al voto, più insidioso ancora dal momento che, dopo un lungo «tira e molla» regolamentare, s'è scelto il voto segreto. **NONOSTANTE** la mossa leghista, Romele alla fine si è salvato, e lo deve all'astensione dell'Udc e dell'Idv, in Broletto due partiti d'opposizione. Così, dopo la maggioranza si è spaccata anche la minoranza. Pelizzari (Idv) e Gitti (Udc) la pensano supergiù così: «Le dimissioni sono troppo..., noi siamo garantisti... al massimo si congelino le deleghe... però se Romele fa un passo indietro è meglio». Il loro è un salvagente provvidenziale per il vicepresidente pidiellino, ma non un fulmine a ciel sereno per il Pd. Il quale in settimana si era speso per portare Idv e Udc sulla propria posizione, e forse aveva creduto di esserci un po' riuscito. Evidentemente, però sul voto hanno finito per pesare strategie più ampie, legate agli imminenti appuntamenti elettorali. Per quanto riguarda l'Udc sarebbe scesa in campo addirittura la segreteria regionale. E così può essere stato per l'Idv, anche se la tesi della segreteria provinciale dipietrista è di una scelta personale di Luca Pelizzari. Non solo. Ieri dall'aula se ne è andato pure il presidente Daniele Molgora, per motivi diversi, però, da quelli che hanno mosso il gruppo leghista. La sua non è stata solidarietà di partito. Anzi, con il partito, con il vertice provinciale lombard e in genere con i vertici provinciali dei partiti di maggioranza, Molgora ha semmai polemizzato. Non gli ha interessato tanto sposare la tesi di Stefano Borghesi, quella dell'aula consiliare che non è un tribunale e quindi non deve emettere condanne. Si è differenziato: «Le contestazioni a Romele non hanno nulla a che vedere con l'attività amministrativa», ha detto. Di conseguenza - è il ragionamento - cosa c'entrerebbe lui e cosa c'entrerebbe l'ente? **SEMPRE**, secondo Molgora, le responsabilità spettano ai

Provincia: Idv e Udc «salvano» Romele

partiti. Per questo cita i nomi dei segretari della maggioranza: Alessandro Mattinzoli del Pdl, Fabio Rolfi e lo stesso Stefano Borghesi della Lega Nord. «Sono loro che devono assumersi la responsabilità di sciogliere il nodo Romele - scandisce Molgora -, perchè il nodo è politico e solo politico». Rinvia ai patti parasociali del centrodestra: «Che io fossi presidente e Romele vice è stato stabilito in un accordo nella notte tra l'1 e il 2 aprile del 2009». IL PD, DA PARTE SUA, evidenzia «la contraddizione della maggioranza»: il diverso comportamento tenuto nei riguardi di Pasini e di Romele. «Le dimissioni di Ermano Pasini indagato e poi assolto non furono osteggiate: al contrario, lo stesso segretario Pdl a un certo punto le caldeggiò - ricorda Diego Peli - Molgora ha fatto questa analisi?». Il pd Fabio Ferraglio invece sottolinea l'atteggiamento della Lega «che se fosse rimasta, avrebbe dovuto votare contro Romele. Ed è scappata per trarsi d'imbarazzo. Ma se la maggioranza è questa, è difficile pensare di andare avanti così». Giulio Arrighini (Lega Padana Lombardia) ricorda che in Germania un semplice biglietto aereo regalato è stato sufficiente al presidente di Bundesbank per dimettersi. Il capogruppo Pdl Diego Invernici invece batte sulla presunzione di innocenza «che va difesa», e parla di operazione di sciacallaggio politico da «sinistra massimalista». Ma se Romele sarà rinviato a giudizio - promette - sarà lui per primo a lasciare. Il vicepresidente annuisce e ringrazia il Pdl per il sostegno e l'aula per il franco dibattito. Ma annuncia: «Voglio al più presto un incontro con Molgora e Invernici».

Eugenio Barboglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

San Rocco, canna fumaria a fuoco: notte da incubo per coppia straniera

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/12/2012

[Indietro](#)

San Rocco, canna fumaria a fuoco: notte da incubo per coppia straniera

San Rocco Trambusto lunedì notte in pieno centro a San Rocco al Porto: in un appartamento di via Roma si è sviluppato un principio d incendio e per spegnere le fiamme sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Casalpusterlengo e Piacenza. L incidente si è verificato al secondo piano di un caseggiato di fronte al bar Roma, era da poco passata la mezzanotte quando un 36enne e una 28enne romeni sono stati svegliati dal fumo che aveva invaso tutte le stanze. Il camino del soggiorno era acceso e il calore ha surriscaldato la canna fumaria facendo scoppiare l incendio. Il fumo nero si poteva vedere fin dalla strada, che usciva dal comignolo sul tetto. Il fuoco è divampato nella parte alta del camino e si è esteso a una trave e al controsoffitto. Miracolosamente i due inquilini si sono accorti in tempo di quello che stava avvenendo e hanno chiesto aiuto al 115. In pochi minuti sono arrivate sul posto due autopompe dei pompieri di Piacenza e di Casale ed è iniziato il lavoro per soffocare sul nascere l incendio. Le sirene dei pompieri, a quell ora di notte, hanno spezzato la quiete della borgata e svegliato i sanrocchini che abitano vicino all abitazione dove si è originata la combustione. Nel pieno sonno, in molti hanno avvertito il suono delle sirene senza capire se si trattasse di ambulanze oppure dei mezzi dei vigili del fuoco. Così sono scesi dal letto e sono andati a verificare che in strada non fosse successo qualcosa di grave, un incidente tra auto ad esempio. L incendio è stato fermato prima che divorasse la trave e il resto, i danni però non mancano. Le fiamme infatti hanno preso anche la controsoffittatura in cartongesso. Ma chi ha corso il pericolo maggiore sono stati i due conviventi romeni, che fortunatamente hanno chiamato il 115 prima che fosse troppo tardi. Ai rilievi hanno proceduto i carabinieri della stazione di Orio Litta. La. Go.

Gestione associata dei servizi comunali domani in consiglio

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Gestione associata dei servizi comunali domani in consiglio

Convocato a San Martino il consiglio comunale pre-natalizio. Domani sera, alle 20.45, in sala consiliare, maggioranza e opposizione saranno chiamate ad approvare la convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative dei servizi in materia di polizia locale, protezione civile e catasto, mediante costituzione di un ufficio comune insieme a Cavenago d Adda, Ossago Lodigiano e Mairago. Al centro del dibattito spiccano anche l istituzione del fondo comunale aree verdi e la modifica del regolamento municipale per i lavori forniture servizi in economia. Maggioranza e opposizione si confronteranno inoltre sull approvazione dell ordine del giorno sul problema dei lavoratori in mobilità che sono rimasti senza pensione e senza lavoro, i cosiddetti esodati. Ai voti anche l adesione alla campagna Unicef Io come te - Tutti uguali davanti alla vita - tutti uguali di fronte alla legge .

Sabato scambio di auguri in municipio, domenica il concerto nella parrocchiale

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Sabato scambio di auguri in municipio, domenica il concerto nella parrocchiale

Tante occasioni a Turano Lodigiano per vivere insieme le festività di Natale. Sabato 22 dicembre, presso la palestra comunale, alle ore 21, è atteso il tradizionale scambio di auguri dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Umberto Ciampetti, con anche un breve momento conviviale con tutte le realtà associative del Comune, gli amministratori, il consiglio pastorale, le commissioni comunali, la Pro loco, la Protezione civile, l'Auser e altre 14 sigle associative, per la prima volta di sera, tutte insieme. Il giorno dell'antivigilia, il 23 dicembre, alle ore 21, presso la chiesa di Turano, si terrà il concerto di Natale che, nel solco della tradizione, si rinnova con il giovane e talentuoso maestro Locatelli, reinventando le maggiori colonne sonore dei film di Walt Disney. È un momento pensato in particolare per le famiglie e per i bambini o per chi semplicemente ricorda di essere stato bambino. In paese sono già in distribuzione inoltre i calendari 2013 con le foto realizzate dal turanese Rino Invernizzi. Il tema scelto per realizzare il calendario del nuovo anno è stato quello della natura e degli animali del Lodigiano. Oltre alle bellissime immagini però, sul calendario 2013 sono stati annotati come sempre i numeri utili e i servizi principali erogati dal municipio, nonché le scadenze Tarsu. Il concerto e il calendario sono attività che il Comune ha realizzato in collaborazione con la Pro loco della borgata.

Incendio a Madonnetta di Ortonovo. Una donna è ferita, la madre risulta dispersa

Incendio a Madonnetta di Ortonovo Una donna è ferita la madre risulta dispersa - Città della Spezia - Cronaca Val di Magra Val di Vara

Cittàdellaspezia.com

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

Incendio a Madonnetta di Ortonovo. Una donna è ferita, la madre risulta dispersa

Il rogo è divampato al terzo piano di una palazzina. Ferita una trentaseienne, ha ustioni di primo grado.

Val di Magra - Val di Vara - Le lingue di fuoco si vedevano anche dal borgo di Ortonovo, passano le ore ed è grave il bilancio dell'incendio divampato in località Madonnetta di Ortonovo in una palazzina di tre piani in Via delle Rose. Da più di un'ora i Vigili del Fuoco stanno domando il rogo, che attualmente risulta sotto controllo. Una donna di 36 anni è rimasta ferita e ha riportato ustioni superficiali, la madre che abita con lei risulta ancora dispersa.

Il rogo si è sviluppato al terzo piano della palazzina e stando a quanto appreso la trentaseienne sarebbe riuscita a scappare.

I Vigili del Fuoco sono riusciti ad entrare nello stabile e stanno tentando il tutto e per tutto per verificare se all'interno della casa sia presente anche la madre della donna. Il fumo è denso, l'aria irrespirabile: i pompieri per riuscire ad entrare nell'abitazione stanno utilizzando le bombole di aria e sul luogo dell'incendio sono impegnati sette mezzi e anche la Protezione Civile.

Sul posto sono intervenute l'automedica Delta 2 con Medico ed Infermiere, la Pubblica Assistenza di Castelnuovo, la Pubblica Assistenza di Sarzana e quella di Ameglia. La trentaseienne è stata ricoverata per ustioni superficiali al Pronto soccorso della Spezia. Rimangono ancora ignote le cause dell'incendio.

Martedì 18 dicembre 2012 alle 20:33:58

C.ALF

*La frana non si ferma Stanziato un milione***Corriere Alto Adige**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 18/12/2012 - pag: 6

La frana non si ferma Stanziato un milione

I residenti in assemblea: applausi al sindaco

BOLZANO Continuano senza sosta le operazioni di messa in sicurezza della frana che ha sconvolto il piccolo comune di Badia. I soccorritori lavorano 24 ore su 24, cercando di liberare dai detriti la zona colpita dallo smottamento, che non si è ancora arrestato. Nel frattempo anche la macchina giudiziaria continua le indagini. Il procuratore capo Rispoli ha affidato le inchieste al sostituto procuratore Daniela Pol che, insieme ai carabinieri, sta acquisendo gli elementi necessari per capire se nella zona colpita dalla frana ci siano stati o meno sbancamenti o disboscamenti che abbiano potuto pregiudicare la sicurezza della montagna. Le novità più rilevanti di queste ore per quel che riguarda i lavori invece sono state il trasferimento di 16.000 litri di sostanze chimiche presenti nel depuratore vicino alla zona della frana al depuratore di San Lorenzo, vicino a Brunico. Tale azione si è resa indispensabile in quanto il movimento del costone non si è ancora fermato, anche se ha rallentato rispetto alla velocità registrata venerdì e sabato. I vigili del fuoco della zona, aiutati anche da quelli di Bolzano e Brunico, insieme alla Protezione Civile, stanno continuando la corsa contro il tempo per la messa in sicurezza del torrente Gadera. La frana infatti aveva raggiunto i margini del corso d'acqua e, senza un tempestivo intervento, si rischiava che le diverse migliaia di metri cubi di terra scese fino a valle creassero un effetto-diga, bloccando il Gadera e mettendo a rischio i paesi vicino a Badia. Ipotesi per ora scongiurata dall'installazione di circa 300 metri di grossi tubi sul letto del fiume, poi coperti dalle ruspe con il terreno franato. Nella giornata di ieri inoltre, gli escavatori hanno iniziato i lavori per creare una stradina provvisoria in modo da ristabilire il collegamento con le case rimaste isolate dal fine settimana. Oltre alle abitazioni del sindaco e dei suoi figli che sono state distrutte dalla frana, sono una ventina le case rimaste isolate. Grande preoccupazione inoltre per le sorti della seggiovia degli impianti di Sponata e Pradiuc, entrambe chiuse per motivi di sicurezza. Nella zona, completamente transennata, lavorano circa 200 persone (molte sono le ditte private che hanno messo a disposizione i propri mezzi) che, oltre alle operazioni di scavo e interrimento del fiume, cercano di salvare il salvabile all'interno delle abitazioni distrutte. La Protezione civile ha allestito un campo base proprio di fronte alla zona interessata dalla frana e, anche di notte, decine di persone sono impegnate a monitorare la situazione. Alcuni di loro se ne vanno dopo anche 36 ore di servizio ininterrotto, mentre la popolazione locale porta ai volontari beni di prima necessità, come bevande calde e cibo. Gli addetti delle piste da sci della Val Badia hanno messo a disposizione diversi gatti delle nevi, in modo che gli abitanti delle case isolate possano provvedere allo sgombero delle loro abitazioni. Mobili ed effetti personali sono stati immagazzinati nella chiesa di Oies. La giunta provinciale intanto ieri ha stanziato un primo milione di euro per coprire i danni causati dallo smottamento. «Faremo il possibile per garantire la sicurezza in tutta la zona che va da San Leonardo a San Cassiano ha detto il Landeshauptmann Durnwalder in particolare procederemo con controlli accurati sulle infrastrutture come la canalizzazione, gli acquedotti, la linea elettrica e quella telefonica». Ieri sera si è tenuta inoltre una serata informativa per la cittadinanza di Badia, presieduta dal sindaco, visibilmente commosso, nella quale è stata spiegata la situazione attuale. Un grande applauso ha accompagnato l'entrata del primo cittadino Iaco Frenademetz (sono sue e della sua famiglia le case distrutte), per poi proseguire con l'intervento dei vigili del fuoco, della Protezione civile e dei geologi che hanno informato i residenti di quanto successo negli ultimi tre giorni. Mercoledì ci sarà un nuovo sopralluogo dei geologi provinciali che, con l'ausilio di un elicottero. Da segnalare poi il gesto di grande generosità dello slalomista austriaco Marcel Hirscher, giunto secondo nella gara di domenica disputata proprio in Alta Badia. Il campione avrebbe infatti donato il suo premio gara (circa 20.000 euro) al sindaco e alla sua famiglia per aiutarli nella ricostruzione delle loro abitazioni. Matteo Pozzi RIPRODUZIONE RISERVATA

servono quattro opere per mitigare il rischio

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- Cronaca

Servono quattro opere per mitigare il rischio

Presentato lo studio di fattibilità con due interventi a monte dell'abitato la sistemazione dell'esistente e un canale di scolo che porti verso il Boite

BORCA DI CADORE»LA FRANA DI CANCIA

Il sindaco Bortolo Sala: «Abbiamo già dato mandato per l'esecuzione dei primi lavori che si potranno eseguire per stralci Marco Zanetti. Valuteremo con calma la parte relativa al trasporto a valle del materiale perché non coincide con quanto detto finora»

di Alessandra Segafreddo wBORCA. Quattro gli interventi proposti per ridurre il rischio della frana di Cancia. Ieri sera è stato presentato alla cittadinanza lo studio di fattibilità che la Provincia ha fatto eseguire ad un team di professionisti composto da Paolo Gasparetto, Adriano Bisello, Maria Pavanello e la Geo Equipe. L'analisi è partita dalle tre soluzioni che il Cnr aveva individuato lo scorso anno e la conclusione vede due nuove ipotesi di intervento da effettuarsi a monte dell'abitato, un intervento da eseguire sulle opere già esistenti, e un canale di scolo che porti direttamente la colata a confluire nel torrente Boite. Ora l'amministrazione comunale, la cittadinanza, e l'amministrazione provinciale valuteranno da che parte sia meglio che passi. Indispensabile per i tecnici è realizzare due opere a monte, nei pressi di quello che è stato definito il nodo cruciale della colata, dove confluiscono i detriti da Forcella Salvella, la parte quasi esclusivamente liquida dal Bus del Diau e dove vi è un deposito di detriti. Sotto questo nodo secondo i tecnici provinciali va eseguita una soglia di consolidamento che consiste in alcuni grandi gradini che hanno lo scopo di trattenere il materiale detritico. Appena sotto questa soglia vanno realizzate cinque briglie selettive, che sono delle palafitte, di cemento e o di altro materiale, posizionate vicine, ma non attaccate che servono per trattenere i grossi massi, e fanno defluire in maniera meno veloce l'acqua. «Secondo noi», ha detto Gasparetto, «è possibile e importante operare nella parte alta per ridurre l'apporto di materiale che cade a valle e la sua intensità. Così facendo si mitiga il rischio, che non si può eliminare totalmente». A valle poi i tecnici hanno preso in considerazione le tre analisi del Cnr. Nessuna delle tre è stata presentata come la soluzione migliore, ma una, è stata leggermente modificata e sembrerebbe l'ipotesi caldeggiata dai tecnici, ossia la soluzione A. «E' la soluzione meno impattante», ha detto Gasparetto, «che coinvolge un garage e un manufatto, ha il canale più corto rispetto alle altre e ha lo sbocco sul Boite in posizione più favorevole». Questa ipotesi costerebbe 13 milioni e 400 mila euro. La soluzione E, era quella scartata sia dai tecnici del Cnr che dai cittadini, e sarebbe costata 40 milioni di euro. Resta la soluzione D che era quella scelta dai residenti e che vedeva la colata dirigersi verso il Boite passando per il villaggio di Corte dove si sarebbero dovute abbattere alcune villette. «Questa soluzione», ha ammesso Gasparetto, «era quella considerata più praticabile anche dal Cnr. Restano alcuni elementi di criticità come lo sbocco sul Boite che avverrebbe in una zona di erosione, e le interferenze con le case, i sotto servizi, e la viabilità». Decisioni definitive su dove passerà il canale non se ne sono prese. Le carte sono ora a disposizione dei cittadini in Comune. «Noi abbiamo apprezzato l'invito ad intervenire a monte», ha sottolineato il sindaco Bortolo Sala «e come giunta abbiamo già dato mandato a proseguire visto che i progetti si potranno eseguire a stralci». Resta perplessa l'amministrazione sulla soluzione caldeggiata dai tecnici. «Valuteremo con calma la parte inerente il canale», ha ammesso il consigliere delegato alla frana Marco Zanetti, «in quanto tutti gli esperti hanno sempre detto che la colata doveva scendere nella maniera più naturale possibile. Questa soluzione costa meno, ma vede due curve da far fare alla colata, che preoccupano in quanto sono sopra le case. Per noi la sicurezza è al primo posto quindi approfondiremo la cosa con i tecnici e i cittadini». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

domani l'addio a dino pauletti gus di mel in lutto

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- Cronaca

Domani l'addio a Dino Pauletti Gus di Mel in lutto

La famiglia del 78enne trovato senza vita dopo tre giorni è molto attiva nella vita della comunità paesana

MEL Verrà celebrato domani alle 14.30 nella chiesa arcipretale di Mel il funerale di Dino Pauletti, ritrovato senza vita a Stabie nel pomeriggio di domenica, dopo tre giorni di ricerche. La scomparsa del 78enne ha lasciato il vuoto all'interno della frazione di Gus, dove viveva. «La sua scomparsa improvvisa ha lasciato un vuoto completo», commentano i cittadini della frazione, ancora increduli per la vicenda che nei giorni scorsi ha tenuto l'intera comunità zumellese con il fiato sospeso. «Eravamo tutti molto preoccupati e fino all'ultimo momento c'è stato un filo di speranza; nessuno voleva cedere alla rassegnazione e alla possibilità di un triste epilogo che si faceva spazio mano a mano che passavano le ore e i giorni». Sin da giovedì, quando la famiglia ne aveva denunciato la scomparsa non vedendolo rientrare, la comunità si è attivata per collaborare alle ricerche dell'uomo, cercando di reperire informazioni utili, formulando ipotesi e dando il proprio contributo come possibile, fino al ritrovamento dell'uomo reso possibile dalla segnalazione di un ragazzo di Stabie che ha visto il suo pick-up in una stradina. Le ricerche, coordinate dal comando dei carabinieri di Mel, hanno coinvolto i vigili del fuoco, la polizia municipale e la protezione civile di Mel, che ha collaborato sulla base delle richieste delle forze dell'ordine, prendendo parte ad alcune perlustrazioni. «Era sempre presente in paese ed eravamo abituati a vederlo chiacchierare o condividere una partita a carte con gli amici, ma soprattutto dedicare il proprio tempo libero alla casa, ai figli e ai nipoti, dopo una lunga carriera lavorativa come camionista», raccontano i compaesani, esprimendo la propria vicinanza ai figli Cristina, Delia e Andrea e alle loro famiglie. Attorno alla figlia, al genero e ai nipoti che vivono a Gus e sono molto attivi all'interno della frazione, si è stretta tutta la comunità e in particolare il gruppo frazionale, toccato dalla perdita. Dino Pauletti verrà ricordato questo pomeriggio alle 17.30 nella chiesetta di Gus con un rosario. Domani, dopo il funerale, la salma verrà tumulata a Lentiai. (edb)

una costola bellunese per il movimento "fermare il declino"

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- Cronaca

Una costola bellunese per il movimento Fermare il declino

Nel comitato provinciale studenti, pensionati e imprenditori Bigli: «Basta con lo sperpero dei soldi pubblici»

Tutti i Compagni della CGIL di Belluno si uniscono al dolore della famiglia di VINCENZO ZANIN già Direttore del Patronato INCA. Belluno, 18 dicembre 2012 CALDART - Belluno -Tel 0437/944754 - Ponte nelle Alpi - Tel 0437/990600

Ringraziamento Grazie di cuore a tutti coloro che hanno salutato GABRIELLA COMIOTTO in BURTET sinceramente commossi per l'immensa e sentita partecipazione, ringraziamo tutti coloro che in qualsiasi modo ci sono stati vicini in questo momento di dolore. Eliseo, Emery e famiglia Villa di Villa, 18 dicembre 2012 Onoranze Funebri SABRINA GELISIO - Mel tel. 0437540652 Lentiai tel. 0437552331

Ringraziamento Con commossa riconoscenza, nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente, esprimiamo il nostro vivo ringraziamento a quanti ci sono stati vicini in questi giorni dolorosi e quanti, amici e conoscenti, hanno voluto ricordare il nostro caro BRUNO Un particolare e sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alle ricerche. La famiglia De Dea Belluno, 18 dicembre 2012 CALDART - Belluno -Tel 0437/944754 - Ponte nelle Alpi Tel 0437/990600

Ringraziamento Ringraziamo tutte le persone che ci sono state vicine durante la malattia della nostra cara DORINA SCARTON ved. DA COL Grazie a chi in questi giorni ha partecipato sinceramente al nostro dolore, ogni piccolo e grande gesto ci è stato di grande conforto. Un grazie di cuore alla sempre disponibile dott.ssa Marina Redetti e agli infermieri dell' Ulss di Mel, in particolare a Fabrizio. I familiari Corte di Mel, 18 dicembre 2012 Onoranze Funebri SABRINA GELISIO - Mel tel. 0437540652 Lentiai tel. 0437552331

É mancato all'affetto dei suoi cari LUIGI SCAGNET - Gigi Milanese - di anni 86 Ne danno il triste annuncio le figlie Amabile e Laura, i generi e la nuora con i nipoti ed i pronipoti, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco. Per espressa volontà la salma verrà cremata. Si ringrazino fin d'ora quanti in ogni modo vorranno onorarne la memoria. Belluno via P. F. Calvi 14, 18 dicembre 2012 CALDART - Belluno -Tel 0437/944754 - Ponte nelle Alpi - Tel 0437/990600

Amorevolmente assistita è mancata all'affetto dei suoi cari LORETTA CASANOVA in ZANON di anni 51 Ne danno il triste annuncio: il marito Daniele, le figlie Laura con Sandro e Dania, il nipotino Fabio ed i parenti tutti. La cerimonia funebre sarà celebrata oggi, martedì 18 dicembre, alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Libano, poi la cara salma proseguirà per la cremazione. Non fiori, eventuali offerte potranno essere devolute a "Casa Tua Due". Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria. Un particolare ringraziamento va a tutto il personale di "Casa Tua Due" per le amorevoli cure prestate. Bolzano Bellunese, 18 dicembre 2012 O.F. CADUCO TRICHES - Longarone Castion Alpagò Tel. 0437 927473

I figli Cristina con Giovannino, Delia con Dorino, Andrea con Nives e Katia, i cari nipoti, i fratelli, le sorelle, la nuora e parenti tutti, annunciano la scomparsa del loro caro DINO PAULETTI di anni 78 La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa arcipretale di Mel mercoledì 19 dicembre alle ore 14.30. Dopo la cerimonia funebre la salma verrà tumulata nel cimitero di Lentiai. Oggi, martedì, alle ore 17.30 nella chiesetta di Gus ci sarà un S. Rosario alla memoria. La famiglia ringrazia sentitamente le forze dell'ordine, in particolare il maresciallo Cosimo Fanigliulo della stazione C.C. di Mel, il sindaco di Mel, il soccorso alpino, i vigili del fuoco, la protezione civile, gli alpini e tutti coloro che si sono prestati in qualsiasi modo al ritrovamento del loro caro Dino. Gus di Mel, 18 dicembre 2012 O.F. GELISIO LUIGINO - Mel tel.0437/753336 - Lentiai tel.347/6437300

BELLUNO In un'Italia sfiduciata dalla classe politica nascono movimenti di opinione che catalizzano l'interesse dei cittadini. L'ultimo nato, a Belluno, si chiama Fermare il declino . Il comitato, coordinato da Maria Teresa Bigli, è

una costola bellunese per il movimento "fermare il declino"

formato da un gruppo eterogeneo per età e professioni: al suo interno studenti, pensionati, imprenditori, liberi professionisti, artigiani e lavoratori dipendenti. Fermare il declino è nato in luglio su una base chiara: la classe politica attuale ha fallito e deve essere sostituita per fermare il declino sociale e permettere al Paese di crescere nuovamente. In pochissimi mesi il consenso è già alto: il movimento conta più di 40 mila adesioni e correrà alle prossime elezioni. «Il nostro è un movimento concreto, che parla con numeri e fatti», spiega Maria Teresa Bigli. «Siamo stanchi di veder sperperare i soldi pubblici, di pagare tasse e rimanere senza servizi. Parlo come donna che lavora e che ha una famiglia: sul lavoro la parità non esiste e il merito conta poco, dobbiamo prenderci cura di figli e di genitori anziani senza nessun supporto dallo stato. Basta». Dieci i punti del programma, che si basa sulla riduzione del debito, della spesa pubblica e delle tasse, passando attraverso liberalizzazioni, riforma della giustizia e un federalismo vero e coerente. Per invertire la rotta il movimento propone di sostenere i livelli di reddito di chi perde il lavoro anziché tutelare le imprese inefficienti, di liberare le potenzialità di crescita, lavoro e creatività di giovani e donne e di ridare alle scuole e alle università il ruolo di volano dell'emancipazione socio-economica delle nuove generazioni. Nelle prossime settimane il comitato organizzerà iniziative sul territorio per illustrare il suo programma e raccogliere adesioni. Tra gennaio e febbraio è inoltre previsto un incontro con il giornalista Oscar Giannino, rappresentante del movimento. L'idea è di formare altri comitati territoriali per essere presenti in tutte le zone della provincia: «Le elezioni sono alle porte ed è importante che ognuno di noi abbia il coraggio di scendere in campo, per cambiare la politica e il destino del nostro Paese», conclude la Bigli. «Presto verranno selezionati i candidati e anche Belluno esprimerà dei rappresentanti». Info: belluno@fermareildeclino.it. (a.f.)

cure palliative, l'usl ricorre all'acquisizione di prestazioni

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

CASA TUA 2

Cure palliative, l'Usl ricorre all'acquisizione di prestazioni

BELLUNO Scade il progetto per l'accesso dei medici anestesisti e oncologici esperti in palliazione e terapia antalgica all'Hospice Casa tua 2 e il servizio rischia di saltare. Vista la situazione, l'Usl è costretta a ricorrere a prestazioni aggiuntive fino al settembre 2013. Dal primo ottobre 2006 è stato elaborato, infatti, uno specifico progetto che prevedeva l'intervento di alcuni medici di anestesia e di oncologia, in aggiunta al normale orario di lavoro, per gli ospiti dell'Hospice. Il progetto era stato rinnovato di anno in anno, ma è scaduto nell'ottobre scorso e non si è pensato a nulla per sostituirlo. E così, mentre i medici, per non interrompere il servizio, hanno continuato a prestare la loro opera, l'Usl cercava il modo di garantire comunque il servizio. E così si è ricorsi all'acquisizione delle prestazioni aggiuntive: nove 9 ore settimanali per un totale di 468, al costo di 60 euro ciascuna. Per non gravare sul bilancio dell'Usl, l'importo complessivo di 28 mila euro sarà coperto dal fondo Hospice Casa tua 2, che è alimentato da donazioni di denaro di privati. Novità in arrivo anche per Dolomiti Emergency. L'Usl, infatti, alla fine di dicembre concederà in comodato d'uso gratuito una stanza di sei metri quadrati nella portineria esterna del San Martino, oggi è occupata dal Cnsas. Attualmente nella portineria esterna dell'ospedale, sono ospitate l'Associazione bellunese volontari del sangue, il Corpo nazionale del soccorso alpino, il comitato d'intesa e l'associazione donne operate al seno. Ma il soccorso alpino, che occupa in comodato due spazi (un locale di 23 metri quadrati sul lato sud ovest e uno di 6 metri quadri con servizi igienici nel lato nord est), ha deciso di rinunciare al rinnovo del contratto per la stanza più piccola, cedendola in uso a Dolomiti Emergency. Il contratto partirà dal 28 dicembre prossimo. (p.d.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

E tra i volontari del caffè spunta Babbo Natale

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Martedì 18 Dicembre 2012 CRONACA

E tra i volontari del caffè
spunta Babbo Natale

«Vuole un caffè?». Il grande trasloco dell'ospedale è fatto anche di piccoli gesti. Come quelli della Protezione civile di Bergamo che, oltre a presidiare gli incroci con le forze dell'ordine, ha messo a disposizione due volontari incaricati di portare bevande calde e spuntini agli operatori sulle strade. Un servizio che non è affatto secondario se si pensa che, durante il trasferimento dei pazienti dal vecchio al nuovo ospedale, forze dell'ordine e volontari devono restare ore in strada al freddo. Sabato mattina oltre al freddo c'era anche la pioggia e una bevanda calda è stata particolarmente gradita da chi ha trascorso la mattinata agli incroci per far passare le ambulanze con i pazienti.

In azione Mario e Roberto

Ieri in servizio con questo particolare compito c'erano i volontari Mario Spaiani e Roberto Gilardi: a bordo di un furgoncino hanno fatto più volte la spola tra i due ospedali, fermandosi ad ogni incrocio per offrire generi di conforto a chi ne aveva bisogno. Mario l'avevamo già incontrato sabato, primo giorno di trasloco, ieri l'abbiamo ritrovato sul campo. Con una sorpresa: sopra l'uniforme gialla della Protezione civile, infatti, questa volta aveva una seconda «divisa», quella di Babbo Natale: con la giacca e il cappello rossi (la barba invece è la sua, originale al 100%, bianca come quella di Santa Claus) Mario ha portato insieme al caffè e al tè, tanti sorrisi e po' di allegria. Che tra un convoglio e l'altro non guasta. «Andiamo avanti con il nostro servizio – hanno spiegato Mario e Roberto salendo sul furgoncino della Protezione civile dopo aver fatto tappa nel cortile dei Riuniti – è importante assistere anche in questo i nostri colleghi e lo facciamo molto volentieri».E. B.

Guardie ecologiche Dalla Regione nuove linee guida

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Martedì 18 Dicembre 2012 PROVINCIA

Guardie ecologiche

Dalla Regione

nuove linee guida

Una serie di indicazioni per rendere più efficiente il servizio delle guardie ecologiche volontarie (Gev) e per uniformare le modalità di gestione nelle diverse province della regione.

È l'impegno preso dall'assessore regionale all'Ambiente, Energia, Reti e Sistemi verdi e Paesaggio Leonardo Salvemini, che ha incontrato responsabili e i coordinatori delle Gev lombarde.

«A breve stileremo una serie di linee guida volte a disciplinare al meglio il servizio fornito dalle Gev, il cui ruolo è prezioso e fondamentale nel sistema dei parchi della regione – spiega Salvemini –. Siamo riconoscenti ai volontari per l'impegno svolto e consapevoli di dover essere sempre più presenti e attenti alle esigenze di chi dedica tempo e forze alla tutela dei parchi e dell'ambiente». Indicazioni condivise dalle Gev sparse sul territorio potranno rendere l'operato di ognuno più semplice e libero da vincoli burocratici, che a volte rischiano di complicarne il servizio. Il loro apporto è fondamentale anche nella prevenzione della microcriminalità ambientale.

«Si è trattato di un importante momento di confronto – continua l'assessore –, che ha visto un'ampia partecipazione di volontari. Regione Lombardia deve costantemente essere accanto ai cittadini e supportarli anche attraverso iniziative di educazione ambientale ad ampio raggio, capaci di coinvolgere il maggior numero di persone e categorie. Quando si parla di educazione ambientale, infatti, siamo abituati a pensare ai bambini, mentre l'intera popolazione deve sentirsi chiamata in causa per una maggiore consapevolezza dell'ambiente che ci circonda». In Lombardia si contano oltre 2.600 volontari, che prestano servizio in 66 enti suddivisi in parchi, comunità montane, Province e Comuni capoluogo di provincia. Le Gev svolgono non soltanto una funzione di vigilanza, attraverso azioni di controllo e sanzione, ma anche di Protezione civile, collaborando con le autorità competenti in caso di calamità e, nell'educazione ambientale, promuovendo nei cittadini e i giovani un'indispensabile attività di informazione.

I convogli nel traffico del lunedì «Zero intoppi, prova superata»

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 18/12/2012

Indietro

Martedì 18 Dicembre 2012 CRONACA

I convogli nel traffico del lunedì

«Zero intoppi, prova superata»

Emanuele Biava

Lunedì mattina, studenti a scuola, uffici aperti, negozi in attività. In più il trasloco dei pazienti con la spola delle ambulanze tra i due ospedali. Le premesse della giornata di ieri erano da «bollino nero» per le strade dei quartieri di Santa Lucia e Loreto, invece è filato tutto liscio. Per il terzo giorno consecutivo il viaggio dei malati dai Riuniti al nuovo Papa Giovanni XXIII si è concluso senza intoppi.

La partenza del primo convoglio dai Riuniti, come annunciato domenica, è stata posticipata di un quarto d'ora per non interferire con le scuole e consentire alla polizia locale di concentrare tutte le forze disponibili sulla viabilità tra i due ospedali. Ha funzionato? Sembra di sì, ieri il traffico sulle strade della zona era quello di tutti i lunedì mattina: intenso, ma non paralizzato come si temeva. E hanno funzionato anche i blocchi agli incroci: come è successo nel fine settimana, ogni incrocio sul tragitto tra Riuniti e il Papa Giovanni era presidiato da polizia locale, Protezione civile, carabinieri o polizia di Stato. All'arrivo di ogni convoglio gli operatori hanno dato l'alt alle auto in arrivo dalle vie laterali, creando una sorta di «onda verde» che ha permesso alle ambulanze di arrivare rapidamente e senza intoppi a destinazione. Per gli automobilisti è stato come avere un semaforo rosso in più del solito.

Appiani: nessuna criticità

«Era il primo giorno in cui il trasferimento dei pazienti si misurava con il traffico feriale e il bilancio è stato positivo – spiega il comandante della polizia locale, Virgilio Appiani –. Le fasce orarie stabilite per le operazioni di trasloco si sono confermate favorevoli e non abbiamo registrato nessun tipo di criticità, né per i convogli, né per la viabilità della zona». Anche per il responsabile del 118, Oliviero Valoti, «la prova può dirsi superata, non ci sono stati intoppi. Mi aspettavo che i trasporti dei pazienti in mezzo al traffico del lunedì sarebbero stati molto più impegnativi rispetto a quelli che abbiamo effettuato sabato e domenica con le strade libere, invece con i presidi delle forze dell'ordine agli incroci tutto è andato per il meglio». Ieri era il terzo giorno di trasloco, il giro di boa: mancano altri tre giorni per concludere. «Siamo a metà strada per i tempi – dice Valoti – ma non per l'intensità del lavoro, ci aspettano altri tre giorni molto impegnativi, in particolare mercoledì e giovedì. Ogni giorno però siamo più "allenati" del giorno prima, grazie anche agli incontri che facciamo alla fine di ogni servizio per analizzare tutti insieme il lavoro fatto e mettere a punto quello ancora da fare».

Il percorso: due tratti a rischio

Il percorso dei convogli, lo ricordiamo, inizia all'uscita dell'ospedale in via XXIV Maggio, passa per via Corpo italiano di Liberazione, viale Curie e viale Pasteur per arrivare sulla Briantea e alla circonvallazione Leuceriano, dalla cui rotatoria si accede al nuovo ospedale. I punti critici del viaggio sono proprio quelli iniziali: via XXIV Maggio, all'incrocio con via Broseta, è da sempre un punto difficile della viabilità, dove spesso si formano ingorghi, così come nel tratto di via Corpo italiano di Liberazione. In questa zona ieri mattina qualche colpo di clacson s'è sentito e qualche coda si è vista soprattutto su via Broseta, ma non era più lunga di quelle di altri lunedì mattina. Più di un passante ha dato l'idea di non sapere nemmeno cosa stesse succedendo: «Come mai tutte queste ambulanze?», «Cosa ci fanno tutti questi vigili agli incroci?». Il tratto centrale, tra viale Curie fino alla Briantea, è stato il più semplice per i convogli: traffico letteralmente ridotto a zero. Più impegnativo invece l'ultimo tratto, tra le rotatorie sulla Briantea e sulla circonvallazione Leuceriano, che intercettano il traffico proveniente tra Curno, il centro città e l'asse interurbano: indispensabile qui la presenza delle forze dell'ordine per dare l'alt e far passare in sicurezza le ambulanze.

Segnaletica in arrivo

Nota dolente (non per i convogli, ma per gli utenti dell'ospedale nuovo) la segnaletica che ancora non è pronta a

I convogli nel traffico del lunedì «Zero intoppi, prova superata»

indirizzare i bergamaschi verso il nuovo Papa Giovanni XXIII. Il problema dovrebbe però risolversi rapidamente. Da giovedì, infatti, molti equivoci saranno risolti: l'ha assicurato ieri il vicesindaco Gianfranco Ceci che è anche assessore alle Infrastrutture e Trasporti. Giovedì, ha sottolineato Ceci, sarà scoperta la segnaletica in prossimità del nuovo ospedale, che è già stata installata; e sempre giovedì sarà modificata anche la segnaletica di indirizzamento che conduceva al vecchio ospedale. Niente più equivoci, dunque. Sull'asse interurbano, invece, la competenza è della Provincia.

\$.m

La Samp licenzia Ferrara e chiama Delio Rossi

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 18/12/2012

Indietro

Martedì 18 Dicembre 2012 SPORT

La Samp licenzia Ferrara
e chiama Delio Rossi

Cambia anche il direttore sportivo: Osti al posto di Sensibile

E a Siena è costretto a fare le valigie Cosmi, oggi arriva Iachini

Nuove panchine in A

Ieri sono saltate due panchine in serie A (e salgono a sette dall'inizio della stagione): la Sampdoria ha esonerato Ciro Ferrara sostituendolo con Delio Rossi e il Siena ha mandato via Serse Cosmi, al posto del quale è stato chiamato Beppe Iachini.

Terremoto alla Sampdoria

Ciro Ferrara e il suo staff fanno le valigie e lasciano la Sampdoria: dimissionario il direttore sportivo Pasquale Sensibile (al suo posto arriva Carlo Osti), che aveva voluto in blucerchiato l'ex selezionatore dell'Under 21 «sacrificando» il tecnico del ritorno in A, proprio Beppe Iachini, il quale, prima di essere contattato dai bianconeri toscani, era ancora sotto contratto a Genova con i Garrone. Per sostituire Ferrara il club blucerchiato ha scelto il protagonista di un altro terremoto, quel Delio Rossi che nella passata stagione aveva tanto fatto parlare di sé quando prese a pugni il viola Adem Ljajic che lo aveva offeso dopo una sostituzione. È durata 17 partite l'avventura di Ciro Ferrara sulla panchina della Sampdoria. Le sconfitte con Udinese in casa e domenica a Catania lo hanno fatto saltare dopo che i successi nel derby, col Bologna e il pari di Firenze avevano prolungato la sua storia a Genova, minata dalle precedenti sette sconfitte consecutive. «Una decisione frutto di una scelta tecnica – sottolineano in casa Sampdoria – e non legata ad esempio alle dichiarazioni post gara di Catania. Nessun legame con le sue parole negli spogliatoi del Massimino», quando Ferrara aveva accusato i padroni di casa di «pressioni» sull'arbitro nel tunnel degli spogliatoi durante l'intervallo, ci tengono a far sapere da Corte Lambruschini. A guidare i blucerchiati sarà così Delio Rossi avvicinato alla Sampdoria già in estate e pronto a tornare su una panchina di serie A. Durante Fiorentina-Novara del 2 maggio scorso, Rossi decise di sostituire Ljajic, che non digerì la scelta del tecnico e rispose in modo tale da provocare la violenta reazione del tecnico. Le immagini di Delio Rossi che in panchina colpisce con un pugno il suo giocatore fecero il giro del mondo e l'allenatore venne squalificato per tre mesi. Delio Rossi sarà il settimo tecnico ad aver allenato entrambe le formazioni genovesi avendo guidato il Genoa all'inizio della stagione 1999/2000 prima di essere esonerato. Proprio alla Sampdoria della famiglia Garrone, Rossi regalò un grande dispiacere nella finale di Coppa Italia sconfiggendo ai rigori con la sua Lazio i blucerchiati di Walter Mazzari. E il destino, che in questo caso si chiama calendario, vuole che domenica il nuovo tecnico doriano sfidi proprio la Lazio. Cosmi, fatale il derby

A Siena la decisione di esonerare Cosmi è stata presa dopo la terza sconfitta consecutiva maturata nel derby toscano a Firenze. Per la successione, anche se verrà ufficializzato questa mattina, è stato chiamato Iachini, La squadra toscana da oggi sarà in ritiro a Roma. Mercoledì c'è Lazio-Siena di Coppa Italia.

\$.m

san giorgio si unisce a bigarello

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- *Provincia*

San Giorgio si unisce a Bigarello

Siglata la convenzione per gestire in forma associata Catasto, Protezione civile e Servizi sociali

SAN GIORGIO I Comuni di San Giorgio e Bigarello dal 1° gennaio gestiranno in forma associata, per i prossimi tre anni, i servizi relativi a Catasto, Protezione Civile e Sociali. La bozza di convenzione sarà portata al vaglio dei rispettivi consigli comunali giovedì 20 nell'assemblea sangiorgese e venerdì 21 in quella bigarellese. L'accordo è stato ufficializzato ieri mattina in municipio a San Giorgio dai sindaci Damiano Vicovaro e Barbara Chilesi, affiancati dall'assessore alla Protezione Civile, Mario Federici. Un passaggio che Vicovaro, ha tenuto a sottolineare, non è dettato dalla legge, ma concordato con gli operatori comunali di entrambi i territori, ritenuto valido nell'ottica di razionalizzare la spesa pubblica e migliorare la qualità e quantità dei servizi ai cittadini. Attualmente, sul trasporto pubblico è già in atto una collaborazione tra i due enti, inoltre i ragazzi di Bigarello frequentano le scuole medie di San Giorgio, le attrezzature sportive e culturali e nel 2014 probabilmente le funzioni in sinergia si estenderanno. «C'è stato in precedenza un confronto politico-amministrativo -ha spiegato Vicovaro-, analizzando costi e benefici per i cittadini. Il progetto è iniziato in questo modo, per questo ritengo a maggiore ragione che la fusione dei 5 Comuni con il capoluogo per costituire la Grande Mantova non possa avvenire a freddo, ma deve essere preparata e studiata». Nella possibile ripartizione dei ruoli a San Giorgio spetterebbe la responsabilità diretta dei Servizi Sociali, mentre a Bigarello quelle di Protezione Civile e Catasto, ma i dettagli operativi verranno stipulati in seguito. Fino a fine anno Bigarello ha in essere le convenzioni valide alla gestione consorziata di alcuni servizi (vigilanza e viabilità) insieme a Villimpenta, Castel D'ario, Roncoferraro e Castelbelforte, ma poi andranno a decadere. Graziella Scavazza

sì alla rateizzazione delle buste paga e dei danni indiretti

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Sì alla rateizzazione delle buste paga e dei danni indiretti

Commissione Senato, ok anche per le trattenute Inps e Inail E le ditte con cali del 20% potranno chiedere i mutui

SISMA»VIA ANCHE AI 6 MILIARDI DELLA RICOSTRUZIONE

di Francesco Romani wMANTOVA La commissione Bilancio del Senato ha approvato due emendamenti al disegno di legge di stabilità che consentono la rateizzazione anche dei contributi Inps ed Inail trattenuti ai lavoratori delle zone terremotate, evitando quindi l'eccessivo alleggerimento delle buste paga. Riconosciuta anche la possibilità per le aziende che hanno avuto danni non causati in modo di retto dal sisma, di avere accesso ai mutui ed alle facilitazioni post sisma. La legge di stabilità secondo lo stretto calendario stilato per non ostacolare lo scioglimento delle camere dovrebbe passare oggi nuovamente alla camera per la terza lettura, atto solamente formale. Quindi sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, presumibilmente in settimana. Buste paga più pesanti. La norma che permette di spalmare tutte le trattenute sinora sospese, prevede un fermo costituito dal prelievo delle buste paga dei dipendenti da parte dei loro sostituti d'imposta, i datori di lavoro, sino ad un massimo del quinto dello stipendio. «Nell'emendamento spiega la relatrice proponente Rita Ghedini senatrice Pd si è aggiunta all'indicazione dell'Irpef, per il quale già valeva questa norma, anche il complesso delle altre trattenute ovvero quelle Inps ed Inail, ovvero i contributi previdenziali ed assicurativi. In questo modo le buste paga dei dipendenti non potranno essere defalcate di più del 20%». La norma entrerà in vigore il giorno stesso della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. I danni indiretti. Nei 41 Comuni terremotati del Mantovano, molte attività economiche aveva avuto consistenti perdite dovute alle circostanze sismiche che avevano bloccato in tutto o in parte la produzione. Ora sarà possibile anche per loro avere accesso al credito agevolato ed alle previdenze sismiche. «Sono stati introdotti quattro parametri ricorda ancora la Ghedini l'accesso alla cassa integrazione o alla riduzione del personale nonché la riduzione del fatturato, dei consumi e dei costi variabili sempre per almeno il 20% rispetto alla media del settore. Se ricorrono almeno due dei 4 parametri, si possono avere i mutui agevolati». Sblocco di altri 6 miliardi. Intanto la Cassa depositi e prestiti ha annunciato di avere sottoscritto ieri con l'Associazione bancaria italiana (Abi) una convenzione per rendere disponibili 6 miliardi di euro per investimenti nelle zone terremotate. I finanziamenti saranno erogati dal 10 gennaio. La formula prevede che la cifra del finanziamento sia stanziata dallo Stato. Le rate (capitale e interessi) saranno restituite dai beneficiari attraverso la cessione del credito d'imposta loro riconosciuto dalla legge. L'erogazione avverrà in base agli stati d'avanzamento dei lavori.

targhe d'argento a tre associazioni del volontariato

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

SUZZARA

Targhe d'argento a tre associazioni del volontariato

SUZZARA Targhe d'argento ai volontari di Suzzara. La sede del centro sociale Città di Suzzara ha ospitato l'incontro conviviale della giornata del volontariato attivo: un momento per ringraziare tutti coloro che hanno permesso l'ampliarsi delle iniziative all'insegna della solidarietà. Nel corso della cerimonia si sono susseguiti gli interventi di Gianni Semighini, Gilberto Saltini, Ivano Africani, Wainer Melli, Alberto Grandi, Renzo Gualtieri, Angelo Scazza e Danilo Scarpanti che hanno sottolineato il disinteressato impegno di numerosi soci di ogni gruppo operativo grazie al quale si realizzano periodicamente iniziative di vario genere che coinvolgono persone anziane e svantaggiate rispettando il pluralismo delle opinioni e le connotazioni politiche e religiose. Nel corso dell'assemblea sono state consegnate tre targhe d'argento: una all'associazione Protezione civile di Suzzara, rappresentata dal presidente, una a Silvio Righi, un veterano del centro sociale e la terza alla 91enne Bianca Mistani in rappresentanza dell'associazione volontari ospedalieri Avo di Suzzara. Il presidente di quest'associazione, Danilo Scarpanti, ha tratteggiato la figura della ex insegnante Mistani, che ha svolto la sua attività, malgrado l'età avanzata, per conto di un'associazione che persegue lo scopo di offrire, gratuitamente, agli ammalati dei vari reparti ospedalieri una forma di assistenza intesa a soddisfare non solo le esigenze pratiche del paziente ma anche e soprattutto quelle psicologiche. L'incontro si è concluso con la lettura di una poesia in dialetto suzzarese scritta dall'ex maestro elementare e autore di diverse pubblicazioni Arnaldo Maravalli che ha sottolineato l'importanza acquisita in quest'ultimo decennio dalle singole associazioni di volontariato sociale. L'iniziativa è stata organizzata dalla Consulta del volontariato sociale Destra Po Sinistra Secchia e patrocinata dal Comune di Suzzara in collaborazione con le associazioni Auser insieme, Antea, Larpa e Ugaf. Giordano Cucconi

gli auguri di busti alle forze di polizia

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Gli auguri di Busti alle forze di polizia

messa del vescovo

Messa ieri mattina, celebrata dal Vescovo, per augurare buon Natale alle forze di polizia. Monsignor Busti ha ringraziato anche le forze armate, i vigili del fuoco, la protezione civile e tutte le altre associazioni che ogni giorno servono il bene comune.

maledizione su facebook: l'assessore clicca mi piace

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

MOGLIA, LA MINORANZA: SI DIMETTA

Maledizione su Facebook: l'assessore clicca mi piace

MOGLIA Il gruppo di minoranza per Moglia chiede le dimissioni dell'assessore Rossella Capisani rea - a loro dire - di aver cliccato Mi Piace a un commento al vetriolo sulla pagina Facebook di Luce su Moglia gestita da persone che contestano l'operato del Comune. L'utente scriveva: «Spero solo che una scossa di terremoto Illuminata su Moglia seppellisca per sempre Luce su Moglia e i suoi fans». L'argomento era emerso nella seduta del consiglio aperto del 13 novembre scorso ma la maggioranza aveva glissato. Il gruppo di minoranza per Moglia inoltre accusa l'assessore Capisani di non essere adatta al ruolo che scrivono in un comunicato i consiglieri d'opposizione «incautamente le è stato assegnato». Dopo aver preso di mira l'ex capogruppo di CambiaMoglia, Simona Potecchi, poi dimessasi, e il consigliere delegato alla sicurezza Cosimo Damiano Nigro, per un presunto conflitto d'interessi per il suo ruolo di volontario nell'Anc, ora la minoranza sferra un attacco frontale all'assessore all'ambiente e tutela del territorio Rossella Capisani: «La sua candidatura - scrive per Moglia - era già inopportuna perché come insegnante in servizio in una scuola del proprio Comune veniva a trovarsi nella delicata posizione di chi intrattiene un doppio rapporto con le medesime persone, al tempo stesso genitori dei suoi scolari e potenziali elettori. Inoltre, non è ancora ben chiaro perché sia stato affidato proprio a lei l'incarico di seguire la gara, come è noto andata deserta, per l'assegnazione dei lavori relativi alla installazione dei famigerati container. Come assessore all'ambiente, ha fatto una cosa sola, ma inutile: in consiglio comunale si è recentemente distinta in una sconclusionata relazione che ha accompagnato l'istituzione di una consulta e che ha mostrato come anche in questa materia la nostra abbia poche idee ma confuse. L'assessore Capisani ha giustificato errori, gaffe, ritardi, secondo lo stile di questa amministrazione: scaricando le responsabilità sempre su altri. Ma è incorsa in un incidente politicamente mortale. Con inaudita leggerezza, ha condiviso sulla nostra pagina facebook la maledizione di un utente che augurava un terremoto illuminato su avversari dell'amministrazione. E questo, francamente, da un insegnante non lo possiamo accettare». Mauro Pinotti

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

IN BREVE

Quingentole Il microcredito di Renzo Rosso Pienamente operativo anche nel Mantovano il progetto di microcredito di Etimos Foundation, di cui Renzo Rosso, patron della Diesel e presidente della holding Otb (Only the brave) ha affidato 5 milioni di euro del proprio patrimonio personale per sostenere la popolazione colpita dal terremoto. Oggi la presentazione in Comune a Quingentole. mantova Siccità e sisma È crisi nei campi dopo due annate di crescita, l'agricoltura batte un segno meno di circa il 2%. Le stime sono state presentate dalla Coldiretti per l'Emilia Romagna con dati paragonabili al mantovano. I dati dei fatturati sono in calo per colpa della siccità estiva e per i costi dovuti al terremoto che hanno abbassato i guadagni

Sono state evacuate le due famiglie residenti nella villa distrutta dal fuoco nel pomeriggio di dome...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: 18/12/2012

Indietro

Martedì 18 Dicembre 2012,

Sono state evacuate le due famiglie residenti nella villa distrutta dal fuoco nel pomeriggio di domenica.

La residenza ottocentesca dei Castrodardo, in via Cavessago a Castion, è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco, intervenuti per domare le fiamme.

Per il momento le famiglie Castrodardo e Pacifici, proprietarie della residenza, sono ospiti dai parenti che occupano la dependance vicina alla villa. Ma si tratta, a quanto è dato sapere, di una sistemazione temporanea. Nella mattinata di ieri un funzionario dei vigili del fuoco ha compiuto un sopralluogo sul luogo dell'incendio dopo che i pompieri avevano lavorato per tutta la notte.

Il lungo intervento, reso complesso dalla particolarità del palazzo divorato dalle fiamme, contenente mobili e pezzi artistici di grande pregio, è terminato alle 5.49 di ieri mattina.

La causa dell'incendio, scoppiato nell'ala nord ovest della costruzione, sembra essere stata il surriscaldamento della canna fumaria dovuto all'accensione di una stufa a legna.

Nessun'altra possibilità sembra essere emersa dai sopralluoghi compiuti nella villa.

Ingenti i danni alla struttura storica. Completamente distrutto il tetto, della superficie di 220 metri quadrati, realizzato a listelle intonacate, e praticamente tutto il terzo piano. Tutti gli impianti, da quello elettrico a quello idraulico al riscaldamento, sono fuori uso.

Le imprese erano sul posto già ieri mattina per prendere accordi con la proprietà.

Quando è scoppiato l'incendio è intervenuta per l'emergenza anche una pattuglia volante della questura, in ausilio dei vigili del fuoco.

I poliziotti hanno aiutato a tenere lontana la gente durante le prime fasi concitate dello spegnimento delle fiamme.

L'inchiesta sull'incendio resta però a carico dei vigili del fuoco che consegneranno, quando avranno raccolto tutti gli elementi necessari per delineare un quadro certo di quanto avvenuto, la loro relazione alla procura.

© riproduzione riservata

*Eleonora Scarton***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 18/12/2012

Indietro

Eleonora Scarton

Martedì 18 Dicembre 2012,

Sono stati fissati i funerali di **Dino Pauletti, 78 anni**, scomparso giovedì mattina da Gus di Mel e ritrovato senza vita in fondo ad un canalone domenica pomeriggio a Stabie di Lentiai. La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa arcipretale di Mel, domani (mercoledì) alle 14.30. La salma proseguirà poi per il cimitero di Lentiai dove sono tumulati anche la moglie e un figlio. Questa sera, alle 17.30, si reciterà il rosario nella chiesetta di Gus. La famiglia ringrazia le forze dell'ordine in particolare il comandante Cosimo Fanigliulo della stazione dei carabinieri di Mel, il sindaco Stefano Cesa, il soccorso alpino, i vigili del fuoco, la protezione civile, gli alpini, e tutti coloro che si sono prestati in qualsiasi modo al ritrovamento del congiunto.

L'uomo, originario di Mugnai, con il suo pick up aveva imboccato una stradina sterrata nei pressi del cimitero della frazione lentiaiese. Ad un certo punto, la ruota destra è uscita di strada, lasciando il mezzo in bilico. L'uomo sarebbe uscito dalla parte del passeggero, ma a causa del ghiaccio sarebbe scivolato precipitando lungo una scarpata e finendo in fondo al canalone. Il ritrovamento, è stato possibile grazie ad un ragazzo del posto, che, intorno alle 16 di domenica, ha notato il pick up blu scuro dell'uomo ed ha dato subito l'allerta. La causa della morte sembra essere imputabile ai traumi subiti a seguito della rovinosa caduta. Il recupero della salma, dopo il nulla osta della magistratura, è stato fatto dal soccorso alpino di Feltre e dai vigili del fuoco.

© riproduzione riservata

\$:m

Presentato il piano "salva Cancia", il sindaco lascia la sala**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

BORCA Tre le ipotesi a disposizione dei cittadini per due mesi. Molte le tensioni

Presentato il piano "salva Cancia", il sindaco lascia la sala

Martedì 18 Dicembre 2012,

Borca di Cadore studia la frana. Presentato ieri lo studio di fattibilità redatto per arginare e risolvere il problema delle colate detritiche dall'Antelao. Una riunione che, come era prevedibile, ha fatto surriscaldare gli animi. Non sono mancate le polemiche e qualche voce grossa, tanto che il sindaco è stato costretto ad abbandonare la seduta, lasciando al consigliere con delega alla frana, Marco Zanetti e all'ingegner Soppelsa, dirigente dell'ufficio provinciale Difesa del Suolo, il compito di condurre in porto l'illustrazione del progetto. O meglio dei progetti. Tre le proposte di intervento, che inevitabilmente vanno a toccare punti diversi e diversi interessi, spaccando l'opinione degli abitanti e dei proprietari delle villette dell'ex villaggio Eni. La prima soluzione, l'unica delle 3 che non prevede l'abbattimento di costruzioni esistenti, sfrutta il tracciato attuale del canalone e dal vascone di deposito lascia partire un canale artificiale che convoglia le colate fino al torrente Boite. Le altre due proposte prevedono lo scavo di nuovi canali che scendono in mezzo al villaggio, deviando il flusso più a sud dell'abitato di Borca e costringendo all'abbattimento di alcune villette. Differenti i costi e l'impatto ambientale delle 3 proposte. Un argomento su cui residenti e proprietari dovranno riflettere. «Adesso i cittadini vengano in municipio ad analizzare le carte - afferma il sindaco, Bortolo Sala -. Diamo 2 mesi di tempo per maturare un'idea, poi ci ritroveremo per discutere. Intanto però dovrebbero partire i lavori della parte alta». Lo studio di fattibilità infatti considera indispensabili alcuni interventi strutturali nella zona a monte, con la realizzazione di alcune briglie e soglie in calcestruzzo per ridurre la quantità di materiale e per mitigare l'effetto delle colate a valle. «L'ingegner Soppelsa ha rassicurato sull'avvio di questi lavori in primavera - spiega Sala -. Speriamo si possa partire presto». E gli 11 milioni stanziati per la messa in sicurezza? «Sono in mano alla provincia. Ma non saranno sufficienti». (D.T.)

© riproduzione riservata

\$.m

*A sei mesi dal sisma che ha sconvolto l'Emilia riapre, ma solo in parte, via San Benedetto. La strad...***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 18/12/2012

Indietro

Martedì 18 Dicembre 2012,

A sei mesi dal sisma che ha sconvolto l'Emilia riapre, ma solo in parte, via San Benedetto. La strada, che rientra nella rete viaria del centro storico di Montagnana, era stata interdetta al traffico nei giorni immediatamente successivi al terremoto a causa delle lesioni subite dal campanile della chiesa che dà il nome all'area. Il comandante della polizia locale, Girolamo Simonato, ha firmato nei giorni scorsi l'ordinanza di apertura parziale: sulla via è stato istituito un senso unico, con una corsia di marcia di circa 2 metri e mezzo e un limite massimo di velocità di 10 chilometri orari. Il tratto interessato è compreso fra le vie Nazario Sauro e Catagazza. «A seguito della conferenza dei servizi, con relativo sopralluogo - conferma il sindaco, Loredana Borghesan - nel quale si è approvata la modifica della viabilità in via San Benedetto, oltre ad aver sentito il parere favorevole del comando della polizia locale è stata ordinata la riapertura della strada a una corsia di marcia». Il provvedimento municipale rappresenta però solamente una piccola parte del percorso che l'Amministrazione dovrà compiere nel futuro prossimo per sistemare del tutto i danni causati dal sisma. Serviranno parecchi soldi e la cifra esatta, data l'entità del danno causato all'ex edificio sacro dal terremoto, non è ancora stata definita. Non si sa neppure dove il Municipio, in tempi di magra assoluta per le casse degli enti pubblici, potrà recuperare i finanziamenti per portare a termine il progetto. «Con questa riapertura - continua il sindaco - in parte si riduce la ferita aperta nel maggio scorso dal terremoto. Ora speriamo di poter recuperare, con il nuovo anno, i soldi necessari alla messa in sicurezza del campanile della chiesa di San Benedetto. In questo modo si potrà avere la riapertura totale dell'omonima strada». La riapertura era stata annunciata per l'inizio del nuovo anno scolastico, a settembre. Ma solo la settimana scorsa la commissione ha ritenuto di poter rendere operativa l'ordinanza.

Frana di Pitagora, esclusi altri cedimenti a Meduno**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Frana di Pitagora, esclusi
altri cedimenti a Meduno

Martedì 18 Dicembre 2012,

MEDUNO - (lp) Il sopralluogo dei tecnici ha escluso ulteriori cedimenti della carreggiata e, quindi, non dovrebbero esserci strascichi dalla frana che ha causato una fuga di gas e l'interruzione dell'erogazione per quasi tutta la domenica, tra Navarons e Borgo Pitagora, a Meduno. Già nella tarda serata di domenica, la sostituzione della condotta aveva garantito il ritorno alla normalità. Un sospiro di sollievo anche per la Protezione civile regionale, chiamata agli straordinari nelle ultime settimane, a causa di una serie di smottamenti. Gli uomini che fanno riferimento alla sede di Palmanova (e le ditte incaricate della bonifica) sono attualmente impegnati a Chiamp di Vito d'Asio, per una frana che ha interrotto la strada provinciale 1, della Val d'Arzino, isolando San Francesco e Pielungo; a Preplans di Frisanco, dove proprio ieri sono iniziati i lavori di ripristino della carreggiata collassata due settimane fa e che costringerà all'isolamento la borgata almeno fino a Natale; a Montereale, lungo la vecchia strada della Valcellina, dove un grande masso ha distrutto il ponte sottostante, bloccando anche l'accesso, da valle, alla centrale elettrica, che gestisce le acque di Barcis e di Ravedis e che presiede alla distribuzione dell'energia nella zona a nord del capoluogo provinciale.

© riproduzione riservata

Tetti danneggiati, via libera ai lavori di ripristino**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

CORDENONS Provvedimento post-alluvione. Tra gli edifici il centro Aldo Moro e la caserma dell'Arma
Tetti danneggiati, via libera ai lavori di ripristino

Martedì 18 Dicembre 2012,

CORDENONS - (mm) Il prossimo anno il Comune potrà finalmente sistemare i tetti, soggetti a infiltrazioni, di cinque stabili pubblici. Per prevenire invece allagamenti saranno realizzate opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche lungo il percorso della roggia Creta. Entrambi i lavori, di cui la giunta Ongaro ha approvato il progetto esecutivo, si riferiscono ai danneggiamenti causati dagli eventi alluvionali del 31 ottobre e 1 novembre 2010. Le forti precipitazioni avevano generato perdite negli edifici e innalzato prepotentemente la falda acquifera. Nella zona di risorgiva retrostante piazza della Vittoria, diversi residenti, come successo più volte, si erano dovuti munire di numerose pompe per sgomberare dall'acqua gli scantinati. Problema che aveva riguardato anche il liceo artistico. La Protezione civile regionale ha stanziato per l'opera, che ha visto ora completarsi il lungo iter, 150 mila euro. Un milione 80 mila euro è invece l'importo complessivo che servirà per sistemare i citati tetti. Si tratta delle coperture del magazzino comunale, del centro culturale Aldo Moro (da sistemare le giunture tra la sala consiliare e gli altri locali), del comando della stazione dei carabinieri, delle scuole elementari «De Amicis» e della palestra delle medie «Da Vinci» (nell'occasione sarà anche rimosso l'amianto). Questo importante intervento sarà finanziato per 500 mila euro mediante contributo regionale, per 400 mila euro accendendo un mutuo e per 180 mila con fondi propri, come previsto dal bilancio 2012.

© riproduzione riservata

*Messa di Natale e regali per i ragazzi speciali***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

LE BETULLE Giornata di festa al centro socio educativo di Poincicco

Messa di Natale e regali per i ragazzi speciali

Martedì 18 Dicembre 2012,

ZOPPOLA - La messa di sabato 15 dicembre, nel Centro socio-educativo "Le Betulle", gestito dall'Ass 6, è stata celebrata dal vescovo emerito e dal parroco di Poincicco, che si è impegnato come tutti gli anni a richiamare i sacerdoti e il coro di Cusano per celebrare la Messa di Natale per questi ragazzi speciali e le loro famiglie. Alla celebrazione è seguito un rinfresco offerto dall'associazione "I ragazzi di Poincicco", che nel corso dell'anno lavorano per dare il loro contributo e stare vicino a questa realtà.

In uno dei locali era stato allestito anche un "mercato di Natale", con vari oggetti creati nel centro, quest'anno anche con l'aiuto di "Nonno Pasquale". Un Babbo Natale ha quindi distribuito un dono a tutti i ragazzi e bambini presenti. Alla giornata erano presenti, fra gli altri, il coordinatore socio sanitario dell'Ass 6, una rappresentanza dei Comuni di Zoppola e Azzano Decimo, della Protezione civile di Pordenone, che collabora con il centro per varie iniziative.

\$:m

Terremoto in municipio a Fiume Veneto: revocate le deleghe ai leghisti che sedevano nella Giunta del...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 18/12/2012

Indietro

Martedì 18 Dicembre 2012,

Terremoto in municipio a Fiume Veneto: revocate le deleghe ai leghisti che sedevano nella Giunta del sindaco Lorenzo Cella che ha nel frattempo annunciato l'intenzione di dimettersi. Un epilogo quasi scontato dopo l'ennesimo "mal di pancia" scoppiato di recente in maggioranza tra Lega Nord e il resto della (ex) coalizione composto da Pdl, «Uniti per Fiume Veneto» e «Giovani con Impegno». Cella ha dunque messo in moto un processo che lo porterà a dare le dimissioni visto che non ha più i numeri per governare senza il Carroccio. Sempre che undici consiglieri non lo anticipino e presentino all'unisono all'ufficio protocollo le loro dimissioni. Fiume Veneto andrà quindi alle elezioni per eleggere la nuova Amministrazione nel 2013 e potrebbe essere già in aprile. Sulla faccenda della revoca, il sindaco spiega «ho provveduto a inviare la lettera con cui ho revocato la delega a Guerrino Bozzetto (che ricopriva anche il ruolo di vicesindaco) e Fabio Tonus che dunque non fanno più parte della Giunta». Bozzetto rimarrà in consiglio, mentre Fabio Tonus, assessore esterno, andrà a casa. La motivazione di questo passo? «Non c'era più fiducia reciproca». Come recita la lettera di revoca «nel corso del mandato si sono verificate diverse incomprensioni e prese di posizioni difformi dagli accordi programmatici, al punto da venire meno la maggioranza consiliare». Il secondo round della partita prevede un vertice, organizzato per stasera, tra Cella e i capigruppo d'opposizione per comunicare una sorta di exit strategy. Ma si dimetterà? «Sempre che non succeda un miracolo, mi dimetterò. E lo farò in tempo utile affinché le elezioni siano indette in concomitanza con le elezioni regionali che si terranno nell'aprile 2013». Cella sta verificando la possibilità di evitare il commissariamento del Comune e di affidare la guida, per l'amministrazione ordinaria, al futuro vicesindaco che Cella provvederà a nominare prossimamente. Ricevuta la lettera di revoca, Tonus ha commentato: «Sono soddisfatto per quanto fatto finora. Mi dispiace solo per il comportamento irrispettoso del sindaco nei miei confronti». Bozzetto ha aggiunto: «Con questo atto si conferma quanto avevamo annunciato e cioè la strategia di Cella di dare la colpa alla Lega Nord per i suoi giochetti politici che lo vedono candidarsi alle prossime elezioni regionali».

© riproduzione riservata

CIVIDALE - La Regione ha stanziato 50.000 euro a favore della Protezione civile di Cividale per l'al...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 18/12/2012

Indietro

Martedì 18 Dicembre 2012,

CIVIDALE - La Regione ha stanziato 50.000 euro a favore della Protezione civile di Cividale per l'allestimento di un autocarro 4X4, unico nel suo genere a livello nazionale. A questi vanno ad aggiungersi ulteriori 7.300 euro per la realizzazione della seconda edizione delle Olimpiadi della Protezione civile. A dare l'annuncio il consigliere regionale del Pdl Roberto Novelli, in sinergia con l'assessore di Cividale Davide Cantarutti.

Il lavoro svolto nel 2012 dal Gruppo comunale volontari protezione civile di Cividale comprende 9.000 ore di attività in 500 attivazioni, per 2.200 giornate uomo/impegno, con una media di 44 presenze per ogni volontario e una percorrenza di oltre 15.000 km. Tra questi, sette interventi per incendi boschivi, anche in contesti invernali estremamente rigidi, come l'intervento sul Matajur a -13° C. Le emergenze di protezione civile che hanno colpito l'Italia quest'anno hanno portato i volontari di Cividale a intervenire anche nelle Marche per l'emergenza neve e in Emilia Romagna per il sisma.

\$.m

Sicurezza idraulica, i sindaci "bussano" alla Regione**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Sicurezza idraulica, i sindaci "bussano" alla Regione

Chiesto un incontro urgente per la Riviera del Brenta. Zecchinato: pretenderemo risposte e tempistiche certe

Martedì 18 Dicembre 2012,

«La Conferenza dei dieci Sindaci della Riviera del Brenta chiede di essere portata a conoscenza dei protocolli che si attueranno in caso di piena del fiume Brenta e dei corsi d'acqua secondari, in particolare lo scarico acque dal Bacchiglione al Brenta mediante il Piovego, nonché sull'uso come canale scolmatore del corso d'acqua Terraglio. Sindaci, Protezione civile e cittadini dei dieci comuni della Riviera del Brenta hanno il diritto di conoscere le decisioni e le volontà del Genio civile in caso di grave emergenza idraulica».

La Riviera del Brenta, che in quanto ad alluvioni provocate dalla rotta dei suoi fiumi ha una lunga storia, tiene alta l'attenzione sulle problematiche derivanti dal rischio idraulico del suo territorio. Giovedì 13 dicembre, il presidente della Conferenza Damiano Zecchinato, ha convocato i dieci sindaci della zona per affrontare seriamente il problema. «Dopo le richieste d'intervento e i dossier inviati alla Regione la scorsa estate riguardo alle arginature del Brenta - ha detto - si presenta ora l'esigenza di richiedere interventi essenziali e improcrastinabili per la messa in sicurezza idraulica del territorio, prima che accadano eventi catastrofici, in grado di costare alla popolazione una spesa di almeno cinque volte maggiore degli interventi stessi». Il verbale dell'incontro è stato inviato al presidente della Regione Luca Zaia e all'assessore all'Ambiente Maurizio Conte, con la richiesta di una assemblea con la Conferenza dei sindaci della Riviera del Brenta per analizzare quale sia la soluzione migliore per realizzare e portare a termine l'idrovia Padova-Venezia. «Un incontro in cui si pretenderanno dalla Regione risposte e tempistiche certe e non più rinviabili», continua il verbale firmato da Zecchinato. «per evitare un disastro ambientale e poter assicurare i cittadini».

© riproduzione riservata

*inbreve***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

inbreve

Martedì 18 Dicembre 2012,**SALZANO****Solidarietà ai terremotati dell'Emilia**

Il Comune ha versato ieri 1525 euro per le popolazioni terremotate dell'Emilia, contributo raccolto da varie associazioni di Salano e Robegano; i consiglieri hanno contribuito devolvendo il proprio gettone di presenza di una seduta. (g.pip.)

MIRANO

I cento anni di Amabile Gallo

Amabile Gallo spegne oggi cento candeline. La miranese, ha festeggiato il secolo di vita con parenti e amici. Amabile, molto conosciuta soprattutto a Zianigo, è stata omaggiata pure domenica durante la messa. (g.pip.)

MIRANO

Teatro, abbonamenti per le feste

Mini campagna abbonamenti al Teatro di Mirano: per le festività, con 58 euro sarà possibile acquistare i biglietti per quattro spettacoli in programma a febbraio e marzo con volti noti come Angela Finocchiaro, Sabrina Impacciatore, Sandro Lombardi e Carlo Cecchi. (g.pip.)

MIRANO*Il Movimento 5Stelle raccoglie le firme*

Stamane e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30 il movimento 5 stelle sarà in Piazza Martiri a Mirano per raccogliere le firme necessarie a presentare i candidati per le prossime elezioni politiche. (g.pip.)

Ceste natalizie per aiutare terremotati e alluvionati

Gazzettino, Il (Venezia)

'''

Data: **18/12/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Ceste natalizie

per aiutare

terremotati

e alluvionati

Martedì 18 Dicembre 2012,

PORTOGRUARO - Per Natale Coldiretti invita ad acquistare le Ceste della solidarietà e i prodotti di Campagna Amica per non dimenticare le aziende agricole che hanno subito i danni delle calamità naturali che si sono abbattute sul paese, prende il via la prima vendita dei prodotti salvati dall'alluvione che ha colpito le regioni del centro Italia, dalla Toscana al Lazio. «I cesti solidali - spiega il segretario di zona della Coldiretti, Antonio Tessari - sono un regalo utile per chi lo riceve e per le aziende dei territori coinvolti: un modo per non dimenticare l'emergenza e far ripartire l'economia del Paese». Per ordinare i cesti della solidarietà basta telefonare allo **06-4682371** o inviare un e-mail al seguente indirizzo cestisolidali@cpa.it scegliendo tre diverse opzioni descritte nel sito Coldiretti www.coldiretti.it. «Chi invece desidera comporre il proprio cesto natalizio - aggiunge il referente dell'associazione degli agricoltori - può approfittare dei nostri Farmers Market di Portogruaro, Santo Stino di Livenza e Annone Veneto rispettivamente nelle mattinate di mercoledì, giovedì e martedì». A livello nazionale sono **7,2 milioni** i consumatori che utilizzano la rete dei mercati contadini (1105), dei punti vendita in azienda (4739), degli agriturismi 877, delle 178 botteghe ai quali si aggiungono i 131 ristoranti. Ciò a confermare che il consumatore è sempre più sensibile alla sostenibilità ambientale, all'etica e all'economia reale quale molla per uscire dalla crisi. *(t.inf.)*

\$.m

Con la "lanternata" i genitori coinvolgono i ragazzi e il paese*Gazzettino, Il (Vicenza)*

'''

Data: **18/12/2012**

Indietro

ROSSANO VENETO

Con la "lanternata" i genitori coinvolgono i ragazzi e il paese

Martedì 18 Dicembre 2012,

ROSSANO VENETO - Grande atmosfera natalizia domenica scorsa a Rossano Veneto grazie alla Lanternata, organizzata dal comitato genitori degli alunni della scuola primaria. Un momento di aggregazione nel segno della beneficenza. È stato allestito un gazebo in piazza Duomo per la raccolta di materiale scolastico che sarà devoluto alla Caritas per sostenere il diritto allo studio, come ha spiegato la rappresentante del gruppo Doris Lando: «È Natale, e tra tanto materialismo abbiamo ancora bisogno di dare un senso ai valori umani: ci siamo così messi all'opera per far capire ai nostri figli che ci sono ragazzi meno fortunati di loro - ha spiegato - che talvolta non hanno a disposizione nemmeno gli strumenti più semplici per andare a scuola. A questo va aggiunto che il periodo di tagli all'istruzione da parte del governo ha reso la situazione ancora più critica». All'imbrunire, dopo aver assistito al presepio vivente organizzato dalla parrocchia, i genitori si sono messi in cammino, insieme ai propri figli e sotto la guida della Protezione civile, lungo un percorso simbolico circostante la piazza del paese e le scuole del centro. A ciascun bambino è stato poi consegnato un braccialetto luminoso, oltre alla lanterna realizzata a partire da un vasetto in vetro durante il laboratorio organizzato durante la giornata dal gruppo delle mamme creative. Non è mancato infine il tradizionale ristoro natalizio, all'insegna di panettone e vin brulé. Ma quello che più è rimasto è l'esempio di buona volontà da parte di genitori che non si limitano a delegare alle istituzioni l'educazione dei propri ragazzi, e che ancora una volta, grazie a idee semplici, hanno regalato un'occasione di incontro accolta con entusiasmo dalla comunità.

\$:m

Thiene I pompieri spiegano agli alunni la sicurezza in casa**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Thiene I pompieri spiegano
agli alunni la sicurezza in casa

Martedì 18 Dicembre 2012,

THIENE - (va.ba.) Si è tenuto alcuni giorni fa, alla scuola elementare di Lampertico, l'incontro con i Vigili del Fuoco di Vicenza, per il progetto "Io piccolo pompiere". Durante l'evento, che ha coinvolto 123 bambini delle classi quinte dell'istituto, si è trattato la questione della sicurezza in casa. Gli studenti della scuola, hanno rivolto alcune domande ai pompieri, che si sono soffermati a lungo, dando spazio e risposte alle curiosità dei bambini che hanno chiesto informazioni su come comportarsi in caso di incendio, alluvioni, incidente stradale, terremoto, per poi spiegare quando chiamare il 115, simulando una chiamata d'emergenza. Dopo la lezione in aula magna, studenti e Vigili del Fuoco si sono spostati all'esterno, nel cortile della scuola, per vedere da vicino l'autopompa e conoscerne il funzionamento e l'attrezzatura.

«È stata un'esperienza bella per loro, ma anche per noi con tutti quei bambini attenti a non perdersi nulla di quello che dicevamo», ha concluso Renato Pastore, vigile del fuoco in pensione. «Qualcuno ci ha confidato di voler fare il pompiere da grande e si è emozionato nel maneggiare i nostri attrezzi da lavoro».

© riproduzione riservata

Casse quasi vuote ma il Comune non ferma i lavori

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

CHIUPPANO. Parla il sindaco Maino

Casse quasi vuote

ma il Comune

non ferma i lavori

Messi in cantiere interventi su strade, parcheggi e edifici

e-mail print

martedì 18 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Di soldi ne sono entrati davvero pochi quest'anno nelle casse comunali di Chiuppano, soprattutto a causa della crisi dell'edilizia; se un tempo l'Amministrazione introitava circa 90 mila euro per gli oneri di urbanizzazione, quest'anno l'entrata si è fermata a poco più di 18 mila euro.

E ciò nonostante, la giunta Maino è riuscita a mettere in cantiere opere importanti per la sicurezza del paese, realizzate grazie ai contributi regionali, al sistema delle perequazioni e a fondi che il Comune è stato in grado di liberare.

Tra le più importanti figurano la sistemazione di via Piovene, costata 270 mila euro, di cui 170 mila euro di contributo regionale, la riqualificazione del manto stradale e dei parcheggi delle vie 25 Aprile, Rando e Rossi, per un totale di 99.999 euro. E ancora la ristrutturazione del centro servizi comunali, costato 99.500 euro, dove è stato rifatto impianto antincendio e realizzata una nuova uscita di sicurezza, e la sistemazione della frana sulla strada vicinale "dei costi", per un importo di spesa di 160 mila euro.

«Dato che è impossibile puntare sulla quantità - ha spiegato il sindaco Giampaolo Maino - abbiamo deciso di utilizzare le poche risorse a nostra disposizione per riqualificare alcune strade cittadine, che da tempo versavano in condizioni disastrose, e per mettere in sicurezza il centro servizi, dato che è molto utilizzato dalla cittadinanza. Purtroppo la situazione economica per i Comuni è cambiata radicalmente, per cui si possono realizzare poche opere all'anno, dando naturalmente priorità a quelle più urgenti. Anche per l'anno prossimo punteremo tutto sulla sicurezza, andando a sistemare via Matteotti, dove verrà realizzata una pista ciclo-pedonale dall'incrocio della farmacia all'area delle scuole, e che costerà 150 mila euro. Abbiamo poi in cantiere di dare un nuovo magazzino al gruppo di protezione civile, che attualmente si trova vicino al deposito comunale, per un importo di circa 70 mila euro, di cui 26 mila di contributo regionale». A.D.I.

Frane, partiti i cantieri in via Griggio e Covolo

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

CORNEDO/2. Dopo i problemi sulle strade verso Cereda e Quargnenta

Frane, partiti i cantieri

in via Griggio e Covolo

La bonifica sarà ultimata entro questa settimana

e-mail print

martedì 18 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Uno dei mezzi in azione in via Covolo, per liberare la strada dai massi| Il versante di via ... Settimana determinante per la bonifica di due frane, che bloccano la viabilità in due zone di Cornedo. La prima, avvenuta sabato scorso, dovrebbe essere ripristinata oggi: interessa la strada comunale, che dalla provinciale 246 porta alla frazione di Cereda. La seconda, invece, blocca da un mese la provinciale 38, che sale alla frazione di Quargnenta di Brogliano. La viabilità, in questo caso, dovrebbe tornare regolare da venerdì o comunque entro il fine settimana.

La frana di sabato scorso in via Covolo ha fatto crollare un muro a secco, a sei metri d'altezza dalla strada. Pesanti massi si sono staccati dal versante nord. I tecnici comunali, allertati da alcuni passanti, sono subito intervenuti, chiudendo la strada per motivi di sicurezza. Il centro della frazione è comunque raggiungibile utilizzando la strada che sale dalla provinciale "Priabonese" oppure via Cabinaca. L'intervento di ripristino, come confermato dal sindaco Martino Montagna, è stato affidato a una ditta specializzata che dovrà staccare dal versante i sassi instabili, mettendo poi in sicurezza il versante.

La seconda frana è avvenuta un mese fa in via Griggio, lungo la provinciale 38: attualmente Quargnenta è raggiungibile attraverso l'altra arteria provinciale che sale da Brogliano oppure tramite la strada tra le contrade Savegnago e Stella. Al lavoro c'è Vi.abilità, società della Provincia, che ha già incaricato una ditta specializzata per la bonifica del versante est interessato dallo smottamento. Il terreno di superficie è già stato bloccato con micropali. Quindi, non resta che stabilizzare il resto della zona con un'adeguata operadi consolidamento.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I trent'anni della sezione dei carabinieri in congedo

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

NOVENTA/2

I trent'anni
della sezione
dei carabinieri
in congedo
e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Sorta nell'82 su iniziativa del maresciallo Giuseppe Di Pace (scomparso lo scorso luglio), la sezione noventana dei carabinieri in congedo, che ha 70 iscritti, ha festeggiato in collaborazione l'Arma in servizio i trent'anni di vita con la messa in Duomo e la successiva benedizione del pullmino del nucleo di protezione civile.

Il presidente Luigi Lazzari ha ripercorso le varie iniziative del trentennio, tra le quali spiccano il 3 raduno interregionale del '98 e l'inaugurazione della sede sociale nel 2003. Attestati dell'ispettorato regionale Anc sono andati al suo predecessore Giorgio Bellin, e a Claudio e Armando Di Pace per il padre Giuseppe, anch'egli presidente.

Una targa della sezione e un attestato Anioc sono stati consegnati al comandante della stazione dei carabinieri Davide Agnello.

Fiore all'occhiello dal 2007 della sezione è il nucleo di volontariato e protezione civile con 31 iscritti (di cui 23 operativi) presieduto da Francesco Pellegrin, «che garantisce un importante e costante aiuto al territorio», come ha spiegato il sindaco Marcello Spigolon ricevendo una targa ricordo dalla sezione «per la proficua collaborazione con l'attuale Amministrazione e quelle passate». F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Variati: Date a me i poteri di Zaia

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 19/12/2012

Indietro

IL BACINO DI CALDOGNO. Continua il botta e risposta sull'ordinanza di protezione civile dopo il passo indietro del presidente della Regione

Variati: «Date a me i poteri di Zaia» ACHILLE VARIATI

Il sindaco si dice preoccupato «Non possiamo perdere tempo Invito il governatore a sostituire senza indugi il commissario»

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **CRONACA**,

L'area dove dovrebbe sorgere il bacino di laminazione di Caldogno contro le piene La reazione è istintiva. «I poteri derogatori che Zaia ha rifiutato? Dateli a me e al sindaco di Caldogno, se il governatore non li vuole». Achille Variati commenta così, mentre taglia il nastro tricolore che inaugura il nuovo snodo di viale dello Stadio, il passo indietro del governatore del Veneto di fronte all'ordinanza della protezione civile per il subentro al commissario straordinario.

MEGLIO PIUTTOSTO. Certo, il commento è a caldo e quasi improvviso. Tuttavia nasconde tutta la preoccupazione del primo cittadino che, dopo quanto è accaduto negli ultimi due anni a Vicenza, non vuole lasciare per strada un'opera tanto importante come il bacino di laminazione di Caldogno. «Non dobbiamo perdere tempo prezioso - afferma - e l'importante è l'obiettivo». Per questo Variati non ha dubbi: «Tra piuttosto e niente è meglio piuttosto». Anche se allo stesso tempo confessa di comprendere «il comportamento di Zaia, preoccupato non tanto per questo invasore, ma per tutti quelli che devono essere realizzati».

Proprio per questo motivo, passati alcuni istanti, arriva la versione soft della reazione istintiva: «I sindaci del territorio sono pronti a dare una mano al presidente Zaia per la realizzazione del bacino di Caldogno. Lo invito a sostituire senza indugi il ruolo del commissario, senza perdere tempo prezioso in inutili tira e molla. Saremo al suo fianco e faremo la nostra parte».

IL RISCHIO. A questo punto la richiesta si trasforma in appello. «Il governatore - commenta il sindaco di Vicenza - si deve esprimere. Ci spieghi in cosa possiamo essere utili. Non voglio il silenzio, tantomeno i buchi di potere che possono essere pericolosi».

Achille Variati si dice preoccupato «perché il rischio è che si blocchi tutto all'improvviso. E questo non è possibile».

L'ORDINANZA. Secondo il primo cittadino «quell'ordinanza» che è stata rigettata dal governatore «in realtà prevede importanti poteri derogatori al codice degli appalti che potranno costituire un aiuto prezioso per accorciare i tempi di realizzazione del bacino. È vero che a Zaia non verrebbero attribuiti poteri particolari per quanto riguarda gli espropri, ma poiché il bacino è un'opera di pubblica utilità e somma urgenza, l'occupazione dei terreni per i lavori, che è già prevista, segue una corsia preferenziale». Il tutto indipendentemente dalla questione degli indennizzi che avrebbero invece un loro corso individuale.

I SOLDI. Tra critiche e visioni contrastanti ci sono anche i punti di vista in comune. «Sono assolutamente solidale con Zaia quando chiede che i soldi risparmiati dai risarcimenti, distribuiti secondo regole inique, non tornino a Roma: devono restare sul territorio almeno per le opere di difesa idraulica». N.I.NE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese, la Regione avvia la prevenzione contro il terremoto

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

IL PATTO. Con Ance, Confindustria e Ingegneri

Imprese, la Regione avvia la prevenzione
contro il terremoto

e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **REGIONE**,

Luigi Schiavo, Massimo Giorgetti, Roberto Scibilia e Italo Candoni

L'assessore regionale Massimo Giorgetti, il vicedirettore di Confindustria Veneto, Italo Candoni, il presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili del Veneto, Luigi Schiavo e il presidente della Federazione degli Ordini degli ingegneri del Veneto, Roberto Scibilia, hanno sottoscritto ieri un protocollo d'intesa finalizzato all'attuazione di azioni coordinate per favorire interventi di prevenzione, miglioramento e adeguamento antisismico degli edifici ad uso produttivo esistenti nel territorio regionale.

«Il terremoto che ha colpito l'Emilia, interessando anche i confinanti territori del Veneto - spiega Giorgetti -, ha causato gravi lutti e ingenti danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, evidenziando una debolezza diffusa dei manufatti destinati alle attività produttive. La firma dell'accordo deriva dalla necessità di mettere in atto un'efficace azione di prevenzione per scongiurare in futuro il ripetersi di situazioni tragiche come quelle vissute anche recentemente».

Nell'accordo è quindi prevista la costituzione di un tavolo di lavoro tecnico per definire iniziative finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici, eseguire monitoraggi e screening gratuiti, avviare una campagna di informazione, promuovere la ricerca per l'innovazione tecnologica nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive, trovare soluzioni più efficaci e meno dispendiose per l'adeguamento antisismico degli immobili esistenti.

RESPINTO La presa di posizione del governatore Luca Zaia è arrivata nei giorni scorsi. Il pr...

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

RESPINTO

La presa di posizione del governatore Luca Zaia è arrivata nei giorni scorsi. Il pr
e-mail print

mercoledì 19 dicembre 2012 **CRONACA**,

Il governatore Zaia **RESPINTO**

La presa di posizione del governatore Luca Zaia è arrivata nei giorni scorsi. Il presidente della Regione ha in primis ribadito il suo «no» al decreto della protezione civile.

IN ATTESA

«Vedremo se ci sarà un'altra proposta o se vorranno procedere comunque, senza l'intesa». In quell'occasione Zaia ha citato anche Variati. «Contrariamente a quel che aveva annunciato qualcuno non è mai stato firmato alcun decreto che mi assegnasse poteri speciali nella gestione post alluvione». Il governatore l'aveva ribadito anche in un'intervista su questo giornale. «Siamo in attesa del provvedimento che contenga quel che noi abbiamo richiesto: poteri speciali necessari a sveltire la realizzazione delle opere idrauliche di messa in sicurezza del territorio, a cominciare dai bacini di laminazione».

Luca Zaia aveva ribadito che «lo schema d'accordo non permette alla Regione di direttore sulla opere i 40 milioni risparmiati nei risarcimenti ai privati ed alle imprese». Una presa di posizione che è stata condivisa anche dal sindaco Variati nella giornata di ieri.

«Ribadisco - aveva concluso Zaia - che questa non è una presa di posizione politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Container di materiale sanitario per aiutare i terremotati di Haiti**Giorno, Il (Brianza)**

"Container di materiale sanitario per aiutare i terremotati di Haiti"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

CESANO MEDA pag. 10

Container di materiale sanitario per aiutare i terremotati di Haiti LENTATE CON L'ASSOCIAZIONE «SENZA FRONTIERE»

LENTATE SUL SEVESO NEL GIRO di due settimane sono partiti due container dell'associazione Senza Frontiere da spedire per Haiti. «Tramite la Regione spiega Sandro Zuffolato presidente dell'associazione - abbiamo avuto l'ok per prendere tutto il materiale sanitario di ospedali dismessi: letti, comodini, macchinari medici e materiale medicamentoso come garze e cerotti. Per una serie di motivi non siamo riusciti a inviarli nell'ospedale in Brasile, quindi ci siamo accordati con i Camilliani di Torino e abbiamo inviato a loro i camion con il materiale sanitario. A loro volta li spediranno ad Haiti. Dopo il terremoto c'è un gran bisogno di aiuti umanitari anche lì, quindi ci siamo attivati e presto nell'ospedale dove operano i Camilliani potranno beneficiare di diverso materiale che sarà una vera manna». L'associazione è nata nel 1997 e ha iniziato a lavorare in Brasile, poi le richieste di collaborazione e aiuto sono pervenute da ogni parte del mondo: dall'Africa ai paesi dell'Est al Sud America, tanto che oggi l'associazione è impegnata su più fronti. Conclude Zuffolato: «Nei primi mesi contiamo di inviare dei tecnici per insegnare al personale locale come sistemare eventuali guasti al materiale tecnologico ospedaliero». Son.Ron. \$:m

Da Bcc Laudense 12mila euro per i terremotati del Ferrarese**Giorno, 11 (Lodi)**

"Da Bcc Laudense 12mila euro per i terremotati del Ferrarese"

Data: **18/12/2012**

Indietro

LODIGIANO pag. 5

Da Bcc Laudense 12mila euro per i terremotati del Ferrarese CERIMONIA CONSEGNATE DUE BORSE DI STUDIO SOLIDARIETÀ In alto, l'assessore Antonella Rolfini e il presidente Giancarlo Geroni; a destra, i vincitori delle borse di studio (Cavalleri)

LODI NONOSTANTE la neve l'assessore ai Servizi Scolastici del Comune di Cento (Ferrara), Antonella Rolfini, non è voluta mancare agli Stati Generali della Bcc Laudense. I soci dell'istituto di credito si sono ritrovati al ridotto del Teatro Alle Vigne. I vertici della Laudense hanno consegnato all'assessore i 12.622 euro raccolti con la distribuzione, lo scorso giugno, degli oltre mille chili di Parmigiano Reggiano "terremotato", acquistato da una cooperativa agricola di Pegognaga (Mantova). Questo contributo consentirà di allestire, a Cento, forse già prima di Natale, due aule informatiche in due plessi differenti. Il presidente della Bcc Laudense Giancarlo Geroni è stato così invitato in terra ferrarese, per l'inaugurazione, probabilmente a gennaio. Tanti sono stati gli ospiti degli Stati Generali della Bcc: associazioni e il baby campione di motociclismo Fabio Spiranelli. Nella serata sono state consegnate anche le borse di studio Claudio Vismara (ex dipendente della Bcc prematuramente scomparso) a due neo iscritti a facoltà universitarie: Stefano Papetti di Lodivecchio e Veronica Marinoni di Graffignana. Mantengono la borsa annuale gli assegnatari precedenti Andrea Stella e Francesco Ferrari. Image: 20121218/foto/1795.jpg \$:m

Mps a sostegno degli alluvionati della Valdichiana

- Siena, Mps, alluvionati, Valdichiana, 25 milioni - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Mps a sostegno degli alluvionati della Valdichiana"

Data: 18/12/2012

Indietro

commenti

0

commenta

ora 18/12/2012 10:15

Mps a sostegno degli alluvionati della Valdichiana

Emergenza famiglie e imprese: ci sono 25 milioni di Euro

S

IENA. Il recentissimo Decreto del Governo che dichiara lo stato di emergenza per i Comuni della Toscana colpiti dalle piogge torrenziali del novembre scorso e che mette a disposizione della Protezione Civile fondi per 14 milioni di Euro, è l'ennesima e forse decisiva conferma di quanto siano gravi le conseguenze degli eventi atmosferici verificatisi l'11 e 12 novembre e poi della fine del mese scorso.

Ma non sono solo le Istituzioni pubbliche a muoversi per risanare i danni ed assistere famiglie e aziende. Anche il Monte dei Paschi di Siena, la banca del territorio per antonomasia, si è immediatamente mobilitato per venire in aiuto delle popolazioni della Toscana e dell'Umbria colpite dall'alluvione, attivando risorse per circa 25 milioni di Euro.

Nella Valdichiana senese il maltempo ha imperversato soprattutto a Chiusi, Montepulciano e Sinalunga ma l'intera area ha subito i contraccolpi delle eccezionali avversità atmosferiche, come dimostra l'inserimento nel decreto governativo anche dei Comuni di Cetona, Chianciano Terme e Sarteano. Il Presidente dell'Unione dei Comuni Andrea Rossi ha quindi rappresentato l'intero territorio ricevendo la visita dei rappresentanti della Banca Monte dei Paschi che gli hanno esposto il pacchetto di misure.

Giovanni Arduini, Direttore territoriale mercati area Toscana sud, e Giorgio Marcocci, Responsabile famiglie del distretto Siena sud, hanno precisato che le iniziative di natura finanziaria vanno in due direzioni, la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e l'erogazione di finanziamenti finalizzati alla ristrutturazione o ricostruzione di immobili, al ripristino di impianti, macchinari, attrezzature e scorte danneggiati o, infine, al pagamento di contributi e imposte in scadenza.

Il riferimento indispensabile sia per le famiglie sia per le aziende è il territorio; quindi, nel primo caso, è richiesta la residenza, nel secondo la presenza della sede operativa nei Comuni colpiti dall'alluvione.

I privati potranno godere di una moratoria di un anno per il pagamento delle rate dei mutui e potranno accedere ad altre forme di finanziamento sia per riparare immobili danneggiati sia per far fronte alle prime necessità.

Gli interventi per le imprese, agriturismi inclusi, spaziano su un panorama ancora più ampio che va dai danni alle strutture e ai macchinari ai pagamenti di imposte dirette e locali e contributi (sempre per i successivi dodici mesi) passando per il ripristino di scorte e materiali.

Per accedere a facilitazioni e finanziamenti è sufficiente che gli interessati si rivolgano alle filiali del Monte dei Paschi, presenti in maniera capillare su tutto il territorio.

Mps a sostegno degli alluvionati della Valdichiana

Il Presidente Andrea Rossi ha preso atto con soddisfazione della pronta risposta della banca alla grave calamità naturale. "Il Monte dei Paschi di Siena dimostra ancora una volta attaccamento al territorio e sensibilità verso i suoi abitanti. Mentre le istituzioni, in un momento già difficile, mettono in campo tutte le forze di cui dispongono, vedere che la banca assume un atteggiamento partecipe e comprensivo da una sensazione di autentica compattezza del territorio. Lodevole - ha concluso - anche l'iniziativa di aprire un conto ad hoc che sta raccogliendo i gesti di generosità dei tanti che - di fronte a terre meravigliose martorate dal maltempo - hanno deciso di offrire il proprio libero contributo".

Protezione civile, è al 90 per cento la copertura radio del Baldo

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

18.12.2012

Protezione civile, è al 90 per cento
la copertura radio del Baldo

Un operatore della Protezione civile alla radio

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Verona. Oggi, al Palazzo Scaligero, l'assessore alla Protezione civile, Politiche montane e rapporto con gli enti montani Giuliano Zigiotta ha presentato il Sistema radio comunicazioni del Baldo, utilizzato nelle situazioni di emergenza a supporto della Protezione Civile della provincia di Verona. Erano presenti: Sergio Mazzoni, rappresentante dello studio tecnico che ha realizzato il progetto; Giuliano Dalle Vedove, assessore del comune di Brentino Belluno; Antonio Riolfi, Unità operativa provinciale Protezione Civile.

Il progetto rete radio della Comunità Montana Baldo, iniziato nel 2010, prevede la realizzazione e attivazione di un nuovo sistema digitale, per una migliore gestione degli interventi sul territorio della comunità. Il sistema utilizzato è di tipo digitale in tecnologia DMR (Digital Mobile Radio) ed è composto da terminali portatili, veicolari e da una stazione di base installata presso la sede della Protezione Civile di Caprino Veronese. Tutti i terminali sono dotati di localizzatore satellitare e sono del tipo dual mode quindi completamente compatibili con gli attuali impianti analogici del Suem 118, rete radio regionale della Protezione civile ed altre Protezioni civili.

Già agli inizi del 2011 è stato installato un ponte ripetitore sul monte Baldo, presso il rifugio Chierego, che permette di collegare tutte le Protezioni civili dei comuni facenti parte dell'ente e che riesce a coprire circa il 70 per cento del territorio utilizzando terminali portatili e l'80 utilizzando terminali veicolari.

Il progetto, inoltre, prevede l'installazione di un secondo ponte ripetitore per la copertura del versante occidentale del monte Baldo, che sarà connesso a quello sul rifugio Chierego andando così a creare una macro-area in cui tutti i terminali saranno in comunicazione in qualsiasi punto del territorio della comunità. L'ultimo passo sarà l'implementazione con un software di gestione del sistema che permetterà la localizzazione di tutti i terminali e la registrazione su database degli spostamenti.

L'assessore Zigiotta: «Da oggi il 90 per cento del Baldo dispone di copertura radio: questo dato è molto significativo, soprattutto se si considera l'importanza delle comunicazioni in caso di calamità. In tali occasioni, infatti, il collegamento e lo scambio di informazioni tra Protezione Civile e gli enti istituzionali è indispensabile, ma talvolta impossibile a causa del sovraccarico delle reti. La realizzazione di questo progetto nel distretto di Protezione Civile Verona 1 è un traguardo importante, che contribuisce ad equipaggiare il nostro territorio per fronteggiare al meglio le situazioni di emergenza. Il nuovo sistema radio digitale, che verrà ulteriormente implementato, attualmente copre il territorio che va da Malcesine ad Affi, interessando anche Brenzone, San Zeno di Montagna e Torri del Benaco, tre comuni considerati ad alto rischio sismico. La Provincia si è impegnata a garantire l'esistenza di un canale nella rete esclusivamente dedicato alle comunicazioni tra enti nei casi di emergenza».

Protezione civile, è al 90 per cento la copertura radio del Baldo

E secondo il rappresentante dello studio di Radiocomunicazioni, Sergio Mazzoni «il sistema radio realizzato per il distretto Verona 1 è altamente innovativo e, grazie alla tecnologia digitale, consente il miglioramento delle comunicazioni e una riduzione dei costi di realizzazione e mantenimento. Il digitale, infatti, permette una copertura capillare del territorio, sia attraverso terminali portatili che veicolari, e fa sì che si possano avere contemporaneamente più comunicazioni senza che queste interferiscano tra loro. Tale tecnologia, inoltre, rende disponibili alcune applicazioni, come l'invio di sms, che con l'analogico sarebbero state notevolmente più onerose».

Bacino Caldogno, Variati a Zaia: "non perda tempo"

Bacino Caldogno, Variati a Zaia: "non perda tempo" | La Nuova Vicenza Giornale Online

La Nuova Vicenza Online

""

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Bacino Caldogno, Variati a Zaia: "non perda tempo"

di NV il 18 dicembre 2012.

Inserito in **OGGI, POLITICA**

Tweet

«Attenzione a non perdere tempo prezioso. L'importante è l'obiettivo. I sindaci del territorio sono pronti a dare una mano al presidente Zaia per la realizzazione del bacino di Caldogno». Achille Variati commenta con preoccupazione l'annuncio del presidente della Regione Veneto di non voler accettare l'ordinanza di protezione civile per il subentro al commissario straordinario per l'alluvione perché non sarebbero contemplati, nella delega, i poteri speciali. «In realtà – prosegue Variati – quell'ordinanza prevede importanti poteri derogatori al codice degli appalti che potranno costituire un aiuto prezioso per accorciare i tempi di realizzazione del bacino di laminazione. E' vero che a Zaia non verrebbero attribuiti poteri particolari per quanto riguarda gli espropri, ma poiché il bacino di Caldogno è un'opera di pubblica utilità e somma urgenza, l'occupazione dei terreni per i lavori è già prevista e segue una corsia preferenziale, indipendente dalla problematica degli indennizzi.

Infine, anche i poteri speciali relativi ai problemi di natura ambientale potrebbero non riguardare l'invaso di Caldogno, per il quale la via è già stata eseguita, penso in modo corretto. Sicuramente, nel contestare la delega governativa, Zaia avrà in mente la situazione di altri bacini con problematiche differenti, ma stiamo attenti a non perdere tempo prezioso in inutili tira e molla. Invito il governatore a sostituire senza indugi il ruolo del commissario. Noi sindaci saremo al suo fianco e faremo la nostra parte. Così come siamo assolutamente solidali con la sua richiesta che i soldi risparmiati dai risarcimenti ai privati e alle aziende, peraltro distribuiti secondo regole inique, non tornino a Roma: devono restare sul territorio almeno per le opere di difesa idraulica».

squadra di sindaci in campo per le famiglie in difficoltà

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

VIGONZA: PARTITA DI CALCIO BENEFICA

Squadra di sindaci in campo per le famiglie in difficoltà

VIGONZA Il Comune organizza un incontro di calcio tra i rappresentanti delle istituzioni civili, militari e il mondo dell'associazionismo e volontariato. Si gioca domani alle 15.45 allo stadio comunale. Una squadra è formata dai militari del reparto supporti generali del comando logistico nord della caserma Salomone, l'altra dai sindaci Nunzio Tacchetto, Mirko Patron, Francesco Cazzaro, Alessandro Bisato, Pierluigi Cagnin, Enrico Rinuncini e Andrea Martellato (Fiesso), dai consiglieri comunali Andrea Barutta, Alessandro Ruzza e Giovanni Pasqualotto, da Vittorio Gianbruni (Ater), Giancarlo Agostini (Avis), Simone Massarotto (Protezione Civile), Marco Dal Corso (Polizia Locale), Valter Brigo (Alpini), Massimo Andreozzi (carabinieri), Don Alberto Badan (parrocchia), e dai tecnici comunali Nico Cardin, Andrea Simionato ed Enzo Ferrara. «Il tema è Natale di pace e sicurezza, ma c'è anche il tema della solidarietà» dice Tacchetto. «Domanderemo un contributo per il fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà. L'altro obiettivo è unire sindaci e istituzioni di due province e creare una cerniera tra il Camposampierese e la cintura urbana per una partita assieme all'esercito, istituzione mai appieno valorizzata nella sua funzione». (g.a.)

festa di natale col vescovo emerito al centro le betulle

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 18/12/2012

Indietro

A POINCICCO

Festa di Natale col vescovo emerito al centro Le Betulle

ZOPPOLA E stato il vescovo emerito monsignor Ovidio Poletto, chiamato a sostituire il vescovo monsignor Giuseppe Pellegrini, impossibilitato a partecipare per un sopraggiunto impegno, a celebrare sabato scorso la messa al centro socio-educativo Le Betulle di Poincicco di Zoppola. Con Poletto c era anche il parroco di Poincicco, don Paolo Zaghis, il quale si è impegnato come tutti gli anni a convocare altri sacerdoti e il coro di Cusano per celebrare la consueta messa di Natale nel centro per i ragazzi diversamente abili e le loro famiglie. Finita la cerimonia c è stato un momento conviviale con il rinfresco offerto dall associazione I ragazzi di Poincicco che tutti gli anni dedicano parte del loro tempo per permettere ai ragazzi inseriti nel centro e alle loro famiglie di trascorrere una giornata di festa con anche i volontari che tutto l anno danno il loro contributo e sono vicini a questa realtà che si occupa di disabilità. Inoltre è stata allestita una stanza per il mercatino di Natale con vari oggetti creati quest anno nel centro anche con il contributo del volontario nonno Pasquale . I ragazzi di Poincicco hanno portato con loro Babbo Natale che ha distribuito un dono a tutti i ragazzi e bambini presenti. Sono intervenuti il coordinatore socio-sanitario dell Ass 6 Alberto Grizzo, rappresentanze dei Comune di Zoppola e Azzano Decimo, della Protezione civile di Pordenone, che collabora a varie iniziative del centro. Il presidente della Provincia Alessandro Ciriani non è potuto essere presente in quanto all estero, ma ha telefonato prima della messa promettendo di passare personalmente nel centro non appena rientrato a Pordenone.

pra de gai, prata motiva le ragioni del no alle casse

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- Pordenone

Pra de Gai, Prata motiva le ragioni del no alle casse

Ecco la relazione dell'esperto nominato dal Comune, l'ingegner Nino Aprilis «Lo studio è sbagliato, non tiene conto dell'interazione di Meduna e Livenza»

PRATA Non si può proporre ad analisi di valutazione d'impatto ambientale un progetto che non consideri compiutamente l'interazione tra i fiumi Meduna e Livenza con la cassa di espansione Pra de Gai. Un'opera che la Regione del Veneto vuole realizzare e che è osteggiata dai Comuni rivieraschi del Friuli Venezia Giulia. È questo, in estrema sintesi, il contenuto delle osservazioni presentate dal Comune di Prata al progetto preliminare e allo studio di impatto ambientale relativo agli interventi di ampliamento e regimazione della cassa di espansione Pra de Gai per la laminazione delle piene del Livenza alla confluenza con il Meduna. Il tecnico di fiducia dell'amministrazione guidata da Dorino Favot, l'ingegner Nino Aprilis, sostiene che «deve essere dimostrato da parte dei proponenti che l'opera, prevista dal Pail per la salvaguardia del territorio immediatamente a sud della confluenza tra i fiumi Meduna e Livenza, non deve in alcun modo pregiudicare la sicurezza idraulica dei territori di monte e di valle in conseguenza delle modifiche apportate alle condizioni di deflusso del corso d'acqua principale sui suoi affluenti Meduna e Monticano». Secondo l'ingegner Aprilis, inoltre, gli effetti della realizzazione delle casse di espansione Pra de Gai aumenterebbero il rischio alluvionale non solo per le comunità a monte, ma anche per quelle a valle di Tremeacque, vale a dire alla confluenza del Meduna e del Livenza. «La realizzazione della cassa di espansione determinerebbe l'impossibilità delle onde di piena provenienti da monte a spagliarsi nella fase crescente della piena», illustra l'esperto scelto dal Comune di Prata. «Ne conseguirebbero livelli idrometrici superiori sulle due aste, a valle fino alla foce e a monte fino a Brugnera e a Rivarotta, in Comune di Pasiano. In particolare, a valle le modifiche che si vogliono apportare comporterebbero valori idrometrici superiori anche in corrispondenza della confluenza tra il Livenza e il Monticano. L'onda di piena di quest'ultimo in caso di eventi esondativi, infatti, anticipa quella del Livenza di qualche ora». «È noto come l'evento dell'11 novembre scorso sia stato il massimo registrato a Oderzo, con quote idrometriche del Monticano prossime all'annullamento dei franchi arginali, come neppure durante la piena del 1966, in concomitanza di un evento sul Livenza di tempo di ritorno modesto», prosegue Aprilis. «È del tutto evidente che la piena del Monticano di quest'anno avrebbe trovato maggiore difficoltà a immettersi nell'alveo del Livenza con conseguenze negative in primo luogo per gli stessi abitanti di Motta, oltre che per quelli di Oderzo». Le osservazioni del Comune di Prata sono state inviate alle Regioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia, al governatore Renzo Tondo, agli assessori regionali friulani all'ambiente e alla protezione civile, alla Provincia di Pordenone, ai sindaci e agli assessori all'ambiente dei Comuni di Pasiano, Brugnera, Sacile, Pordenone, Motta di Livenza, Meduna di Livenza, Mansué e Portobuffolè. Giacinto Bevilacqua ©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI SUL SITO E COMMENTA
www.messaggeroveneto.it

(Brevi)

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- *Provincia*

SAN GIOVANNI AL NATISONE Nel rispetto della tradizione e in concomitanza con le festività natalizie, si è rinnovato anche quest'anno l'appuntamento con la solidarietà e la beneficenza, promosso e anche organizzato dall'Udinese club Sgn di San Giovanni al Natisone. Un numerosissimo pubblico ha partecipato con ardore e passione alla quindicesima edizione del premio intitolato "Un gol per la vita", dimostrandosi solidale all'iniziativa che premia ogni anno coloro che si dedicano alla solidarietà e all'aiuto nei confronti del prossimo. Quest'anno, gli organizzatori dell'Udinese club locale hanno voluto, con il loro gesto solidale, ringraziare Giorgio Zanmarchi presidente della Fai Sport, per il suo instancabile e lodevole impegno in favore della disabilità, nonché consegnare l'utile della raccolta dei fondi alle associazioni di volontariato "Partecipa di Premariacco e Abio" (cioè l'Associazione per il bambino in ospedale) di Udine. Nel corso della serata, alcuni attestati di benemerita sono stati consegnati al Gruppo comunale per la protezione civile, al socio dell'Udinese club Sgn Giampiero Fadi, al tuttodore nei campi di calcio comunali Dino Goia e al brigadiere dell'Arma dei carabinieri Nicola Licari, con questa motivazione: «Per avere salvato nel novembre scorso una donna caduta nel fiume Ausa a Cervignano del Friuli. La serata di solidarietà è stata contornata da momenti gioiosi e anche di buona musica per poi chiudersi con il classico brindisi d'augurio di trascorrere buone feste di chiusura 2012 e di inizio del nuovo anno. Giorgio Mainardis

concorstone, avanti uno su tre e chiumiento supera il test

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 18/12/2012

Indietro

SCUOLA

Concorstone, avanti uno su tre E Chiumiento supera il test

Un candidato su tre supera il test pre-selettivo del concorstone per aspiranti docenti: risultati parziali, ieri, a Pordenone. Organizzazione svizzera con il supporto logistico dell'ex-Provveditorato nell'Itis Kennedy, dove la Protezione civile ha blindato quattro laboratori informatici sede dei test, per 260 candidati. Gli altri concorrenti, per un totale di 439 supplenti o pentiti di professioni varie (impiegati laureati, giornaliste, commercianti) erano divisi, in città, tra i laboratori dei licei Leopardi-Majorana e Grigoletti. Il concorso è una macchina in grado di gestire una prova su computer per 321 mila candidati nazionali, affidata al Cineca. «Primi risultati in due tornate di test nel Kennedy con un alta percentuale di respinti ha informato il funzionario dell'Ufficio scolastico Lucio Ponte -. Nel primo turno il 57% di insuccesso e nel secondo il 64%». Il dato regionale alle prime stime ha registrato il 34% di successi. L'en-plein di 50 item esatti in 50 minuti è stato di Mariagrazie Palmieri a Pordenone: un'eccezione. Fuori dai laboratori tanti genitori e mariti. «Vale la forza della fortuna ha detto Lucia Santarossa di Porcia che accompagnava la figlia maestra e incrociamo le dita». I candidati avevano a disposizione un pc con un mouse. «Domande anche assurde ha commentato all'uscita l'ufologo Antonio Chiumiento che ha superato il test con il punteggio di 41,50 cinquantiesimi -. Per esempio se A è più magra di B e questa B è più grassa di C, chi è il peso piuma? Altri erano una sfida culturale». Se ne riparla nella prova scritta: le date saranno pubblicate dal ministero dell'Istruzione il 15 gennaio. Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

chievolis, 200 mila euro per sistemare la piazzetta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

Chievolis, 200 mila euro per sistemare la piazzetta

TRAMONTI DI SOPRA Sono arrivati dalla Regione 200 mila euro per la sistemazione della piazzetta al Ponte di Chievolis. «L'opera completa un più vasto progetto avviato una decina di anni fa, che aveva visto la riqualificazione interna dell'abitato, con rifacimento delle caratteristiche gradinate e delle vie in pietra, fognatura, acquedotto e illuminazione pubblica», spiega il vicesindaco Roberto Vallar. Quest'ultimo finanziamento riguarda la piazzetta del ponte basso, dove sono previste opere di rifacimento dei sottoservizi (tubazioni di acquedotti e fognature) e del parcheggio con pietra piacentina e la sistemazione della strada dal ponte basso sino al bivio per Ingolagna». Il Comune, invece, finanzia con fondi propri la sistemazione dell'illuminazione pubblica di via Cupa e la messa in sicurezza di alcuni manufatti nel cimitero di Chievolis. Sono già in fase di appalto le opere, finanziate dalla Protezione civile, di sistemazione del tombotto e captazione delle acque meteoriche retrostanti all'abitato di Redona, in una zona che aveva creato problemi di inondazioni pure con le recenti piogge. La messa in cantiere è prevista in primavera. (g.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

iachini in panchina a siena, la sampdoria a rossi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Iachini in panchina a Siena, la Sampdoria a Rossi

Il primo sostituisce Cosmi e rescinde con i doriani, che ha riportato in A e ieri hanno esonerato Ferrara
 Con l'esonero dell'allenatore della Samp, **Ciro Ferrara**, sono 7 le panchine saltate in serie A da inizio stagione 2012 - 2013. Domenica, a tarda sera, era toccato a **Serse Cosmi** dover lasciare la guida del Siena. Il suo esonero è arrivato dopo il ko nel derby con la Fiorentina, terza sconfitta di fila che lascia i bianconeri toscani ultimi in classifica a 11 punti, ma con 6 di penalizzazione, dopo 17 turni. Fatale a Ferrara è stata invece la sconfitta della Samp a Catania, seguita a quella con l'Udinese a Genova. A succedergli sulla panchina blucerchiata sarà **Delio Rossi**. A Siena invece arriva **Giuseppe Iachini**, ex tecnico della Samp che proprio ieri ha rescisso il contratto con i doriani. Iachini con il Siena ha firmato un accordo fino al giugno 2013 con opzione di rinnovo in caso di salvezza. Assieme a lui arrivano anche il vice **Giuseppe Carillo** e il preparatore atletico **Fabrizio Tafani**. Terremoto alla Samp: esonerato Ferrara con il suo staff, dimissionario il ds **Pasquale Sensibile** che aveva voluto in blucerchiato l'ex selezionatore dell'Under 21 sacrificando il tecnico del ritorno in A, Iachini. Per sostituire Ferrara il club ha scelto il protagonista di un altro terremoto: **Rossi** che la stagione scorsa aveva preso a pugni il viola **Adem Ljajic** che l'aveva offeso durante una sostituzione sul campo. Rossi era stato avvicinato alla Samp già in estate e torna su una panchina di A a 7 mesi dallo scontro fisico con Ljajic. In Fiorentina - Novara il 2 maggio scorso sostituì il viola che non digerì la scelta del tecnico e rispose provocandone la violenta reazione. Le immagini di Rossi che in panchina colpisce con un pugno il giocatore fecero il giro del mondo e fu squalificato 3 mesi. Rossi sarà il settimo tecnico ad aver allenato entrambe le squadre genovesi avendo guidato il Genoa all'inizio della stagione 1999 - 2000 prima di essere esonerato.

La Croce verde rinasce con tredici nuovi volontari**Nazione, La (La Spezia)**

"La Croce verde rinasce con tredici nuovi volontari"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

VAL DI VARA pag. 19

La Croce verde rinasce con tredici nuovi volontari BORGHETTO VARA IN TANTI HANNO RISPOSTO ALL'APPELLO LANCIATO DAI VERTICI DELLA PA

TREDICI nuovi volontari per «salvare» la pubblica assistenza borghettina. In tanti hanno risposto all'appello lanciato nelle scorse settimane dai vertici della Croce Verde di Borghetto Vara, che dopo aver subito nell'alluvione pesanti danneggiamenti alle strutture e ai mezzi operativi, rischiava di dover ridimensionare anche la propria attività a causa della scarsa «vocazione» e dei pochi volontari. «Nei mesi scorsi spiega il presidente della pubblica assistenza borghettina, Jacopo Cattaneo avevamo lanciato un appello ai nostri concittadini in quanto si stava attraversando un momento difficile, in cui la carenza di volontari rendeva difficile poter svolgere i servizi primari di pubblica assistenza. Oggi posso dire con orgoglio e con soddisfazione che a tale appello hanno risposto ben tredici nuovi militi, che ora stiamo formando con corsi privati curati da medici e infermieri del 118 della Spezia, in modo tale da creare squadre preparate ed esperte per ogni tipo di emergenza». Intanto, proprio la Croce Verde assieme all'amministrazione comunale guidata da Fabio Vincenzi è impegnata nella formazione di una nuova squadra di protezione civile, che al momento vede già quasi trenta iscritti. «Anche questo rappresenta un ottimo traguardo, data la continua situazione di crisi in cui versa il nostro comune durante gli stati di allerta meteo spiega Cattaneo . Contiamo entro la fine di gennaio, di inaugurare ufficialmente la sezione di Protezione Civile, insieme al nuovo mezzo che verrà donato dalla Pubblica Assistenza Chiavarese. \$:m

S.Terenzo, frana mette ko la passeggiata**Nazione, La (La Spezia)**

"S.Terenzo, frana mette ko la passeggiata"

Data: 18/12/2012

Indietro

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 20

S.Terenzo, frana mette ko la passeggiata Alla Marinella, dietro il castello, cade un costone sopra la spiaggia «E' TROPPO a rischio la passeggiata. Sotto un simile pendio e sotto la falesia che si sgretola ad ogni nubifragio anche la spiaggia è in pericolo». E' il commento laconico ma molto eloquente dell'assessore lericino ai lavori pubblici Rodolfo Casanova mentre esegue un sopralluogo alla Marinella dietro il castello di San Terenzo. Dove l'ennesima frana, questa volta di notevoli proporzioni, ha messo una seria ipoteca sul futuro di questo angolo di paradiso. Una baia esclusiva ed esotica, quella santerenzina sotto la punta di Falconara, purtroppo già deturpata dalla scogliera protettiva artificiale. Un danno, quello provocato dalla frana, quantificato in circa 800 mila euro. E' la cifra che infatti occorrerebbe per mettere in sicurezza la passeggiata attraverso la stesura di gabbie metalliche. Una somma di cui il Comune non dispone. E che pertanto, a scanso di equivoci, ha blindato l'area sino all'intervento risolutore la cui tempistica al momento non è ipotizzabile. DUE NOTTI fa, a pochi metri dallo smottamento dell'estate scorsa, si è staccato tutto il crostone che sovrasta la galleria chiusa. E fortuna ha voluto che la passeggiata fosse già interdetta ai pedoni altrimenti il movimento franoso avrebbe potuto assumere conseguenze drammatiche se in quel momento vi fossero state persone. E' stato effettuato un primo generico sopralluogo attraverso il quale gli amministratori si sono resi conto della gravità dell'evento. « Per ripristinare la passeggiata - ribadisce l'assessore ai lavori pubblici - occorre una somma enorme, inaccessibile per le esigue disponibilità delle casse comunali. A questo punto saremo costretti a rivolgerci agli enti superiori, come ad esempio la Regione o allo stesso Ministero, per poter realizzare l' intervento risolutore» . Casanova ha aggiunto però che l'amministrazione comunale procederà quanto prima ad effettuare un intervento di messa in sicurezza più limitato e temporaneo. « Si tratta - ha sottolineato - del posizionamento di una rete per imbragatura ad una parte del declivio scosceso. Un intervento che non garantirà però sicurezza in caso di allerte meteo e che pertanto in quei casi si dovrà procedere alla chiusura della passeggiata». Nel frattempo la polizia municipale coordinata dal comandante Monica Botto ha provveduto a transennare con accuratezza l'accesso a tutta l'area posizionando barriere metalliche corredate da apposita cartellonistica. Euro Sassarini

Sotto organico e in guerra col comando L'«ammutinamento» dei vigili del fuoco**Nazione, La (La Spezia)***"Sotto organico e in guerra col comando L'«ammutinamento» dei vigili del fuoco"*Data: **18/12/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 7

Sotto organico e in guerra col comando L'«ammutinamento» dei vigili del fuoco Quattro ore di sciopero per chiedere assunzioni e riorganizzazione

SONO sempre sulla linea della trincea: i primi ad essere chiamati per fronteggiare ogni tipo di emergenza, per di più in un territorio flagellato da frequenti episodi di maltempo e da ormai croniche condizioni di dissesto. Loro, i vigili del fuoco, ce la mettono tutta, ma da mesi scontano le difficoltà di un'organizzazione che risente pesantemente dei tagli alla spesa pubblica e che si riverbera in un organico sottodimensionato rispetto alle reali esigenze e in una programmazione degli interventi di manutenzione che non riesce a stare al passo con la progressiva usura dei mezzi. Una situazione di difficoltà alla quale si somma un pesante clima di insoddisfazione nei confronti della gestione del comando provinciale. Ieri, al termine di un percorso di confronto durato settimane e scandito anche da una visita al prefetto da parte di una delegazione di via Antoniana, la rabbia è venuta a galla nel corso di uno sciopero proclamato a livello provinciale da Cgil, Cisl, Uil e Usb e che ha registrato il 60% delle adesioni, con punte del 90 tra gli operativi (sul turno mattutino hanno incrociato le braccia in 25 su 29). «Non ci sentiamo più rappresentati da questo comandante esordiscono Paolo Lanzoni e Andrea Stretti di Usb, che ha dimostrato di non essere all'altezza della situazione. Ha gestito l'ultimo stato di allerta attivando tardivamente i rinforzi, mentre in occasione delle precedenti ondate di maltempo, potenzialmente più pericolose, ha organizzato i servizi d'emergenza con il solo personale di turno, costringendoci a fare i salti mortali. Anche la ristrutturazione dell'attività degli uffici fa acqua da tutte le parti e molti servizi non rispondono più alle esigenze dei cittadini». «LA GESTIONE dei recenti episodi di emergenza ha aggiunto Davide Maccione della Cgil è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Eravamo chiaramente sotto organico rispetto alle esigenze e in alcuni casi, nostro malgrado, siamo arrivati sugli interventi con alcuni minuti di ritardo». Il sottodimensionamento dell'organico è un problema reale, testimoniato dai numeri: in provincia della Spezia sono operativi 185 uomini, oltre agli amministrativi, ma secondo fonti sindacali per gestire al meglio le emergenze, anche quotidiane, sarebbe necessaria un'iniezione di personale pari a circa il 30% delle unità e 12 pompieri sarebbero necessari soltanto per arrivare al completamento del distaccamento di Sarzana. In provincia «galleggiano» inoltre un centinaio di vigili del fuoco precari in attesa di stabilizzazione. «La situazione è complicata confermano Elio Rapallini della Uil e Mauro Bertano della Cisl: il quadro nazionale è desolante, perché il turn-over è legato a pensionamenti che la riforma ha procrastinato, ma nel caso della provincia spezzina c'è un malumore latente che rappresenta un elemento aggravante». A scaldare il tavolo c'è poi il tema dei tagli ai percorsi di formazione e «la recente approvazione del decreto che modifica la struttura di gestione delle emergenze a livello regionale e che sottolinea Marco Vedelago, responsabile regionale Usb attribuisce al prefetto il completo arbitrio su organizzazione di protezione civile e servizio antincendio, trasformando di fatto i comandi provinciali in meri presidi». Roberta Della Maggesa

«Da Fiasella ricostruzioni fantasiose»**Nazione, La (La Spezia)**

"«Da Fiasella ricostruzioni fantasiose»"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LA SPEZIA pag. 10

«Da Fiasella ricostruzioni fantasiose» POLEMICA SUGLI ALLAGAMENTI MORI REPLICA AL COMMISSARIO «LE DIFFICOLTÀ in cui si trova la Provincia non sono un alibi per inoltrarsi in ricostruzioni fantasiose, oltretché ingenerose». Sono le parole scelte dall'assessore comunale alla protezione civile Corrado Mori per replicare al commissario straordinario Marino Fiasella sugli interventi fatti sulla Napoleonica. «Ho passato insieme al vicesindaco Cristiano Ruggia la giornata di sabato dalla mattina fino alle 22.30 sulla Napoleonica. Questo mi consente di sapere perfettamente di cosa parlo. L'occlusione delle bocchette, insieme all'ostruzione della griglia, ha comportato l'interruzione del traffico per e da Portovenere. Gli uffici comunali hanno chiamato la ditta Luigini, informandone la Provincia. L'intervento ha lentamente fatto defluire la massa d'acqua. I tecnici del Comune si sono adoperati per sgombrare i canali di scolo da inerti accumulati nel tempo. Due ingegneri, due geometri, un operaio e due volontari hanno estratto un mezzo della Provincia rimasto bloccato nell'acqua. E l'ente di via Veneto, da quel momento, ha mantenuto la presenza con un solo geometra che si è prestato a collaborare con noi».

«La Val di Magra sta franando» Grido d'allarme di tutti i comuni**Nazione, La (La Spezia)**

"«La Val di Magra sta franando» Grido d'allarme di tutti i comuni"

Data: **18/12/2012**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 23

«La Val di Magra sta franando» Grido d'allarme di tutti i comuni Giovedì sindaci e amministratori si riuniscono al «Moderno»

VERTICE Alcuni sindaci della Vallata

L'UNIONE, forse, farà la forza. Più voci si uniscono per ribadire che la Val di Magra non è più in grado di contrastare la forza della natura. Alluvioni e frane da qualche anno stanno mettendo in ginocchio il territorio e nessun spicchio è salvaguardato. Il conto dei danni è enorme: sommando i danni, disagi e gli interventi che le singole amministrazioni hanno dovuto affrontare e tentare di risolvere le cifre sono spaventose. Per questo giovedì tutti i Comuni della vallata si riuniranno a Sarzana per fare quadrato. Al cinema Moderno, alle 15, si ritroveranno i primi cittadini di Sarzana, Arcola, Castelnuovo Magra, Lerici, Ortonovo, Santo Stefano Magra, Ameglia e Vezzano con rispettivi assessori e consiglieri per lanciare un grido di allarme e chiedere maggior attenzione agli enti. Dalla Regione Liguria e Provincia arrivando al dipartimento nazionale della Protezione Civile: tutti canali ai quali a più riprese gli amministratori si sono rivolti non soltanto per avere aiuti nel «dopo» ma soprattutto per affrontare gli interventi di mitigazione del rischio. Si parlerà di argini, di completamento di interventi per proteggere frazioni e abitati già finanziati ma mai partiti, di dragaggi, pulizia del fiume e di una concertazione di interventi che debba vedere una linea comune sulle opere da eseguire. Parteciperanno all'incontro i rappresentanti dei vari comitati che nel corso degli anni si sono costituiti proprio per far sentire anche la posizione dei cittadini. «Innanzitutto vogliamo dare un senso di vicinanza alle problematiche dei cittadini - commenta un sindaco - che stanno vivendo sulla propria pelle le problematiche legate al dissesto idrogeologico. Situazioni che ormai non possiamo più imputare al mutamento del clima oppure al caso ma a una situazione di emergenza chiara e evidente. Tutti i sindaci presenti hanno avuto problemi, ovviamente alcuni maggiori rispetto ad altri. Ma esprimere vicinanza e solidarietà è un gesto importante e soprattutto un modo per amplificare le richieste. Abbiamo tutti bisogno di una mano, che arrivi dalla Provincia per dare il via alle opere previste oppure la Regione affinché reperisca i finanziamenti utili a garantire la messa in sicurezza di strade e colline sino a arrivare al Governo perchè inserisca la Val di Magra nel piano di emergenza». Massimo Merluzzi Image: 20121218/foto/4400.jpg \$:m

Le scuole? Tutte in un polo**Nazione, La (La Spezia)***"Le scuole? Tutte in un polo"*Data: **18/12/2012**

Indietro

VAL DI VARA pag. 19

Le scuole? Tutte in un polo L'opera costruita a pochi passi dalla cittadella dello sport

FOLLO E' L'IDEA DELLA GIUNTA COMUNALE GUIDATA DA GIORGIO COZZANI

SVILUPPO Il sindaco di Follo, Giorgio Cozzani, ha illustrato il piano strategico per la realizzazione di un polo scolastico UN polo scolastico in cui concentrare le scuole follesi di ogni ordine e grado, da costruire proprio a pochi passi dalla cittadella dello sport. E' l'idea lanciata dall'amministrazione comunale di Follo, che ben presto darà il via alle prime pratiche per la realizzazione di un grande edificio scolastico in cui accorpate le scuole dell'infanzia, le primarie e le medie di Follo, e dove troveranno posto anche tutte le forme' dell'associazionismo culturale e del volontariato follese, dalla protezione civile alla Croce rossa italiana. Con l'inizio del prossimo anno, il Comune guidato dal sindaco Giorgio Cozzani delibererà una variante al piano urbanistico che andrà ad individuare in un'area nei pressi di via San Martino e nelle immediate vicinanze della cittadella dello sport, l'area in cui sarà realizzato il plesso unificato dell'istituto scolastico "Salvo D'Acquisto". Poi, sarà la volta della progettazione, che potrebbe essere conclusa entro il 2013. «Abbiamo iniziato un lungo percorso, molto ambizioso spiega il sindaco di Follo, Giorgio Cozzani . Ora che la realizzazione di nuovi argini ha permesso la messa in sicurezza dell'area, potremo modificare il nostro piano urbanistico comunale. Riunire tutti gli alunni follesi in un unico plesso è quantomai necessario. Le nostre scuole, ancora accoglienti, necessitano ogni anno di manutenzione, e credo che anche attraverso l'alienazione degli edifici scolastici esistenti e la ricerca di finanziamenti ad hoc per l'edilizia scolastica si possa raggiungere l'obiettivo. Progetti del genere non vengono realizzati dall'oggi al domani, ma il percorso intrapreso è quello giusto. Per questo spiega Cozzani spero che chi sarà chiamato nel 2014 a governare il Comune continui questo progetto». Così come accaduto nel vicino Comune di Bolano, dove l'amministrazione comunale guidata da Franco Ricciardi ha impegnato cinque milioni di euro per la realizzazione di un unico plesso scolastico in via dei Castagni, anche il Comune follese sembra intenzionato ad investire nell'edilizia scolastica. E ad alienare, a scapito dei lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico, i quattro edifici scolastici presenti a Pian di Follo: la media di via Colombo, le elementari di piazza Matteotti e via Guerciana, e la scuola materna. La nuova cittadella degli studi ospiterà, secondo i piani dell'amministrazione, anche le associazioni culturali e di volontariato di Follo. «Più che polo scolastico, vorrei che venisse identificata come una cittadella culturale sottolinea Giorgio Cozzani . In questo modo, vorremmo stringere ancora di più i legami tra mondo della scuola, della cultura, e del volontariato» Matteo Marcello Image: 20121218/foto/6836.jpg

Prefettura di Trieste: presentato a Capodistria il Progetto "Friends for Emergencies"

ATTUALITA'

NordEsT news

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Prefettura di Trieste: presentato
a Capodistria il Progetto
"Friends for Emergencies"

Oggi, martedì 18 dicembre alle ore 10.00 si è tenuto nel Palazzo Pretorio di Capodistria la conferenza stampa conclusiva del progetto di collaborazione transfrontaliera tra l'Italia e la Slovenia "Friends for Emergencies" che ha reso più proficua la cooperazione in materia di protezione civile.

Si tratta di un progetto di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia per il miglioramento della gestione delle emergenze in materia di protezione civile nell'area di confine. Le attività sono state focalizzate sul miglioramento delle comunicazioni tra i due Paesi e la costituzione di una banca dati condivisa attiva in tutti i casi eccezionali d'intervento e di cooperazione tra i due Stati.

I partner del progetto sono la Prefettura di Trieste in qualità di coordinatore, i Vigili del fuoco di Capodistria, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste e il Comune Città di Capodistria.

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso lo strumento finanziario per la protezione civile nell'ambito del bando "Call for proposals 2010 for projects on Preparedness and Prevention" pubblicato dalla Direzione Generale della Commissione Europea per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile – DG ECHO, ha avuto il suo epilogo con la presentazione dei seguenti risultati:

- Costruzione di una pagina web comune con la realizzazione di una cartografia e di un database condivisi per migliorare l'efficacia degli interventi dei Vigili del fuoco e la protezione civile sul territorio;
- Implementazione dei collegamenti radio esistenti con l'installazione di un'antenna radio dei Vigili del fuoco di Trieste in un'area idonea sul confine;
- Corsi di lingua italiana per Vigili del fuoco sloveni e corsi di lingua slovena per i Vigili del fuoco italiani;
- Formazione e addestramento congiunto dei Vigili del fuoco;
- Acquisto di notebook con connessione internet da utilizzare sui luoghi di intervento di spegnimento di incendi per una migliore comunicazione e collaborazione congiunta tra i vigili del fuoco e conseguentemente una gestione più efficace dell'intervento
- Formazione operativa congiunta dei Vigili del fuoco per la gestione di emergenze transfrontaliere sulle navi e in mare.

premiati a ca' farsetti i volontari della protezione civile comunale

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

- Cultura e Spettacoli

Premiati a Ca Farsetti i volontari della Protezione civile comunale

la fotonotizia

Una cinquantina di volontari comunali di Protezione civile sono stati premiati ieri pomeriggio a Ca Farsetti dall'assessore Pier Francesco Ghetti. Le benemerenze sono state assegnate, oltre agli operatori con 10 e 15 anni di servizio, ad una trentina di volontari che hanno operato, nel corso di quest'anno, per prestare soccorso alla popolazione dell'Emilia colpita dal terremoto. «Il vostro lavoro» ha sottolineato Ghetti «è di grande importanza per la nostra collettività: è un servizio che fate con passione».

lido, oltre cinquecento tonnellate di rifiuti

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Lido, oltre cinquecento tonnellate di rifiuti

Tanti ne sono stati raccolti sulle spiagge dell'isola. Per l'operazione di bonifica spesi 300 mila euro

LIDO Cinquecento tonnellate: a tanto ammonta il quantitativo di rifiuti raccolto finora da Veritas negli stabilimenti balneari del Lido a seguito delle mareggiate del mese scorso. Duecento di queste sono già state smaltite nelle discariche della terraferma deputate soprattutto alla lavorazione del legno, materiale che costituisce la maggior parte del rifiuto arenatosi sulle spiagge dell'isola, con le onde. Materiali che sono stati caricati su camion e trasferiti all'ecocentro delle Terre Perse dove, in seguito, sono stati trasferiti su chiatte e via laguna hanno raggiunto la discarica di Fusina. Qui il legno è stato diviso dalla plastica per raggiungere altri siti di lavorazione. Le restanti trecento tonnellate saranno rimosse nei prossimi giorni fino a ultimare il lavoro. I costi non saranno ridotti, visto che lo stesso assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin aveva ipotizzato una cifra attorno ai 300 mila euro, se andava bene, per fare questa operazione di bonifica. Da una parte hanno lavorato gli stabilimenti balneari raccogliendo quando si doveva sulle spiagge di loro competenza, mentre Veritas ha messo a disposizione mezzi e uomini per i trasferimenti. Resta poi il lavoro da svolgere anche nelle spiagge libere di Alberoni e San Nicolò, senza scordare quando si è arenato lungo i Murazzi. E infine c'è la spiaggia di Pellestrina, dove anche lì sono arrivate decine di tonnellate di legname e rifiuti. Un capitolo a parte riguarda invece i danni subiti dai gestori con capanne distrutte, e manutenzione da riavviare per le strutture esterne, senza scordare i costi per rialzare le dune di sabbia artificiali di protezione davanti agli stabilimenti. I concessionari stanno in queste ore compilando i moduli da consegnare alla Protezione civile per lo stato di calamità naturale e chiedere così i rimborsi per le spese sostenute in questa occasione. Simone Bianchi

l'austriaco è morto annegato

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

L austriaco è morto annegato

Una curva presa male e la Jaguar dell imprenditore è finita in acqua vicino a una maona ormeggiata di Antonio Boemo. Ha destato viva impressione la morte di Kurt Majcen, il turista austriaco di 71 anni residente a Graz, che nella notte fra venerdì e sabato è finito in mare con la sua Jaguar lungo riva Brioni. Forse ingannato dalla pioggia, forse da qualche riflesso di luce oppure tradito da un colpo di sonno o da un malore, l austriaco ha allargato la curva di 90 gradi sulla strada che doveva portarlo all albergo Laguna Palace, dove aveva preso alloggio, finendo dritto in mare a fianco di una maona ormeggiata. La vettura con il corpo dello sventurato turista è stata rinvenuta dai sommozzatori dei vigili del fuoco domenica verso le 19. Un incidente, quello capitato a Majcen, che non è raro. Lungo le rive di Grado infatti può sempre capitare che per i più svariati motivi qualcuno possa finire in mare. Kurt Majcen stava rientrando in albergo dopo aver trascorso la serata con gli amici, prima in un locale di Grado e poi in uno della Bassa friulana. Sabato doveva trovarsi con le stesse persone e assieme ad altre a pranzo. Non essendosi presentato, qualcuno ha telefonato in albergo per avere sue notizie. Ma la risposta è stata raggelante («Il signor Majcen non ha fatto rientro ieri sera»), tanto da far temere una disgrazia. Domenica mattina la denuncia di scomparsa ai carabinieri e poi le immediate ricerche che hanno puntato principalmente a perlustrare il tratto di mare del porto della Safica. Ma solo l attenzione dei carabinieri che conducevano le indagini per la ricerca del turista, hanno fatto sì che si potesse trovare in poco tempo la vettura con il corpo dell uomo ancora all interno. L ipotesi che fosse finito in mare all angolo fra riva Da Verrazzano e riva Brioni in un angolo privo di protezioni poiché adibito al carico-scarico soprattutto a bordo delle maone, era ritenuta molto probabile ma le perlustrazioni e le rivelazioni con l ecoscandaglio effettuate dai carabinieri di mare, dai militari di Circomare e dai volontari della Protezione civile non avevano evidenziato alcuna particolare presenza. Ma i carabinieri non si sono fidati e hanno fatto intervenire i sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno effettuato il macabro ritrovamento. Era ormai buio verso le 19 quando è stato estratto dall auto il corpo dello sventurato imprenditore austriaco che risulta essere stato anche consulente onorario della Comunità europea. I sanitari del 118 presenti sul posto non hanno potuto far altro che verificare la morte per annegamento del uomo. Lungo la riva c erano parecchie persone poiché a Grado Kurt aveva diversi amici e tanti conoscenti. Era persona stimata e molto conosciuta. Lo ricordano in tanti poiché non disdegnava di stare in compagnia frequentando assiduamente la comunità gradese. Sull Isola si recava diverse volte all anno. Amava Grado e la sua gente. Nella serata di domenica i vigili del fuoco hanno recuperato anche la Jaguar del turista austriaco che è stata quindi trasportata nella sede del soccorso stradale Andrian di Monfalcone. I sommozzatori dei vigili del fuoco sono tornati a Grado anche ieri mattina per effettuare un ulteriore sopralluogo sul luogo dell incidente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

luciolata di brazzano, raccolti 800 euro

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

SESTA EDIZIONE

Luciolata di Brazzano, raccolti 800 euro

CORMONS Sono stati raccolti 800 euro nel corso della Luciolata di beneficenza organizzata lungo le vie di Brazzano a favore dell'associazione Casa Via di Natale di Aviano. Ad ufficializzarlo è l'organizzatore Oscar Zorogniotti, che assieme alla parrocchia di Brazzano ed al gruppo Alpini di Cormons si è dato da fare in prima persona per la riuscita dell'evento: «Purtroppo non siamo riusciti a terminare tutto il percorso della Luciolata perché negli stessi istanti si è scatenato un acquazzone che non ha certo agevolato l'iniziativa spiega ma la sensibilità di tutti i partecipanti è stata davvero tanta ugualmente. In particolare vorrei ringraziare i volontari della parrocchia di Brazzano, che ci hanno rifocillato al termine della camminata, il parroco monsignor Paolo Nutarelli, i volontari della Protezione Civile ed i vigili della Polizia Municipale, che ci hanno scortato lungo le vie della cerimonia». Si è trattato della sesta edizione della Luciolata brazzanese: «Per il prossimo anno però conclude Zorogniotti cercheremo di spostarla al mese di ottobre per poter godere di un clima più accettabile che non rovini la manifestazione come capitato già troppe volte sinora in questo periodo dell'anno». (m.f.)

emergenza neve, l'acegas aps dovrà fare una verifica

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

Emergenza neve, l'Acegas Aps dovrà fare una verifica

LA LETTERA DEL GIORNO

Ho letto con attenzione le segnalazioni sul Piccolo relativamente all'emergenza neve e desidero fornire alcune informazioni e precisazioni. Si tratta di segnalazioni che in parte avevamo già ricevuto direttamente o tramite la Sala Operativa della Polizia Locale o attraverso alcuni consiglieri comunali e i presidenti circoscrizionali, in particolare dell'Altopiano, con cui il contatto non è mai venuto meno, segnalazioni alle quali abbiamo sempre garantito la massima attenzione, intervenendo dove possibile o inoltrando la criticità ad Acegas. Siamo consapevoli che si sono verificati dei disagi, del resto preventivabili in situazioni di questo tipo, benché ampiamente annunciate, e che ci sono margini di miglioramento, che abbiamo già messo in agenda in un incontro di verifica svoltosi mercoledì scorso. Tuttavia, è giusto ribadire lo sforzo profuso e la necessità che ognuno faccia la sua parte, perché l'efficacia del piano neve dipende dalla collaborazione di tutti. Innanzitutto ricordiamo che in simili contesti bisogna agire stabilendo delle priorità, rappresentate dallo spazzamento delle strade di accesso agli ospedali, delle arterie principali, dei percorsi dei mezzi pubblici. Nell'ultima settimana Acegas ha messo in campo 270 addetti con mezzi meccanici per un totale complessivo di 1725 ore, 248 sono state invece le persone addette ad interventi manuali per un totale di 2080 ore; senza dimenticare le squadre del Gruppo Comunale di Volontari della Protezione Civile, che hanno agito con un camion dotato di segnaletica per chiusura strade, due fuoristrada con sale antighiaccio, pale e motosega e una Panda 4x4. Il sale utilizzato è stato pari a 442 tonnellate. A proposito di sale, la distribuzione alla cittadinanza è avvenuta venerdì 7 dicembre e, mentre nelle sedi cittadine (Rotonda del Boschetto, Mercato ortofrutticolo, via dei Macelli) le scorte sono andate esaurite in breve tempo, nelle due sedi dell'Altopiano (IV Distretto della Polizia Locale in Strada per Vienna 53 a Opicina e sede I Circoscrizione a Prosecco), dove peraltro i quantitativi assegnati erano doppi, sono avanzate. Se a fronte di questo dispiegamento di forze, continuiamo a registrare dei problemi a distanza di una settimana dalla nevicata, che in ogni caso è bene ricordarlo è stata particolarmente abbondante e per nulla ordinaria, evidentemente non possiamo che concludere che sarà necessario al più presto, compatibilmente con le risorse disponibili, una verifica da parte di Acegas Aps dell'adeguatezza numerica e funzionale dei mezzi e degli uomini a disposizione, rivedendo anche, come già ho avuto modo di dichiarare, la gestione della coda dell'emergenza. Parimenti ricordiamo ancora una volta che il Regolamento per la gestione dei rifiuti e assimilati e la pulizia del territorio del Comune di Trieste prevede l'obbligo di tenere sgombri dalla neve e dal ghiaccio i marciapiedi circostanti le proprie abitazioni per una larghezza di almeno un metro, mentre corre obbligo ai proprietari di negozi o pubblici esercizi e altre attività commerciali/artigianali di tenere sgombri i tratti antistanti i vani delle rispettive attività: non tutti i nostri concittadini hanno ottemperato a questa disposizione, probabilmente a causa della mancanza di conoscenza della norma, che per questo motivo ci permettiamo di sottolineare nuovamente. Se tutti avessero provveduto, forse certe lastre di ghiaccio non si sarebbero formate e consolidate. Infine un invito a considerare che ci sono eventi che per la loro eccezionalità non sono completamente dominabili e richiedono pazienza: possiamo e dobbiamo fare il possibile per prevenirli e gestirli, con la consapevolezza che i tempi i potranno subire delle variazioni. Fabiana Martini

Vice Sindaco del Comune di Trieste
\$:m

terremoti in panchina cambiano siena samp e padova

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

ALLENATORI

Terremoti in panchina Cambiano Siena Samp e Padova

ROMA È stato il lunedì nero degli allenatori. Due panchine saltate in serie A (e siamo a sette in questa stagione), una in B. Il Siena a Iachini Di prima mattina il primo annuncio: il pesante ko nel derby contro la Fiorentina, terza sconfitta di fila, è costato il posto a Serse Cosmi. Ingaggiato in estate, Cosmi aveva raccolto fin qui 4 vittorie, 5 pareggi e 8 sconfitte ma la squadra, complice i 6 punti di penalizzazione di inizio campionato, è all'ultimo posto, a quattro lunghezze dalla zona salvezza. Al suo posto arriva Giuseppe Iachini: «Sono abituato a parlare sul campo, prometto il massimo del lavoro e dell'entusiasmo per raggiungere l'obiettivo della permanenza in Serie A. Se sono qui è perché credo in questo gruppo e nella capacità dei ragazzi» le sue prime parole in bianconero. «Fiducia da ripagare ogni giorno con l'impegno sul campo per costruire mattone per mattone la nostra salvezza», queste le prime dichiarazioni di Iachini. La Samp a Delio Rossi Quindi, è stata la volta della Sampdoria. Dopo la sconfitta di ieri a Catania, il club blucerchiato ha deciso di esonerare il tecnico **Ciro Ferrara** e di congedare il direttore sportivo **Pasquale Sensibile**. Ad allenare la Sampdoria sarà **Delio Rossi** mentre per il ruolo di ds arriva **Carlo Osti**. La Samp, partita con un punto di penalizzazione, ha ottenuto fin qui cinque vittorie, tre pari e nove sconfitte (di cui sette di fila) ed è a +3 sulla zona retrocessione. Il Padova a **Colomba** Infine, il Padova. **Fulvio Pea** non è più l'allenatore dei biancoscudati. Fatale la pesante sconfitta casalinga per 3-0 con il Sassuolo. Al suo posto **Franco Colomba**, che sarà il nuovo allenatore fino al termine della stagione, con opzione di rinnovo in caso di promozione in serie A, il grande obiettivo della squadra veneta.

scossa in comunità collinare arrigone sfiducia bini

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

CASTELLAR GUIDOBONO

Scossa in comunità collinare Arrigone sfiducia Bini

CASTELLAR GUIDOBONO Cambio di deleghe nella giunta della comunità collinare Basso Grue Curone: il presidente Stefano Arrigone, sindaco di Castellar Guidobono, ha revocato la delega alla protezione civile all'assessore Claudio Bini, nominato in rappresentanza della minoranza di Viguzzolo. La delega alla protezione civile per i comuni soci (Viguzzolo, Castellar Guidobono, Volpedo, Sarezzano e a breve Villaromagnano) sarà detenuta dal presidente Arrigone. La competenza della polizia locale è andata al sindaco di Viguzzolo, Luigi Butteri Rolandi. A breve sono attese inoltre eventuali novità circa possibili altri ingressi di comuni nell'ente collinare, con alcuni paesi dell'ente montano che sono alla finestra, in attesa di sviluppi sull'ente di cui fanno parte (Berzano, Volpeglino, Cerreto Grue). «E' presto perchè vengano annunciate decisioni, il nostro primo obiettivo è consolidare le convenzioni tra i comuni che attualmente fanno parte della nostra unione. Eventuali altri ingressi saranno valutati dall'unione e dai singoli comuni a tempo debito». (s.b.)

san zenone non ha paura del gufo

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 18/12/2012

Indietro

IL CASO

San Zenone non ha paura del gufo

Ospita la scultura rifiutata da Spessa perché «porta sfortuna»

SAN ZENONE Campeggia nel centro del paese, alto quasi due metri, con occhi enormi e, in occasione delle festività natalizie, con cappello da Babbo Natale. E il gufo che Spessa ha cacciato, colpevole di portare sfortuna, e che invece la vicina San Zenone ha accolto, convinta che la sua presenza possa essere di buon augurio. Certo è che per quest'opera, nata dalla creatività di Vittorio Francalanza, artista sanzenonese, si sono scomodate leggende popolari e vecchie tradizioni. Si sono incontrate e scontrate antiche superstizioni e quel termine gufare non è piaciuto ad alcuni abitanti di Spessa che hanno raccolto firme per chiedere al sindaco Giuliano Spiaggi di allontanare quel gufo che aveva trovato posto in un terreno al confine tra i due Comuni. Per qualche mese il grande volatile rimase in un cascinale, sotto la protezione del proprietario, lo stesso che permise a Francalanza di utilizzare vecchi vomeri d'aratro per realizzarlo. Ma a qualcuno è sembrato un vero peccato che quell'opera non potesse ottenere il giusto riconoscimento, tanto che si incominciò a discutere sul gruppo facebook di San Zenone che annovera 130 iscritti. Al grido di ridateci il gufo si iniziò una vera battaglia contro assurde credenze. San Zenone, paese di seicento abitanti, che ha dato i natali ad attori, pittori, monsignori, prefetti, medici e chef e al grande Gianni Brera, ha ricordato il suo passato, fatto di storie di fiume, di golene, di alluvioni e di disperazione. Ma anche di orgoglio e di coraggio. «Non accettiamo un atteggiamento oscurantista», dice Angelo Pagani, uno degli iscritti al gruppo. «Il gufo fa sapere Pagani è stato anche soprannominato choosy, schizzinoso perché senza un posto stabile». Coinvolto anche il sindaco Eugenio Tartanelli a cui l'opera sembrava bellissima, ma che ha deciso di chiedere un parere ai suoi concittadini. «Il paese sembrava contento di ospitare il gufo dice Tartanelli. L'abbiamo collocato in via Garibaldi, ma solo per il periodo natalizio, poi lo restituiremo al proprietario della cascina». Nel frattempo Francalanza ha realizzato e venduto altre 25 copie in legno. Il ricavato, alcune centinaia di euro, è stato consegnato alla Protezione civile. Non si sa se i sanzenonesi abbiano desiderato far rivivere antichi campanilismi, di certo il sindaco di Spessa, ha ammesso che avrebbe preferito evitare polemiche e non farsi battere da San Zenone. «Avevo detto all'autore che avremmo potuto collocare il gufo nella piazza accanto ad altre sue opere fa sapere Spiaggi -. Pensavo a un'esposizione permanente». Stefania Prato

A Milano il primo centro di cura per gli homeless**Redattore sociale***"A Milano il primo centro di cura per gli homeless"*Data: **18/12/2012**

Indietro

18/12/2012

12.15

SENZA DIMORA

A Milano il primo centro di cura per gli homeless

La struttura, nel quartiere di Quarto Oggiaro, inaugurata oggi: 90 posti letto di cui 20 per la degenza anche diurna.

Prestazione sanitaria garantita 24 ore su 24 da Medici senza frontiere

MILANO Freddo, umidità, alimentazione inadeguata, solitudine: sono innumerevoli i fattori che minano la salute delle persone senza dimora. Chi ha bisogno di un intervento urgente viene trascinato in ospedale con un trattamento sanitario obbligatorio, ma dopo pochi giorni torna in strada e il malanno, quando non una malattia vera e propria, si cronicizza. Un problema personale ma soprattutto sociale, che Milano ha deciso di affrontare aprendo il suo primo centro di degenza e cura per senzatetto. La struttura, ricavata all'interno dell'ex scuola professionale di via Aldini 72, nel quartiere di Quarto Oggiaro, viene inaugurata oggi con 90 posti letto di cui 20 per la degenza anche diurna, gestiti dal personale e dai volontari della Fondazione Progetto Arca, in collaborazione con la fondazione Paoletti e l'associazione Milano in azione. Le prestazioni sanitarie, invece, saranno assicurate dal personale di Medici senza frontiere, che sarà presente 24 ore su 24.

Per molti senza dimora, tornare in strada dopo un trattamento sanitario significa avere una ricaduta immediata delle condizioni di salute -dice Alberto Sinigaglia, presidente della Fondazione Progetto Arca-: così, chi ha bisogno di cure maggiori per ristabilirsi, può venire da noi e stare qui per qualche giorno. Ma questo centro nasce anche per accogliere persone che, al mattino, devono uscire dagli altri dormitori pubblici e non sanno dove andare . Oltre all'assistenza sanitaria, gli utenti hanno a disposizione anche uno spazio per la convivialità, con libri e giochi di società e, per chi professa la fede musulmana, anche una stanza allestita con tappeti per i momenti di preghiera quotidiana. Le persone saranno accompagnate anche dai volontari della fondazione Paoletti e dell'associazione Milano in azione, presenti durante la giornata e la sera per la distribuzione dei pasti, preparati nei 3 centri cottura di Progetto Arca, che sfornano 1000 pasti al giorno e in cui lavorano anche 4 cuochi senza dimora che stanno seguendo un percorso di integrazione sociale .

Il progetto, si diceva, viene inaugurato con 90 posti letto ma i 1500 metri quadrati della struttura consentiranno, al bisogno, di aumentare l'accoglienza durante l'inverno: Abbiamo una task force di operatori pronti a intervenire in poche ore e, in caso di necessità, siamo pronti ad ospitare qui le brandine della Protezione civile e, eventualmente, offrire altri posti letto nei 14 centri anziani di Progetto Arca sparsi nella città aggiunge Sinigaglia. L'attuale bando, che nasce per gestire l'emergenza freddo, scade il 31 marzo. Poi Palazzo Marino ne farà di certo un altro , conclude il presidente di Arca, aggiungendo che si sta anche pensando di allargare l'accoglienza alle famiglie sfrattate: Il problema degli sfratti, anche per morosità, provoca in poco tempo persone senza dimora, mettendo sulla strada anche i bambini .

Daremo la priorità ai più vulnerabili per fornire cure mediche gratuite 24 ore su 24 e differiremo i casi più gravi sul sistema sanitario nazionale -dice Loris De Filippi, presidente di Medici senza frontiere Italia-. La cosa singolare, per noi, è che per la prima volta dopo 13 anni di impegno ininterrotto per i migranti, anche quelli senza permesso di soggiorno, iniziamo un lavoro che prevede uno spettro più ampio. Il nostro sarà un piccolo team, con un coordinatore che è anche medico, affiancato da un altro medico (presente il mattino fino alle 11 e la sera fino alle 24, ndr) e da 4-5 infermieri che si daranno il turno e forniranno un'assistenza 24 ore su 24. Chi avesse bisogno di cure ulteriori sarà accompagnato in ospedali e strutture di secondo livello . (ar)

Parte nel mantovano il progetto di microcredito per famiglie e imprese colpite dal terremoto**Redattore sociale**

"Parte nel mantovano il progetto di microcredito per famiglie e imprese colpite dal terremoto"

Data: **19/12/2012**

Indietro

18/12/2012

18.36

TERREMOTO

Parte nel mantovano il progetto di microcredito per famiglie e imprese colpite dal terremoto

L'iniziativa è di Etimos Foundation, che l'ha già sperimentata in Emilia Romagna. Il progetto prevede la concessione di piccoli prestiti, massimo 10 mila euro per famiglie e singoli e 50 mila euro per le piccole imprese, cooperative, associazioni

MILANO - Parte nel mantovano il progetto di microcredito per le famiglie e le imprese colpite dal terremoto della primavera del 2012. L'iniziativa è di Etimos Foundation, che l'ha già sperimentata in Emilia Romagna. A Quingentole (Mn), è già funzionante lo sportello di ascolto che serve i comuni della Provincia danneggiati dal sisma e riceve chi ha bisogno di informazioni sulla possibilità di ottenere fondi a condizioni accessibili e senza la richiesta di garanzie personali o patrimoniali. Infatti, il progetto di microcredito, prevede la concessione di piccoli prestiti, massimo 10mila euro per famiglie e singoli e 50mila euro per le piccole imprese, cooperative, associazioni. Due i requisiti: avere la residenza o la sede nei comuni colpiti dal sisma e essere soggetto escluso dall'accesso al credito.

In Emilia, Lombardia e Veneto, Etimos Foundation e il suo braccio operativo MxIT-Microcredito per l'Italia, stanno mettendo a frutto l'esperienza del progetto di microcredito nell'Abruzzo post terremoto, dove in meno di due anni sono stati erogati più di 450 finanziamenti a soggetti che avrebbero avuto grandi difficoltà a riprendersi, per un importo complessivo di 10 milioni di euro.

Sulla base di questo modello di intervento, le risorse messe ora a disposizione da Renzo Rosso, patron della casa di abbigliamento Diesel, che ammontano a cinque milioni di euro, hanno fatto nascere un fondo di garanzia, gestito dall'impresa sociale MxIT che permette la concessione di prestiti a medio termine, da 36 a 60 mesi. Lo sportello di Quingentole di piazza Italia 24 è aperto al pubblico ogni martedì dalle 15 alle 17. Per maggiori informazioni è operativo il numero 0535.23732 o l'indirizzo mail info@mxit.it. (Alice Biella)

val susa, guariniello indaga sulla valanga - fabio tanzilli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Pagina VIII - Torino

Val Susa, Guariniello indaga sulla valanga

Il soccorso alpino: "Impossibile prevederla e una legge non serve a nulla"

FABIO TANZILLI

OMICIDIO e disastro colposi: sono queste le ipotesi di reato alla base dell'inchiesta aperta ieri dalla procura di Torino, dopo la valanga che ha travolto e ucciso Tommaso DAVIS, scialpinista di Coazze. Il pm Raffaele Guariniello ha deciso di far partire le indagini per valutare eventuali responsabilità da parte della comitiva di sciatori di cui il giovane faceva parte. I carabinieri della Compagnia di Susa non hanno ancora denunciato nessuno degli otto compagni della vittima. Erano tutti sciatori esperti: del gruppo che domenica scendeva dal monte Courbion, sopra Bousson, c'erano anche membri del soccorso alpino locale. DAVIS era un socio del Cai di Giaveno ed era tutt'altro che uno sprovveduto. L'obiettivo di Guariniello è ora ricostruire con

esattezza la dinamica dell'incidente e capire chi è stato a provocare il distacco dell'enorme massa di neve. Proprio perché, secondo le prime ricostruzioni, è emerso che i nove sciatori avrebbero scelto di scendere dividendosi in due gruppi distinti, proprio per «pesare» il meno

possibile sulla neve. Scelta inutile, perché la valanga si è comunque distaccata dopo il passaggio del primo gruppo di sciatori, che era già più a valle quando DAVIS e l'altro giovane sono rimasti sepolti dalla slavina.

«Gli sciatori sono abituati a convivere con il rischio delle valanghe

- spiega Luca Prochet, direttore regionale della scuola tecnici del Soccorso Alpino - perché è un fenomeno che non si può prevedere. La certezza del pericolo si ha soltanto quando il bollettino valanghe assegna i rischi 4 o 5. Oppure, al contrario, la sicurezza c'è solo con i livelli 1

e 2. Il problema è che entrambi gli incidenti mortali sono avvenuti quando il rischio era a livello 3, e non è un caso». In che senso? «Livello 3 significa che il pericolo valanghe c'è solo in alcune zone, mentre in altre si può praticare il fuoripista senza problemi - risponde Prochet - e

nella maggior parte della stagione invernale il bollettino registra questo valore di rischio. Chi sceglie di sciare non ha certamente l'obiettivo di provocare valanghe. Nel caso di domenica, può anche darsi che il lastrone da cui è partita la slavina fosse nascosto sotto altra neve caduta la notte prima ed era quindi impossibile accorgersene». Ma la pratica del fuoripista si può rendere più sicura con una legge? «Purtroppo no, perché la natura non si può codificare. La neve stessa è un materiale in continua evoluzione, che cambia di giorno in giorno. Oggi può essere pericolosa, domani no. Lo scialpinismo e il fuoripista sono come una droga per chi ama questo sport: è un fenomeno che non si può frenare, si tratta di un'esperienza bellissima. Chi la prova una volta, non può più farne a meno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CAMPO la Protezione civile che da maggio è iscritto all'albo regiona...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"IN CAMPO la Protezione civile che da maggio è iscritto all'albo regiona..."

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

BADIA E LENDINARA pag. 19

IN CAMPO la Protezione civile che da maggio è iscritto all'albo regiona... IN CAMPO la Protezione civile che da maggio è iscritto all'albo regionale. L'80% dei volontari ha superato le ore minime di formazione. Il prossimo obiettivo è l'iscrizione all'albo nazionale. Tre volontari il capo squadra Luigi Angelini con Mara Brancaleoni e Pietro Bido sono partiti per Borca di Cadore per il controllo delle frane che dal 2009 mette in pericolo il paesino. La famiglia dei volontari è destinata a crescere. Durante l'anno il gruppo ha collaborato con le associazioni dei tre comuni per processioni, commemorazione dei Caduti e sagre. Giampietro Vallarini \$:m

Crollano due palazzine, due morti e due dispersi

Palermo - Due palazzine di quattro piani sono crollate in via Bagolino (), nella zona dei cantieri navali di Palermo. donna) e una donna dispersa. Le prime due vittime recuperate sono state Ignazio Accardi, di 82 anni e Antonino Cinà, 54 anni, nipote di Accardi, 84 anni. Il terzo corpo trovato sotto le macerie è quello di Maria La Mattina, moglie di Accardi. L'ha identificata il figlio Raffaele. La quarta vittima è Elena Trapani, 74 anni. La donna viveva con il nipote, anche lui morto nel crollo. Questa mattina i soccorritori hanno estratto viva una bambina, trasportata in buone condizioni...

Casa in fiamme, muore una donna

La Spezia - È stata trovata senza vita la donna data per dispersa in seguito ad un incendio che si è sviluppato nel suo appartamento in una palazzina a tre piani di Ortonovo, nello Spezzino. anni, è stata trovata nell'appartamento. La figlia, Grazia, 36 anni, è invece riuscita a mettersi in salvo, ed è ora ricoverata in ospedale a Spezia con ustioni di primo grado. Sulle cause dell'incendio sono in corso accertamenti, ma non si esclude possa essere stato provocato da un corto circuito causato dalla presa elettrica della lavatrice di casa. © Riproduzione riservata

Convenzione conCortemilia::La Comunità Montana ...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

S. Giorgio S.

Convenzione conCortemilia [O. P.]

La Comunità Montana Valle Bormida perde un altro pezzo. Dopo Castel Rocchero, anche San Giorgio Scarampi ha infatti deciso di non aderire alla costituenda Unione dei Comuni montani della Langa Astigiana. Si convenzionerà per i servizi socio assistenziale, Protezione civile e Catasto con il Comune di Cortemila, in provincia di Cuneo.

«I nostri volontari impegnati nelle emergenze di tutt'Italia»::Medico, imprenditore,...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

4

«I nostri volontari impegnati nelle emergenze di tutt'Italia»
domande a Francesco Pejrone

Medico, imprenditore, il presidente uscente Francesco Pejrone è entrato nel Comitato provinciale Cri nel 1977.

Se lo ricorda?

«Eccome, eravamo ancora in due stanze in via Mazzini, a Cuneo. Una sola ambulanza a servizio di città e dintorni».

Presidente provinciale per 17 anni. Cosa è cambiato?

«Molto importante è stato l'impegno in Protezione civile. Ne siamo parte decisiva. Come Cri Cuneo siamo intervenuti a L'Aquila, in Abruzzo, per citare gli esempi più vicini nel tempo. E poi l'aspetto sociale. Non ci si limita a gestire ambulanze: ci sono gli interventi a favore dei più disagiati, degli extracomunitari. C'è l'educazione per la salute rivolta ai più giovani, per esempio con l'informazione sulle malattie sessualmente trasmissibili. E abbiamo rinnovato tutte le nostre sedi».

E i volontari sono cambiati?

«Sempre generosi, ma molto più "professionali". C'è anche chi si lamenta della durata delle nostre lezioni per i nuovi iscritti, ma ne va della qualità dei soccorsi. Fondamentali anche per la collaborazione che diamo al 118. Tra l'altro: per questo servizio non siamo pagati da marzo, ma fin che avremo risorse nostre non vedrete volontari in divisa della Croce rossa protestare in strada».

La Cri in un solo esempio.

«Ricevere una chiamata alle 11 di sera per la situazione di emergenza di decine stranieri braccianti della frutta a Saluzzo, senza tetto e senza cibo. Intervenire, senza tante discussioni, pochi minuti dopo».

Lo stadio valvola di sfogo per la piena del Molinero::Oggi la giunta approv...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

SAVONA OGGI IN GIUNTA LA DELIBERA CHE PREVEDE LAVORI PER OLTRE UN MILIONE

Lo stadio valvola di sfogo per la piena del Molinero

In caso di esondazione, l'acqua deviata nel fossato ERMANNO BRANCA SAVONA

Lo stadio Bacigalupo

Oggi la giunta approverà il nuovo progetto per la messa in sicurezza del rio Molinero di Legino che prevede l'utilizzo dello stadio Bacigalupo come «valvola di sfogo». Si tratta di un'idea innovativa che pare sia scaturita da un vertice fra Comune e Provincia che hanno discusso gli interventi per la mitigazione del rischio idraulico del torrente.

Il progetto prevede in pratica l'allargamento di un tratto della sezione idraulica del rio Molinero nella zona del campus universitario di Legino. Da qui verrà poi creato una sorta di by-pass che metterà in comunicazione il letto del torrente con il fossato che circonda il campo da gioco dello stadio Bacigalupo. In caso di piogge eccezionali, nella peggiore delle ipotesi il livello dell'acqua del fossato si alzerebbe e invaderebbe il campo da gioco senza che però si verificino pericoli per l'abitato di Legino. Naturalmente questo progetto che costa 1 milione e 117 mila euro (derivati dai fondi destinati al Letimbro su cui sono stati stornati i fondi che erano previsti per il rifacimento dei giardini del Prolungamento) comporta che in caso di Allerta 1, lo stadio Bacigalupo diventi inagibile per il rischio di esondazione. Se l'allerta verrà diramato in concomitanza con incontri di calcio, le partite dovranno essere rinviate. Lo stadio che fino a pochi mesi fa il Comune voleva demolire per realizzare un faraonico progetto di insediamento tecnico-universitario e sportivo, si sta confermando unico argine al rischio di esondazione del temutissimo rio Molinero. Le curve dello stadio, ad esempio, sono considerate come l'unico baluardo in caso di piena. E ora anche il fossato verrà utilizzato con questa nuova funzione. Per mettere in sicurezza la foce del torrente, invece, la Provincia dovrà fare un'ordinanza che coinvolga anche le Ferrovie dello Stato.

Scossa tellurica al largo di Noli::Una lieve scossa di t...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Terremoto

Scossa tellurica al largo di Noli

Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.6 è stata avvertita ieri pomeriggio, alle 17,33, tra Savona e Albenga.

L'epicentro è stato localizzato in mare, al largo di Noli, a sei chilometri di profondità e a quindici chilometri dalla costa.

Alcune persone, preoccupate, hanno chiamato i vigili del fuoco.

Gestioni associate in Consiglio comunale::Giovedì alle 19 Cons...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Asigliano

Gestioni associate in Consiglio comunale

Giovedì alle 19 Consiglio comunale ad Asigliano. All'ordine del giorno, lo scioglimento e la formazione di nuove convenzioni con alcuni Comuni della Bassa, per la gestione associata di servizi come polizia e protezione civile.

Nuove ambulanze e tende per la Cri::Cresce ancora il parc...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

DONAZIONI**Nuove ambulanze e tende per la Cri [G. OR.]**

Cresce ancora il parco mezzi della Croce rossa di Borgosesia. Il comitato locale ha inaugurato due ambulanze, un fuoristrada e un carrello che, insieme con una tenda, renderanno ancora più efficaci i servizi di soccorso e Protezione civile sul territorio. Due le ambulanze, una in memoria di Luigia Reho, volontaria scomparsa a 52 anni, l'altra dedicata a tutti i volontari del soccorso. Grazie alla Fondazione Cassa di risparmio di Torino la Cri di Borgosesia ora dispone di un mezzo fuoristrada, mentre è in ricordo di Mattia Verri il carrello stradale per il trasporto delle attrezzature, che ricorderà il giovane che a dicembre 2010 venne travolto e ucciso da una valanga. La Lega italiana per la lotta contro i tumori ha invece donato alla Cri una tenda.

terremoto, l'epicentro in città

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Terremoto, l'epicentro in città

Il movimento tellurico, magnitudo 2, avvertito a Rovereto e nei paesi limitrofi

ROVERETO Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera in città e nei centri limitrofi. Secondo le indicazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia si è trattato, come rilevato dagli strumenti, di un terremoto di magnitudo 2, il livello minimo dei terremoti che vengono registrati sul sito. La terra ha tremato per una manciata di secondi alle 18.39 .07 e l'epicentro, con profondità di otto chilometri, è stato localizzato in città: secondo le coordinate nella zona di Caste Dante. Il movimento tellurico è stato avvertito soltanto da chi si trovava ai piani alti delle abitazioni senza creare comunque situazioni di panico. Qualcuno ha telefonato alle forze dell'ordine per chiedere informazioni e non per segnalare danni. Si è trattato di una scossa lieve, di gran lunga inferiore a quella registrata a fine ottobre 2011 con epicentro in Vallagarina e che aveva provocato danni a qualche edificio.

mercato della s. spirito per i terremotati

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 18/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Mercatino della S. Spirito per i terremotati

di Fernando Valcanover wPERGINE Partecipiamo al futuro dei nostri bambini è il tema che ha motivato molti volontari dei gruppi di lavoro della casa di riposo S. Spirito a produrre delle creazioni per la mostra mercato, che è stata inaugurata nel tardo pomeriggio di ieri al secondo piano dello Shop Center Valsugana in via Tamarisi. All'apertura erano presenti le animatrici della S. Spirito e anche alcune delle ospiti che hanno lavorato nei gruppi di manualità avviati da tempo nelle due strutture. Ricostruire la scuola Dante Alighieri di Mirandola (Modena) è l'obiettivo dichiarato di questa ulteriore iniziativa pro terremotati, alla quale ha aderito con i suoi gruppi volontari di lavoro anche la S. Spirito, un'ulteriore testimonianza di solidarietà che questa volta viene dagli ospiti delle case di riposo perginesi, molto sensibili alla richiesta di aiuto. In mostra tante creazioni frutto della manualità e dell'esperienza di persone anziane, ma ancora molto abili a giudicare dal risultato che era sui tavoli. Lavori di maglia, cucito, costruzioni in legno in stile natalizio, le bambole, hanno subito attirato l'attenzione dei clienti del centro, lavori che ben difficilmente si trovano nei negozi, particolarmente indicati in questo periodo anche per fare regali. Gran lavoro nelle prime ore di mostra per Giovanna, la responsabile dell'animazione nelle residenze della S. Spirito, e per le sue collaboratrici, con molti lavoretti andati subito a ruba anche per la qualità dell'esecuzione e la graziosità delle creazioni. Il ricavato della mostra, aperta fino a domenica prossima nell'orario del Centro commerciale, sarà quindi destinato all'iniziativa ricostruzione scuola, sostenuta da altre organizzazioni senza fine di lucro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tesero, mini-concerto per i terremotati

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Tesero, mini-concerto per i terremotati

TESERO Non il classico concerto di Natale, ma un appuntamento pensato per educare i più piccoli alla solidarietà.

Incantesimo di Natale , una commedia teatrale e musicale, è organizzato dalla scuola primaria di Predazzo in collaborazione con la scuola di musica Il Pentagramma . Durante la serata verranno raccolte offerte per il progetto Uniti per l'Emilia , cui hanno già partecipato numerosi enti e associazioni: l'obiettivo è regalare agli studenti di Mirandola, paese duramente colpito dal sisma di maggio, una nuova palestra. A carico della valle sarà la copertura in legno. A questo scopo gli scolari metteranno in vendita anche i lavoretti fatti quest'anno a scuola. Abbiamo lavorato molto non soltanto per preparare lo spettacolo, ma soprattutto per spiegare ai bambini il concetto di solidarietà, che non è semplice elemosina, ma è fatta soprattutto da partecipazione e coinvolgimento emotivo , sottolinea una delle insegnanti organizzatrici dello spettacolo, Anita Bonfatti. L'appuntamento è per oggi alle 20.30 nel Teatro Comunale di Tesero. (m.g.)

protezione civile unita per 3 comuni

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

MARTEDÌ, 18 DICEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Protezione civile unita per 3 Comuni

PAESE

Un unico corpo di Protezione civile con Morgano e Quinto. È quello che sta ponendo in essere il Comune di Paese. «Consentirà interventi più efficaci e un'organizzazione migliore», ha spiegato il sindaco Francesco Pietrobon. In pochi giorni si approverà la convenzione con Morgano, in quanto, trattandosi di un Comune con meno di 5 mila abitanti, è obbligato entro il 31 dicembre a gestire in modo associato alcuni servizi. In seguito si procederà ad unire anche il corpo di Quinto, «al momento è gestito da un'associazione», ha puntualizzato Pietrobon. Istrana invece resterà autonoma per quanto riguarda la Protezione civile in quanto continuerà a demandare la gestione all'Ana, Associazione nazionale degli Alpini. Il Comune di Paese inoltre ha perso recentemente un contributo di 6 mila euro proprio per non avere adeguato il piano della protezione civile alle osservazioni della Provincia di Treviso. Entrambe le questioni saranno oggetto del prossimo consiglio comunale che si terrà giovedì alle 20.45. (f.cip.)

Terremoto, da Veneto erogati 0,5mln euro a beneficiari sisma 20-29 maggio**Verona Oggi.it**

"Terremoto, da Veneto erogati 0,5mln euro a beneficiari sisma 20-29 maggio"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, da Veneto erogati 0,5mln euro a beneficiari sisma 20-29 maggio

18/12/2012

Sono stati interamente erogati ai beneficiari i circa 500 mila euro stanziati nei primi giorni dell'emergenza del terremoto che il 20 e 29 maggio scorsi ha interessato con l'Emilia e anche numerosi Comuni del Polesine.

Ne ha dato notizia il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia. Si tratta del ristoro delle somme per spese sostenute nelle prime 72 ore della prima emergenza e per le opere provvisorie urgenti specie per comuni e luoghi di culto. /Ansa)

Variati commenta le perplessità di Zaia come possibile commissario del bacino di Caldogno

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Variati commenta le perplessità di Zaia come possibile commissario del bacino di Caldogno"

Data: **18/12/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti

Variati commenta le perplessità di Zaia come possibile commissario del bacino di Caldogno Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 16:43 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Comune di Vicenza - Bacino di Caldogno, Variati commenta le perplessità di Zaia sull'accettazione dell'ordinanza di protezione civile per il subentro al commissario straordinario per l'alluvione: "Attenzione a non perdere tempo prezioso. Le deroghe sugli appalti ci sono. A fianco del Governatore perché i soldi risparmiati rimangano qui" "Attenzione a non perdere tempo prezioso. L'importante è l'obiettivo. I sindaci del territorio sono pronti a dare una mano al presidente Zaia per la realizzazione del bacino di Caldogno".

Achille Variati commenta con preoccupazione l'annuncio del presidente della Regione Veneto di non voler accettare l'ordinanza di protezione civile per il subentro al commissario straordinario per l'alluvione perché non sarebbero contemplati, nella delega, i poteri speciali.

"In realtà - prosegue Variati - quell'ordinanza prevede importanti poteri derogatori al codice degli appalti che potranno costituire un aiuto prezioso per accorciare i tempi di realizzazione del bacino di laminazione. E' vero che a Zaia non verrebbero attribuiti poteri particolari per quanto riguarda gli espropri, ma poiché il bacino di Caldogno è un'opera di pubblica utilità e somma urgenza, l'occupazione dei terreni per i lavori è già prevista e segue una corsia preferenziale, indipendente dalla problematica degli indennizzi. Infine, anche i poteri speciali relativi ai problemi di natura ambientale potrebbero non riguardare l'invaso di Caldogno, per il quale la VIA è già stata eseguita, penso in modo corretto. Sicuramente, nel contestare la delega governativa, Zaia avrà in mente la situazione di altri bacini con problematiche differenti, ma stiamo attenti a non perdere tempo prezioso in inutili tira e molla. Invito il governatore a sostituire senza indugi il ruolo del commissario. Noi sindaci saremo al suo fianco e faremo la nostra parte. Così come siamo assolutamente solidali con la sua richiesta che i soldi risparmiati dai risarcimenti ai privati e alle aziende, peraltro distribuiti secondo regole inique, non tornino a Roma: devono restare sul territorio almeno per le opere di difesa idraulica".

Leggi tutti gli articoli su: bacino di Caldogno, Protezione Civile, Commissario, bacino di laminazione, Luca Zaia, Achille Variati, Comune di Vicenza

LOMBARDIA RILANCIA IL RUOLO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA RILANCIA IL RUOLO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Martedì 18 Dicembre 2012

LOMBARDIA RILANCIA IL RUOLO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE

Milano, 18 dicembre 2012 - Una serie di indicazioni per rendere più efficiente il prezioso servizio che svolgono le Guardie ecologiche volontarie (Gev) e per uniformare le modalità di gestione nelle diverse province della regione. E' l'impegno preso dall'assessore regionale all'Ambiente, Energia, Reti e Sistemi Verdi e Paesaggio Leonardo Salvemini, che ha incontrato responsabili e i coordinatori delle Gev lombarde. Presto Le Nuove Linee Guida - "In breve tempo stileremo una serie di linee guida volte a disciplinare al meglio il servizio fornito dalle Gev, il cui ruolo è prezioso e fondamentale nel sistema dei parchi della regione - spiega Salvemini -. Siamo riconoscenti ai volontari per l'impegno svolto e consapevoli di dover essere sempre più presenti e attenti alle esigenze di chi dedica tempo e forze alla tutela dei parchi e dell'ambiente". Indicazioni chiare e condivise da tutte le Gev sparse sul territorio potranno rendere l'operato di ognuno più semplice e libero da vincoli burocratici, che a volte rischiano di complicarne il servizio. Il loro apporto è fondamentale anche nell'attività di prevenzione della micro criminalità ambientale. L'educazione Ambientale - "Si è trattato di un importante momento di confronto - continua l'assessore -, che ha visto un'ampia partecipazione di volontari. Regione Lombardia deve costantemente essere accanto ai cittadini e supportarli anche attraverso iniziative di educazione ambientale ad ampio raggio, capaci di coinvolgere il maggior numero di persone e categorie. Quando si parla di educazione ambientale, infatti, siamo abituati a pensare ai bambini, mentre l'intera popolazione deve sentirsi chiamata in causa per una maggiore consapevolezza dell'ambiente che ci circonda". In Lombardia si contano oltre 2.600 volontari, che prestano servizio in 66 enti suddivisi in parchi, comunità montane, Province e Comuni capoluogo di Provincia. Le Gev svolgono non soltanto una funzione di vigilanza, attraverso azioni di controllo e sanzione, ma anche di Protezione civile, collaborando con le autorità competenti in caso di calamità e, nell'ambito dell'educazione ambientale, promuovendo presso i cittadini e i giovani un'indispensabile attività di informazione.